TRIESTE, Giovedì 12 Dice[mbre]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova S
Anno XIX dell'E. F. - V d[ell'Impero]

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

# La documentata verità dello sforzo italiano smentisce le favole della propaganda nemica

## Un popolo fiero il suo compito

**Roma, 11**

*...e diecine di migliaia di morti, altrettante di prigionieri, le cifre «enormi» di materiale, la catastrofica montatura propagandistica anglo-ellenica sulle operazioni militari dell'Italia cadono nel vuoto più ridicolo di fronte alle documentate cifre delle nostre perdite dall'inizio della guerra alla fine del mese di novembre.*

*Dopo l'ignobile ridda delle notizie false e delle livide calunnie, il nudo elenco dei nostri morti ristabilisce il senso delle proporzioni e, per contrasto, fa apparire più chiaro (non a noi che di questa prova non abbiamo bisogno, ma ai neutri e agli eterni nemici) il volto della verità.*

*Non dobbiamo peraltro adontarci delle escandescenze a cui la propaganda comune di Londra e di Atene si è lasciata andare. Come non rovesciare il significato e sfruttare qualche episodio trascurabile dopo aver visto dall'inizio delle ostilità una serie tanto rovinosa di scacchi e di sconfitte? Come approfittare di qualche rara circostanza fortuita per vellicare le estreme illusioni dei due popoli che Churchill e Metaxas conducono alla rovina? Fare un calcolo generale delle operazioni non era consigliabile perchè un imbonitore sarebbe riuscito a nascondere quanto esiziale esso fosse per l'Inghilterra e il suo vassallo mediterraneo: ma gonfiare qualche elemento secondario e millantarne la portata era pur sempre possibile, almeno fino al momento in cui venisse conosciuta la verità. E ciò fu fatto oltre Manica e all'ombra del Partenone. Noi non siamo mai ricorsi a questi mezzucci. Abbiamo più volte detto e gli italiani devono ripeterselo continuamente, che la nostra guerra è dura, che il nemico è forte e deciso a difendersi con le unghie e con i denti perchè giuoca la sua esistenza egemonica, il suo Impero, il suo dominio secolare nel mondo, e che il competerla comporta, come in tutte le guerre, e in questa particolarmente, dei sacrifici che soltanto la tenacia e la ferma volontà di tutti, combattenti e civili, permetterà di superare.*

*Tutta la storia italiana, la nostra gloriosa storia, è stata un cammino di sacrifici e di dure prove, tutte superate con la fermezza e virtù di popolo. I risultati sono evidenti: abbiamo creato un Impero che ora deve misurare le sue forze con un Impero secolare dalle risorse immense; dobbiamo conquistare sui campi di battaglia il diritto di avere un posto nel mondo. Non vi sono dubbi sull'esito della lotta, ma essa sarà ancora dura. Potrà avere fluttuazioni più o meno profonde, ma alla fine la Vittoria sarà nostra perchè non ci risparmieremo, ma combatteremo con l'impeto della nostra gagliarda giovinezza e con tutti i nostri mezzi, che sono quelli di una potente Nazione.*

*Le cifre delle nostre perdite complessive della guerra sono nettamente valutate dall'intrepido animo degli italiani e varranno a ristabilire la verità offuscata dalle troppe menzogne diffuse dai falsari di Londra. Le perdite non sono gravi, ma esse testimoniano comunque eloquentemente lo spirito aggressivo delle Forze Armate italiane. Nessun popolo meglio di quello italiano sa che cosa la guerra significhi, per i militari come per i civili, per la gente mobilitata del fronte come per quella comandata alle fatiche dei campi e delle officine. Nessun evento, per sfavorevole che sia, potrà mai sorprendere gli italiani; nessun sacrificio, per quanto duro, potrà mai piegarne l'invitto animo educato a forti imprese.*

*Quello che conta è la mèta finale: quello che importa è la vittoria ultima, traguardo verso il quale sono tese tutte le volontà, da quella del Duce a quella del più modesto lavoratore, da quella del generale in campo a quella del soldato senza grado e senza medaglie. Noi combattiamo per riscattare la nostra libertà politica, economica e morale dallo straniero che fu sempre presente sul nostro cammino con il proposito palese od occulto di osteggiarci, e che vogliamo per sempre estromettere. Questa mèta sarà sicuramente raggiunta.*

## Le nostre perdite fino a tutto il 30 novembre

**Roma, 11**

**Dall'11 giugno a tutto il 30 novembre le perdite complessive delle Forze Armate italiane, come risulta dalle somme degli elenchi nominativi diramati dal Quartier Generale e regolarmente pubblicati, sono state le seguenti:**

**Morti 3655, feriti 7538, dispersi 2885.**

**Albanesi: morti 14, feriti [illegible], dispersi 20.**

**Truppe di colore: morti [illegible], feriti 2474, dispersi 1333.**

## Cifre «probabilmente esagerate»

**Ankara, 11**

*Circa il conflitto italo-greco, la Agenzia Anatolia e i giornali riportano da Atene la notizia secondo cui in quegli ambienti autorizzati si dichiara che le cifre date nei giorni scorsi dalla propaganda anglo-greca sui prigionieri italiani sono «probabilmente esagerate».*

## L'Agenzia Avala taglia corto alle menzogne

**Belgrado, 11**

L'Agenzia *Avala* informa:

**Circa le notizie inesatte diffuse in Jugoslavia e all'estero, l'Agenzia «Avala» è autorizzata da luogo competente a comunicare che dal principio delle ostilità italo-greche fino ad oggi, in seguito alle operazioni che si svolgono in prossimità della frontiera jugoslava, 19 soldati italiani e 32 soldati albanesi hanno sconfinato in territorio jugoslavo.**

**L'Agenzia «Avala» è autorizzata egualmente a dichiarare che dal settore delle operazioni nessun materiale bellico è stato trasportato in Jugoslavia.**

Il comunicato dall'Agenzia ufficiale jugoslava chiarisce in modo inequivocabile che soltanto 19 militari italiani e 32 albanesi hanno sconfinato in territorio jugoslavo.

Le solite Agenzie britanniche e filobritanniche avevano dato in questi giorni cifre grottesche e fantastiche, annunciando addirittura «cinquemila sconfinati» e «centocinquanta carri di assalto passati in territorio jugoslavo». Si tratta, in sostanza, di una pattuglietta di 19 dispersi che hanno perduto l'orientamento nella zona di frontiera ove si svolgono le operazioni e il cui numero, del resto, è irrilevante.

Quanto ai 150 carri armati, la falsità della notizia si rivela assoluta.

*Ecco un'altra ondata di calunnie lanciata contro di noi che viene dispersa dalle oneste affermazioni dell'Agenzia ufficiale jugoslava. I masnadieri anglo-ellenici credevano di farla franca, sicuri com'erano di poter imbrogliare la verità, ma si sono sbagliati.*

*Non tutti i giornali, non tutte le agenzie di informazioni sono complici prezzolati e il dominio del mondo non si estende nè mai potrà essere esteso alle vie dell'etere lungo le quali corrono i falsi della propaganda di Londra, ma anche le prove delle sue indegne menzogne.*

*La turpe masnada inferisce da un mese e mezzo contro i nostri soldati che si battono con superbo valore cercando di avallare la leggenda di un soldato italiano che non vuole combattere, che non risparmia più nulla, che si abbarbica alla vita con ripugnanti gesti di viltà.*

*E i greci, questi sporchi individui che avranno la lezione che si meritano, pur sapendo per diretta esperienza che ciò non è vero, si tuffano voluttuosamente nel putridume calunnioso e vorrebbero che altri vi diguazzassero con loro.*

*Ai nostri nemici, aperti e nascosti, diremo che noi siamo più orgogliosi che mai di essere italiani e fascisti, che mai più di adesso siamo stati stretti intorno al Duce che ci condurrà alla vittoria, ad una vittoria inflessibile, ad una vendetta fredda e spietata, senza misericordia per coloro che si ritengono al sicuro.*

*L'avvertimento va diretto ai nemici ed anche a quei pochi italiani che non hanno il fiato per arrivare alla vittoria e il cuore che suona falso. Anche con loro vi saranno dei conti da regolare, e saranno doppiamente salati.*

## Importante è la vittoria

**Roma, 11**

Due o tre giorni or sono, quando un gruppo di laburisti indipendenti aveva chiesto a Churchill di convocare subito una Conferenza della pace, il *Daily Telegraph*, i cui stretti contatti con Churchill e con Eden sono arcinoti, scriveva letteralmente così: *«Ammesso che venga convocata una simile Conferenza, e che Hitler rifiuti di accetare condizioni che non siano le sue, come sembra rilevarsi dai primi indizi, dovremmo continuare la guerra o sottometterci alle esigenze di Hitler?».*

Il discorso che il Cancelliere ha pronunciato ieri libera il *Daily Telegraph* e coloro dei quali è portavoce da ogni perplessità. Il Führer, come già il Duce, ha parlato con una cristallina chiarezza che non si presta a sottintesi, ad arzigogoli o a dubbie interpretazioni. Il bivio tra una pace di compromesso e guerra ad oltranza è stato già da tempo superato, ed è stato superato nella seconda direzione, la sola che sia possibile con un uomo come Churchill il quale, senza punto curarsi di quelli che dovrebbero essere i grandi obiettivi di un uomo di Governo, preferisce la rovina assoluta e definitiva a qualsiasi ragionamento e preferisce lanciare il suo popolo nel precipizio, anzichè dargli modo di rivedersi degli errori del passato e di collaborare in buona armonia e in eguaglianza con gli altri popoli d'Europa. La pace quindi non può essere che quella che verrà dettata dalle due grandi Nazioni dell'Asse.

La guerra frattanto deve continuare sempre più violenta e assillante. *«Non importa quanto tempo durerà la guerra; importante è la vittoria»*, ha detto Hitler. Sono le identiche parole che Chamberlain aveva pronunciato all'indomani dell'inizio della sua folle avventura. Oggi il Führer le ha fatte sue, il che vuol dire che a 16 mesi di distanza, le parti si sono completamente invertite, e non è più l'Inghilterra quella che conduce il gioco, ma l'Asse.

*«Il nostro popolo deve avere nel mondo il posto che gli spetta; è questo il fine della nostra lotta»*, ha detto ancora il Führer, fissando per l'ennesima volta gli umani e chiarissimi scopi della guerra, ai quali si appoggiano non soltanto le due grandi alleate dell'Asse e i loro soci immediati, ma tutte le Nazioni d'Europa, compreso quelle non belligeranti, che non hanno nessun interesse a veder conservato il vecchio sistema di ingiustizie d'anteguerra, che faceva dell'Inghilterra l'arbitra dei loro destini.

Di fronte a questi netti e precisi scopi di guerra dell'Asse, che cosa contrappone l'Inghilterra? Nulla, assolutamente nulla: una vaga nebulosa che si chiama «democrazia» ma che infatti è l'oligarchia di un gruppo senza scrupoli per cui gli interessi del popolo non contano nulla e contano soltanto quelli delle proprie saccoccie.

Dopo sedici mesi di guerra gli inglesi sono ancora a domandarsi: *Perchè combattiamo? Che cosa vogliamo?*

Il discorso del Führer, se sarà letto in Inghilterra senza le abituali distorsioni, farà riflettere gli inglesi.

Sulle macerie di Londra semidistrutta rifletterà forse anche Churchill, se gli resta cervello bastante per farlo. Che può egli rispondere di preciso e di costruttivo al Cancelliere tedesco? Come può egli, che non è riuscito, malgrado l'immensa forza dell'Impero e quelle non meno trascurabili ricevute sottomano dall'America, ad arrestare il trionfo bellico dell'Asse, arrestare all'ultimo momento il corso della storia? Guardandosi d'attorno, Churchill non può non sentire la marea montante di sdegno e di malcontento che va serpeggiando nel popolo; ma egli è prigioniero ormai del circolo vizioso nel quale si dibatte e che sempre più va impacciando i suoi movimenti.

L'ultimo bombardamento di Londra ha provato che qualsiasi grande città britannica può essere colta di sorpresa e completamente distrutta dagli aerei, a volontà dell'invasore; esso ha provato, perciò — come ha lasciato intendere il Führer nel suo discorso di ieri — che lo strozzamento finale dell'Inghilterra, quello che avverrà con l'occupazione dell'isola, può accadere mentre meno gli inglesi se l'aspettano, quando, cioè, l'Asse avrà giudicato essere giunto il momento opportuno per effettuarlo!

A Churchill, che due o tre settimane or sono strombazzava ancora che i tedeschi hanno dovuto rinunciare per sempre a invadere l'isola, Hitler risponde con calma fierezza: «Aspettate e vedrete. Se non mi affretto, non è perchè la decisione finale debba essere diversa da quella che noi vogliamo, ma soltanto perchè, attendendo qualche tempo, risparmierò molte vite umane». Churchill può prendere atto di questa ben chiara promessa.

Economicamente le posizioni si sono totalmente capovolte da quelle che furono nell'altra guerra, o anche soltanto all'inizio di questa. Le privazioni che le Nazioni italiana e tedesca sopportano, sono infinitamente minori di quelle che sopporta la Nazione inglese. Noi viviamo per esempio in Italia come gli inglesi non hanno mai più vissuto dal settembre dell'anno scorso.

Dal punto di vista diplomatico, poi, mai Londra è stata più distaccata dalle altre Nazioni e isolata nel mondo. La sua diplomazia ha fatto fiasco ovunque ha cercato di controbattere quella dell'Asse; ha fatto fiasco perfino nei Paesi legati a filo doppio con la City, come l'Egitto e la Turchia. Se si spezzasse il filo che tiene ancora unito il Foreign Office alla Casa Bianca, che rimarrebbe della vecchia ragnatela diplomatica britannica?

**Mario Pettinati**

## La situazione vista dai giornali bulgari

**Sofia, 11**

Le notizie relative al conflitto italo-greco occupano il posto d'onore nei giornali odierni. Nel suo editoriale, lo *Zora* scrive che la pressione delle truppe greche continua in Albania. Occorre mettere in rilievo — continua il giornale — che gli italiani, dopo i primi successi riportati presso il fiume Kalamas, sono in ritirata; però essi procedono metodicamente ed in ordine. Niente fuga, niente panico.

Lo *Zora* dice poi che il grosso dell'Armata italiana non si è ancora battuto e che in una grande guerra non bisogna lasciarsi impressionare da alcuni episodi.

Anche l'*Utro* pubblica una carta del terreno delle operazioni e mette in rilievo nel titolo che Argirocastro è caduta dopo una lotta sanguinosa.

Lo *Zaria* rileva che, dopo l'episodio di Argirocastro, gli italiani hanno svolto vittoriosi contrattacchi.

L'*Utro* scrive che i cambiamenti effettuati nello Stato Maggiore italiano hanno per scopo il rafforzamento della macchina bellica onde rendere più spedite le operazioni contro la Grecia. *(Stefani).*

## Durissime misure britanniche contro nostri alti prelati e missionari di Palestina

**Roma, 11**

Le notizie giunte da Beirut circa misure prese dalle autorità britanniche a carico del Patriarca di Gerusalemme, mons. Barlassina, sono sostanzialmente esatte. Il Patriarca è stato obbligato a restare nel Palazzo patriarcale, che è piantonato dalla polizia, e i suoi contatti con estranei sono controllati. Insieme con il Patriarca, e nelle medesime condizioni, si trova il Vescovo missionario mons. Perlo, che erasi recato a Gerusalemme al principio di quest'anno e che per attendere il ritorno del Patriarca è stato sorpreso nel porto dalla proclamazione di guerra tra l'Inghilterra e l'Italia. Il cancelliere della Curia, mons. Talcacchia, è internato non si sa precisamente dove. Quasi tutti i missionari dipendenti dal Patriarca sono anch'essi raccolti a Rafat presso il Santuario della Madonna di Palestina, fondato dallo stesso mons. Barlassina, con proibizione di allontanarsi.

## La partenza da Roma del Sottosegretario Kleimann

**Roma, 11**

E' partito stamane dall'Urbe, diretto in Germania, il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni del Reich, dott. Kleimann.

# Accaniti combattimenti nei pressi di Sidi el Barrani

## Gravi perdite inflitte agli attaccanti dalla Divisione Camicie nere "3 Gennaio" e dalla Prima Libica

## Il Bollettino 187

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

**All'alba del giorno 9, Divisioni corazzate inglesi hanno attaccato il nostro schieramento a sud-est di Sidi el Barrani, tenuto da formazioni di truppe libiche. Queste truppe hanno valorosamente resistito in un primo tempo, ma dopo alcune ore sono state sopraffatte e si sono ritirate su Sidi el Barrani.**

**Nella giornata del 9 e nella giornata di ieri combattimenti di una violenza eccezionale si sono svolti tra le truppe nemiche e le nostre. La Divisione CC. NN. «3 Gennaio» e la 1.a Divisione Libica hanno tenuto testa all'attacco, infliggendo al nemico perdite oltremodo gravi. Nella zona continuano accaniti combattimenti.**

**In uno di essi è caduto, alla testa dei suoi battaglioni libici, il Generale Maletti.**

**La nostra aviazione ha volato in ogni istante sul cielo della battaglia, mitragliando e bombardando le formazioni corazzate nemiche.**

**Sul fronte greco la giornata è trascorsa senza azioni degne di particolare rilievo.**

## Il Gen. Maletti veterano dei deserti

Il Generale Pietro Maletti nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 24 maggio 1880, fu nominato ufficiale il 14 settembre 1906. Col grado di capitano prese parte alla guerra italo-austriaca presso il 30 e il VI bersaglieri. Nel 1917 col grado di maggiore fu trasferito nel R. Corpo Truppe Coloniali in Libia e partecipò a tutti i cicli di operazioni che portarono alla riconquista della Libia. Promosso colonnello per merito di guerra nel 1931, rimpatriò dopo 17 anni di continua permanenza in colonia. Nel 1934 ebbe per pochi mesi il comando del 4.o reggimento bersaglieri.

Nel gennaio 1935 fu destinato in Somalia per le operazioni A. O. I. Al comando del primo Raggruppamento arabo-somalo partecipò alla occupazione di Gherlo Gubi e di Gabra Darrè. Per tali operazioni fu promosso Generale di Brigata per meriti di guerra. Successivamente per i risultati decisivi e travolgenti ottenuti nelle operazioni di grande polizia in A.O.I., specialmente nella regione dei laghi, fu decorato della Croce dell'Ordine militare di Savoia. Nel marzo-giugno 1937 soggiogò vaste regioni in rivolta, infliggendo al nemico perdite gravissime. Per tale opera fu promosso Generale di Divisione per meriti eccezionali. Per le prove date in brillanti combattimenti in A. O. I. venne decorato della medaglia di argento al V. M.

Nel febbraio 1939, rimpatriato, ebbe il comando della Divisione di fanteria «Aosta». Nel luglio 1940 partì per la Libia dove fu posto al comando di un Raggruppamento di truppe libiche (il Raggruppamento Maletti) alla testa del quale prese parte a tutte le operazioni della Marmarica.

*La morte sul campo del Generale Maletti dimostra come i capi militari combattono: in testa alle loro truppe, loro esempio, loro ammonimento, loro sprone. E come sappiano morire. Il Generale Maletti era un veterano d'Africa dei deserti, delle truppe indigene; ma era anzitutto un appassionato. Nella lotta contro la ribellione cirenaica fu in prima linea. Graziani che lo conosceva lo aveva carissimo e lo volle nella guerra etiopica in Somalia. Pochi come Maletti conoscevano l'anima delle truppe libiche che egli stesso aveva educato e portato all'alto rendimento attuale. Caduto a capo di esse, il Generale Maletti ha incontrato la morte degna di lui, della sua carriera percorsa palmo a palmo, del suo forte carattere, del suo profondo attaccamento al dovere per cui non aveva esitato — quando Graziani era stato nominato comandante generale delle truppe nell'Africa settentrionale — a rispondere al suo invito a recarsi di nuovo in quella terra d'Africa dove aveva tanto vissuto e raccolto giustamente tante soddisfazioni.*

# CSAKY A BELGRADO per un breve soggiorno

**Belgrado, 11**

Il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria conte Csaky è arrivato oggi nella Capitale della Jugoslavia per un breve soggiorno. La stazione di Belgrado era decorata con le bandiere magiare e jugoslave, mentre distaccamenti di truppa rendevano gli onori militari. Il Ministro degli Esteri Markovic accompagnato dai sottosegretari Smiljanic e Judic si è recato alla stazione per accogliere l'illustre ospite. I Ministri d'Italia e di Germania e l'Incaricato d'affari della Slovacchia erano pure presenti accompagnati dai membri delle loro Legazioni. Inoltre vi erano numerosi alti funzionari jugoslavi ed i membri della Legazione di Ungheria al completo. Il Ministro d'Ungheria a Belgrado era precedentemente partito per il confine magiaro-jugoslavo per andare incontro al conte Csaky.

Alla sua discesa dal treno, l'illustre ospite ungherese è stato salutato a nome della città di Belgrado dal Gen. Petrovic comandante il Presidio e dal Sindaco della città Tomic. Il conte Csaky accompagnato dal Ministro Markovic si è quindi recato alla villa Teokarevic residenza abituale degli illustri ospiti del Governo jugoslavo.

## Una nuova epoca nei rapporti magiaro-jugoslavi

**Budapest, 11**

*(B)* Negli ambienti diplomatici di Budapest, avverte stanotte una nota ufficiosa, si segue con grande attenzione il viaggio di Csaky a Belgrado. E' opinione generale che questo viaggio coincide con l'inizio di una nuova epoca per quello che riguarda i rapporti fra l'Ungheria e la Jugoslavia. Si sottolinea che la visita del Ministro degli Esteri magiaro nella capitale del vicino Regno è stata salutata ovunque con soddisfazione se si eccettui quello che hanno scritto i giornali inglesi che, del resto, non ha eccessiva importanza.

Le cordiali accoglienze che Csaky ha ricevuto a Belgrado hanno prodotto in questi circoli viva soddisfazione. L'inviato del *Pester Lloyd* manda che domattina sarà firmato un protocollo di amicizia fra i due Stati. Tutti i giornali ungheresi dànno ampio risalto alla visita rilevando il profondo mutamento verificatosi in questi ultimi tempi fra i due vicini.

Il governativo *Magyarorszag* pubblica stasera una intervista concessa al giornale dal Ministro degli Esteri di Bulgaria, Popof, il quale ha tra l'altro affermato che i rapporti bulgaro-turchi si svolgono normalmente nel quadro del Patto di amicizia concluso nel 1937. Il Ministro ha quindi annunciato che tra breve sarà firmato un accordo culturale bulgaro-ungherese. Il testo è già pronto — egli ha detto — e sarà mio piacere salutare tra breve il Ministro dell'Istruzione ungherese.

Tutti i giornali esprimono poi unanimemente la certezza che il viaggio del Ministro ungherese avrà le più felici conseguenze per l'avvenire dell'Ungheria e della Jugoslavia. Alcuni mettono in evidenza la possibilità che il conte Csaky compia una visita anche a Zagabria, fatto questo che, senza dubbio, produrrebbe la migliore impressione nei dirigenti la politica croata.

Vari giornali pubblicano, sulla base di informazioni da Belgrado, articoli sui rapporti economici ungaro-jugoslavi. Secondo dati statistici ufficiali di fonte jugoslava, il commercio estero degli Stati danubiani si è sviluppato quest'anno molto più favorevolmente che negli anni precedenti. Fra tutti gli Stati balcanici è stato con l'Ungheria che la Jugoslavia ha avuto i più importanti scambi commerciali. Infine alcuni giornali annunciano che, dopo Natale, una Commissione economica ungherese si recherà a Belgrado per organizzare su una nuova base lo scambio di merci tra i due Paesi.

Annunciando che domani sarà firmato a Belgrado un trattato di amicizia tra Jugoslavia e Ungheria, in base al quale i due Paesi si impegneranno ad una pace durevole e ad una amicizia perpetua, il *Magyarorszag* scrive che «il 12 dicembre rappresenterà una data storica: la festa dell'amicizia ungaro-jugoslava».

## Il Brasile decide l'aumento degli effettivi militari

**Rio de Janeiro, 11**

*Il Ministro della Guerra, Dutra, ha annunciato che il Brasile contempla di aumentare il proprio esercito passando dal servizio militare obbligatorio per categorie, alla coscrizione universale degli abili alle armi. Egli ha aggiunto che la produzione bellica nazionale è di molto aumentata ed ha insistito sul carattere rigorosamente difensivo di detti provvedimenti necessari «in quest'ora di prova che stiamo attraversando», evidentemente alludendo alle conseguenze della guerra europea su queste sponde dell'Atlantico. (U. P.).*

## Il massimo raccolto bieticolo è stato raggiunto nel 1940 5.450.000 quintali di zucchero

**Roma, 11**

*Da una relazione presentata al Duce dal Ministro Tassinari risulta che a campagna bieticola ultimata nell'anno solare 1940 si è avuta la più alta produzione di bietole che si sia mai raggiunta.*

*Dai 175.000 ettari di terreno coltivati rispetto ai 146.727 del 1939 e ai 135.753 del 1938, si sono ottenuti 51 milioni di quintali di bietole come risulta dalle consegne fatte agli zuccherifici. Dall'eccezionale raccolto bieticolo si è così avuto un prodotto di 5.450.000 quintali di zucchero, un milione di ettanidri di alcole (di cui 800.000 direttamente dalle bietole e 200.000 dal melasso), 30 milioni di quintali di polpe per l'alimentazione del bestiame ed un milione di quintali di melasso per usi industriali e bellici.*

## Ministro del Thai a Roma

**Roma, 11**

E' giunto a Roma il colonnello Prajan Pamon Montri, Ministro di Stato di Thailandia. L'ospite si è recato stamane a rendere omaggio alle tombe dei Re al Pantheon. Uguale omaggio egli ha reso poi al monumento del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti della Milizia.

## Voci prive di fondamento sul servizio telefonico nazionale

**Roma, 11**

Sono prive di fondamento le voci secondo le quali l'intero servizio telefonico nazionale, ora esercitato con sorveglianza del Ministero delle Comunicazioni da cinque società concessionarie, sarebbe stato posto sotto la gestione e il controllo di una società finanziaria.

# Il lavoro contro l'oro
# Lotta tra due mondi

**Berlino, 11**

Il discorso pronunciato dal Führer occupa le prime pagine di tutti i giornali tedeschi i quali pubblicano ampie cronache e fotografie dell'avvenimento e riportano integralmente i passi più significativi. I quotidiani pubblicano poi i primi commenti dall'estero mettendo in primissimo piano quelli della stampa italiana ai quali dedicano il maggiore spazio.

### Salda unità

L'edizione serale dell'*Hamburger Fremdenblatt* rileva in un articolo editoriale, il concetto espresso da Hitler che definisce gli ideali sociali e politici dell'Asse in assoluto contrasto con il sistema plutocratico britannico.

La *Frankfurter Zeitung* osserva a sua volta come Adolfo Hitler abbia rilevato nella sua allocuzione il concetto della salda unità creata fra il popolo tedesco dall'idea nazionalsocialista e come soltanto dopo il raggiungimento di tale compattezza interna la politica estera germanica in perfetta identità di vedute con quella dell'Italia fascista si sia messa in lotta contro il sistema dell'anarchia e del sopruso instaurato dopo Versaglia. Il giornale osserva inoltre, come il Führer abbia sottolineato l'attuale necessità di incanalare tutti gli sforzi della Nazione per portare il conflitto scatenato dagli inglesi all'immancabile vittoria delle Potenze dell'Asse.

Mentre da tutti i Paesi europei che non sono vassalli della Gran Bretagna giunge notizia delle più favorevoli impressioni suscitate dal discorso del Führer, di cui sono stati chiaramente compresi il valore e il significato, dall'Inghilterra ci viene l'eco di una reazione che è stata delle più violente e accanite, per quanto duro è stato il colpo che gli inglesi hanno dovuto incassare e per quanto grande è stata la loro disillusione. Chè infatti ben altre parole si attendevano da Hitler, parole da utilizzare per la loro propaganda. Si pensava a Londra, come nota un quotidiano germanico, che il Führer avrebbe parlato degli attacchi della R. A. F. per smentire che obiettivi militari e industriali sieno stati colpiti; si attendevano queste sue parole per servirsi di esse come argomento di polemica; ma Adolfo Hitler non ha degnato nemmeno di una parola le menzogne della propaganda britannica. Oppure si sperava che egli parlasse del Patto a tre, o delle relazioni tedesco-russe, o della situazione nei Balcani, perchè le sue parole sarebbero state immediatamente falsate e ci si sarebbe serviti di esse per l'azione propagandistica contro i Paesi dell'Asse.

Ma il Führer non ha toccato questi temi. Agli inglesi non restava allora altro da fare che capovolgere completamente alcune frasi del discorso di Hitler, compiendo così una falsificazione che non ha davvero precedenti.

La *Reuter* nel suo riassunto del discorso di Hitler, dopo averlo definito come «una orazione difensiva» perchè non conterrebbe alcuna minaccia all'indirizzo dell'Inghilterra (l'agenzia britannica dimentica così che nei Paesi dell'Asse si preferiscono i fatti alle parole) scrive che il Führer aveva detto che vi è una differenza tra l'eventuale sconfitta del popolo tedesco e quella del nazismo, frase questa, che Hitler non ha per nulla pronunciato, mentre invece, come ricorderà chiunque abbia ascoltato o letto il discorso, egli ha detto che una sconfitta colpirebbe l'intero popolo, dato che si tratta proprio della lotta per l'esistenza del popolo germanico.

### Menzogne della «Reuter»

Questa che abbiamo riferito è soltanto una delle molte mistificazioni e falsificazioni compiute dall'agenzia *Reuter* che dice poi fra l'altro che «il discorso rappresenta una sfida a tutto il mondo» e cambia completamente, servendosi di arbitrari mutamenti di parole, il senso di alcune frasi. Questi falsi sono quanto mai caratteristici, perchè significano che gli inglesi ammettono che il discorso del Führer era nelle sue affermazioni e constatazioni così esatto da non poter essere attaccato nemmeno dal migliore dei loro propagandisti, e perciò essi sono stati costretti a ricorrere all'arma del falso.

Si tratta sempre dello stesso metodo, ormai troppo noto, che non serve ad altro che a contribuire alla perdita del prestigio inglese in tutto il mondo, dato che queste bugiarde affermazioni vengono di solito smentite dopo pochissime ore.

Ma a parte le mistificazioni britanniche, che non sono state naturalmente riportate se non dalla stampa di certi Paesi i quali non fanno un mistero delle loro simpatie per l'Inghilterra e dove non si è esitato a rendersi complici dei falsi, l'eco del discorso di Hitler è positivo. Ovunque e particolarmente nei Paesi scandinavi e in quelli del sud-est europeo le sue parole hanno destato la più favorevole impressione.

«Il Führer è stato compreso — scrive la *Börsen Zeitung* — non soltanto dal popolo tedesco di cui parla la lingua e il cui cuore batte all'unisono col suo, ma anche dagli amici e dai nemici oltre le frontiere della Germania, come appare dagli entusiastici commenti della stampa dei Paesi amici e dai vani sforzi della propaganda nemica per travisare il significato del discorso. Non vogliamo dire che in Inghilterra si cominci a comprendere lo spirito che anima la vita, il lavoro e la lotta del popolo tedesco; ma che gli inglesi comprendono la potenza rivoluzionaria della forza che hanno provocato e comprendono tutta la gravità del pericolo a cui si sono esposti con suprema incoscienza.

### Lotta tra due mondi

E' poi degna di menzione l'impressione suscitata in quei Paesi europei che fino a poco tempo fa si trovavano sotto l'influenza britannica. La ragionevolezza a cui Adolfo Hitler ha fatto una volta appello, fa grandi progressi in Europa; e anche in quelle Nazioni che formano ormai delle «enclaves» politiche, la comprensione di questo sentimento di ragionevolezza non è che una questione di tempo, dato che nessun popolo può non comprendere prima o poi l'esattezza dei principii enunciati ieri da Hitler e non può non rendersi conto che il lavoro vale più dell'oro e che il benessere collettivo deve precedere quello delle singole classi. L'aver compreso questo significa essersi resi conto della necessità di un nuovo grande ordine in Europa e del fatto che il risultato di questa lotta fra due mondi è decisivo anche per il futuro di ogni singolo popolo. Sul risultato della lotta si possono avere dei dubbi soltanto nei Paesi ove si tiene conto esclusivamente delle menzogne inglesi per formarsi la propria opinione; ma il resto del mondo sa che il tempo lavora per la Germania e che la vittoria dei Paesi dell'Asse è assolutamente sicura».

**Massimo Caputo**

## Un sommergibile italiano ha silurato il «Saguenay»

**Berlino, 11**

*Si apprende, da fonte autorizzata, che — contrariamente a quanto è stato ieri annunziato — il sommergibile che ha silurato nelle acque dell'Atlantico il cacciatorpediniere canadese «Saguenay» apparteneva alla flotta subacquea italiana. Il sommergibile italiano dopo il combattimento ha fatto ritorno incolume alla sua base.*

# Opinioni

## *I sette fronti dell'Italia*

Noi non abbiamo mai ingannato i nostri lettori sulle reali proporzioni di questa guerra formidabile che l'Italia fascista sostiene per tre quarti contro la Potenza più ricca di mezzi della terra. Nelle ultime settimane del crollo francese i caffè del nostro Paese erano pieni d'impazienti. «Che facciamo? Che s'aspetta?». Un grande capitolo della guerra si chiudeva, non il libro. Il libro, anzi, entrava appena nella vera sostanza. Ricordiamo un nostro Bollettino che conteneva questo annunzio: «Ora la guerra continua contro la Granbretagna sino alla vittoria». Non era una frase retorica, era una diana, un programma, un monito. Poteva essere interpretato anche così: «Adesso viene il bello», oppure «Adesso viene il duro». Infatti se la Germania aveva messo in giuoco la Nazione inglese nella sua corporeità limitata alle isole, l'intervento dell'Italia tirava in ballo l'intero Impero britannico costringendolo a difendere con tutti i mezzi le ragioni e le fonti della sua esistenza universale.

Sino al crollo della Francia la guerra ha carattere tipicamente europeo. Ma dal momento in cui la «Home Fleet» è costretta a trasferirsi nel Mediterraneo questo carattere si trasforma e diventa continentale. Non è più una Nazione, ma una vera e propria federazione di Potenze che si organizza per non perdere i propri secolari privilegi sul genere umano. Una cosa è l'Inghilterra e un'altra l'Impero britannico. Oggi noi abbiamo di fronte l'Impero britannico. E questa è la ragione per cui mentre continua il frantoio di Londra, la guerra che nelle intenzioni britanniche dovrebbe decidere, si combatte qui, nel Mediterraneo, sul fronte greco, nell'Africa Settentrionale, sul Mar Rosso, nel Sudan, nel Kenia, insomma in quelli che sono, secondo la giusta osservazione di un giornale svizzero, i sette fronti dell'Italia fascista.

E' appunto contro di noi che l'Impero britannico sta facendo il suo più sudato e più sanguinoso sforzo. Spera nella nostra presunta povertà di mezzi, nella impressionante ampiezza degli scacchieri dove siamo impegnati, nelle difficoltà di combattere al di là dei mari anche per una Potenza molto più ricca dell'Italia.

Sono almeno tre settimane che tutte le gazzette inglesi e quelle d'oltre Atlantico, al soldo della propaganda britannica, vanno gridando in tutti i toni: «Addosso all'Italia!». Il programma strategico-politico di lord Churchill è ormai chiaro. L'Italia ha l'onore d'essere stata scelta come obbiettivo immediato e decisivo dell'offensiva imperiale contro l'Asse. Tutta la costellazione britannica dalle Indie al Capo di Buona Speranza, dall'Atlantico all'Oceano Indiano, è furiosamente mobilitata contro il nostro Paese. Avviene, insomma, quello che avevamo sempre sostenuto (e non per vanità nazionale): cioè che la partita grossa si sarebbe disputata nelle acque e sulle coste di questo famosissimo mare Mediterraneo dove s'è sempre fatta la storia del mondo. Gl'impazienti, se non erano in malafede, dovrebbero dire che questa è l'ora giusta della nostra guerra. Ma gl'impazienti di ieri sono i disfattisti di oggi: gente di fantasia troppo accesa, di cuore troppo tenero, di nervi troppo stanchi; gente che non conosce il verbo «resistere», che non sa mettere in bilancio una giornata storta, che vorrebbe Vittorio Veneto una volta alla settimana, cavalieri erranti dell'eterno pessimismo per i quali è ormai tempo di usare qualche cosa di più solido delle sferzate polemiche.

## *Episodi*

Per quanti duri colpi lord Churchill si sforzerà di tirare contro l'Italia fascista, per quante speculazioni gli organi della propaganda britannica vorranno ancora tentare mettendo in giro le più stupide favole sulla nostra situazione, noi, che conosciamo il nostro Paese, diciamo che la guerra sarà condotta sino in fondo dagl'italiani e sarà onorevolmente vinta. Certi bruschi episodi momentanei possono anche bruciare. Ma non riusciranno mai a sopraffare gli animi e tanto meno a permettere che la saldatura fra Popolo e Rivoluzione fascista possa incrinarsi, anche solo alla superficie. L'unità italiana vive e si rinnova di anno in anno nel succedersi dei compiti e delle imprese con la piena comprensione e dedizione di tutti i ceti, di tutti gli ordini, di tutte le forze vive del Paese. Questa situazione ha dato i suoi primi segni sino dalla lontana impresa libica. Tutto ciò che la Nazione ha fatto in un quarto di secolo potrebbe valere per la storia di dieci Nazioni. Pensano mai a ciò coloro che fanno dipendere il grado della loro fede e il colore dei loro pensieri dal tono della voce dell'annunciatore alla Radio?

Bisogna abbracciare gli anni, misurare la strada percorsa, vedere, sì, gli errori, ma anche il modo tenuto nel superarli. Bisogna batter duro e guardare avanti con la certezza che ciò che non è oggi sarà certamente domani.

L'attacco contro il nostro schieramento di Sidi el Barrani doveva fatalmente venire. Il grande esercito dell'Impero britannico ora non è sulla Manica ma in Egitto. La cornata sarà dura. Riusciremo a incassarla anche se le nostre colonne non hanno i frigoriferi nelle autoblinde. Già in Albania le cose vanno cambiando. C'è molto meno alterigia nei comunicati ellenici. In tutto il mondo s'incomincia a sapere che gl'italiani si sono battuti uno contro cinque e forse più. Poi, quando le proporzioni si stabiliscono su una base più ragionevole, le cose prendono un'altra strada. Cessano come d'incanto le amplificazioni strategiche. Si arriva persino a rendere omaggio al coraggio, al valore, all'eroismo degl'italiani.

E d'altro canto chi crede d'illudere l'Inghilterra con il fragore delle sue azioni? Il cancro è già arrivato al suo cuore. Ch'essa debba morire è scritto. Questa sentenza non può essere prescritta dalle sue disperate offensive, qualunque possa essere l'esito illusorio delle prime giornate.

**L'annotatore**

### *ATTIVITA' CORPORATIVA*

# Un ampio esame dei problemi economici

**Roma, 11**

Si sono riunite nei giorni scorsi le Corporazioni dello spettacolo, della previdenza e del credito, del Mare e dell'aria e quella delle costruzioni edili per l'esame e la discussione dei problemi all'ordine del giorno.

Alla riunione della Corporazione dello spettacolo, che è stata presieduta dal Ministro Ricci, è intervenuto il Ministro della Cultura popolare il quale ha illustrato l'azione svolta a favore della cinematografia italiana e le provvidenze che saranno adottate per l'avvenire. Hanno partecipato alla discussione, oltre al vicepresidente d'Aroma, i camerati Liverani, Freddi, Lombardo, Roncuzzi, Vecchini, Fioretti, Orazi Pierantoni, Monaco e Sangiorgi.

### Nel settore cinematografico

Ha parlato infine il Ministro Ricci che ha dichiarato approvata la seguente mozione: «La Corporazione dello spettacolo esaminata la relazione della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo sullo sviluppo dei piani autarchici della produzione cinematografica nazionale; constatati i notevoli progressi realizzati nell'ultimo biennio dalla industria filmistica italiana, sia con il miglioramento della qualità media delle pellicole prodotte, sia con l'aumento di oltre il 120 per cento del volume della produzione annua; progressi dovuti alle provvidenze legislative del Regime e all'opera assidua del Governo fascista; considerato che i grandi risultati così raggiunti hanno già consentito una sensibile contrazione dell'importazione delle pellicole estere, mentre contemporaneamente i crescenti sviluppi dell'esportazione di pellicole nazionali hanno reso attivo il regolamento dei pagamenti all'estero nel settore cinematografico che in passato segnava un forte deficit per il nostro Paese; ravvisata l'opportunità di un ulteriore sviluppo della nostra produzione sia per la sempre più vasta affermazione dell'arte e dell'industria nazionale all'interno e all'estero, sia in vista di un ulteriore contrazione dell'importazione dei film esteri, propone che per i prossimi anni a partire dal 1941, i piani della produzione cinematografica prevedano un nuovo incremento delle pellicole nazionali tenendo presente che l'incremento stesso, che deve tendere a sempre maggiore miglioramento delle produzione in base agli imperativi di carattere etico ed estetico cui la cinematografia italiana deve sempre inspirarsi, potrà essere agevolato dal verificarsi delle seguenti condizioni.

1) Accentuare il consolidamento dei quadri industriali della produzione e tendere così, ad una sempre migliore ripartizione del lavoro degli stabilimenti nelle diverse stagioni;

2) Riconoscere l'interesse, ai fini della politica autarchica generale, nello sviluppo dell'industria cinematografica, per autorizzare, anche in deroga alle restrizioni vigenti, l'aumento del capitale sociale delle aziende cinematografiche; la concessione delle normali operazioni di credito da parte degli istituti bancari alla produzione e al commercio dei film e l'aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro;

3) esercitare una sempre più rigorosa azione al fine di contenere i costi e i compensi senza che ciò importi riduzione degli investimenti;

4) modificare le vigenti disposizioni sulla proiezione obbligatoria dei film nazionali variando il rapporto di due film stranieri per uno italiano in quello di una pellicola italiana per una straniera e ciò in conseguenza dello sviluppo della produzione nazionale;

5) subordinare la facoltà degli agenti distributori della E. N. A. I. P. e di mettere in circolazione pellicole estere, alla condizione che sia dagli stessi noleggiato un numero minimo di pellicole italiane, in base ad un rapporto che verrà fissato annualmente dai competenti organi ministeriali e corporativi;

6) perfezionare ulteriormente la disciplina unitaria e la selezione qualitativa dell'esportazione, seguitando a favorirne lo sviluppo con una sempre più ampia penetrazione nei mercati esteri;

7) continuare a sostenere le condizioni di vita e di sviluppo dell'esercizio delle sale cinematografiche, al fine di ottenere un rapido incremento dell'attuale importo di 600 milioni di lire dei proventi lordi degli spettacoli cinematografici.

Ecco le mozioni votate dalla Corporazione della previdenza e del credito:

### Nuovo assetto economico

La Corporazione della previdenza e del credito, esaminati i problemi dell'adeguamento del sistema creditizio al nuovo assetto dell'economia nazionale quale risulterà dalla nuova posizione dell'Italia nel mondo e dalla realizzazione dei piani corporativi, ritiene che, per quanto riguarda le occorrenze di credito a breve termine, il sistema creditizio sia in grado di rispondere anche ai più vasti compiti dell'avvenire, e debba quindi constatarsi la sufficenza attuale e potenziale dell'attrezzatura esistente per organi e per mezzi. E fa voti:

1) che la politica economica, sociale e fiscale sia sempre più orientata ad agevolare la formazione del risparmio, elemento basilare del progresso del Paese e condizione dell'ulteriore sviluppo della economia nazionale;

2) che, non appena superate le attuali contingenze, la maggiore massa possibile di risparmio venga convogliata direttamente verso le aziende di credito, che ne sono tipici e naturali organi di raccolta, e al mercato finanziario, onde sostenere su un piano più vasto le attività economiche nazionali;

3) che venga mantenuta la direttiva di evitare la creazione di nuovi organi e di specializzazioni che provocherebbero dispersione di energie e diminuizione dell'efficenza economica degli organi già operanti.

IV. - Che all'imponente fabbisogno di credito a medio e lungo termine che si presenterà nel dopoguerra per il rinnovamento e l'incremento degli impianti produttivi si provveda: a) con un coordinato sviluppo degli investimenti diretti e delle emissioni di azioni e di obbligazioni, da favorirsi con opportune agevolazioni tributarie; b) con una piena utilizzazione delle notevoli possibilità dell'attuale attrezzatura creditizia, suscettibile di ampliamento mediante lo sviluppo della organizzazione periferica, un sempre migliore coordinamento degli istituti ed una maggiore collaborazione da darsi dalle aziende di credito senza incidere in alcun modo sui criteri di liquidità dettati dalla legge bancaria.

La Corporazione della previdenza e del credito, esaminate, sulla base degli elementi attuali le funzioni che competeranno alle aziende di credito della nuova struttura dei rapporti economici internazionali: auspica, che per quanto riguarda il commercio dei cambi alla necessità di una applicazione quanto più semplice e snella del regime vigente, corrisponda un opportuno decentramento di quelle funzioni che possono utilmente essere affidate alle banche, facendo, salvo beninteso le necessità di controllo e la stretta unicità di direttive; che negli accordi di compensazione con l'estero si tenga presente la opportunità di consentire anche quei trasferimenti finanziari e quel movimento di partite extra mercantili che costituiranno un fattore primario di collaborazione economica tra gli Stati, che la tecnica del finanziamento degli scambi con l'estero continui ad adeguarsi all'evoluzione del regime degli scambi internazionali, e le aziende di credito ordinario assolvano, con i necessari sviluppi di attrezzatura i compiti del finanziamento stesso: che ogni parte dell'attrezzatura per gli scambi con l'estero commerciale, finanziaria, assicurativa e dei trasporti, venga armonicamente portata sul piano imperiale, predisponendone i coordinati sviluppi

La Corporazione della previdenza e del credito: premesso che la organizzazione creditizia italiana, già da lungo tempo presente con proprie filiali, filiazioni e rappresentanze sui principali mercati esteri e nelle zone di espansione imperiale, ha dato degna prova di disciplina e resistenza nel periodo sanzionistico, e risulta fin d'ora suscettibile di un ulteriore rapido potenziamento per i compiti futuri: ritenuto che il conseguimento di una posizione preminente nel nostro spazio vitale costituirà il presupposto di una maggiore espansione bancaria anche fuori di tale spazio: riconosciuto che le future direttive dell'attività bancaria all'estero e nell'impero si ispireranno principalmente all'alto dovere di affiancare l'affermazione ed il prestigio internazionale della nostra moneta e la costruzione di un'economia più elevata e completa, basata sul principio della giustizia sociale tra i popoli: dichiara che i grandiosi compiti dell'espansione imperiale nel dopoguerra troveranno la necessaria assistenza nella compagine bancaria e finanziaria del Paese, già apprezzata per antica tradizione e per competenze tecniche ad accompagnare, seguire ed ove occorre precedere, l'affermazione del lavoro italiano sui mercati mondiali: fa voti che lo sviluppo dell'organizzazione bancaria all'estero avvenga sotto l'egida di una salda disciplina,

La Corporazione della previdenza e del credito, esaminato il problema del finanziamento delle nostre esportazioni in vista di realizzare, specialmente nel dopoguerra, una sempre maggiore espansione all'estero: considerato che la esportazione è funzione di interesse nazionale, e che l'esportatore nel giuoco della concorrenza, che deve sostenere sui mercati esteri, ha necessità di accordare anche facilitazioni di pagamento agli acquirenti stranieri e che ha, a sua volta, necessità di essere adeguatamente finanziato, ritenuto che il commercio di esportazione deve necessariamente organizzarsi sulla base di aziende selezionate, tecnicamente ed economicamente bene preparate in modo che sia all'altezza dei compiti che esso dovrà avere nella nuova Italia imperiale, demanda ad una Commissione corporativa lo studio del problema del credito alla esportazione.

## Chiarimenti sull'applicazione della ritenuta del 2 p. c. sui salari

**Roma, 11**

A proposito del contributo del 2 per cento sui salari che non raggiungono le 720 lire mensili, l'*Agenzia Nazionale* informa, che non possono essere assoggettati al suddetto contributo i salari corrisposti da società, enti e privati che sono tenuti a esercitare la rivalsa, oppure siano corrisposti da associazioni e società civili per le quali sono applicabili al personale dipendente le disposizioni del decreto legge 30 gennaio 1933.

Restano conseguentemente esclusi dalla imposizione del contributo straordinario i salari, le mercedi, che per essere corrisposti da privati non esercenti industrie e commerci (come ad esempio per i salariati agricoli, domestici ecc.) e drebbero eventualmente accertati nei confronti dei singoli prestatori di opera. Per quanto riguarda il minimo imponibile, rimane fermo quello di L. 2000; perciò l'imposizione straordinaria del 2 per cento trova applicazione soltanto nei confronti degli operai i cui salari siano classificati in categoria C.2 e che, ragguagliati ad anno, risultano compresi tra i due limiti di L. 2000 e di L. 8640, rimanendo così esclusi dal contributo tutti i redditi classificati in categoria D, vale a dire tutti i salari degli operai alle dipendenze dello Stato che scontano l'imposta di R. M. per ritenuta diretta, qualunque sia il loro ammontare.

Si rammenta inoltre che il contributo straordinario va applicato sui salari, sulle mercedi ecc., al netto dei contributi sindacali obbligatori e di quelli per le assicurazioni sociali, quando siano trattenuti dal datore di lavoro. Non sono inoltre assoggettabili al contributo gli assegni famigliari, nonchè i premi demografici.

# Le solenni onoranze nell'Urbe alle salme dei Gen. Pintor e Pellegrini

## Corone del Sovrano, del Duce e di Göring

**Roma, 11**

Alle salme dei Generali Pintor e Pellegrini, caduti ad Acqui nell'incidente di volo che ne ha stroncato d'improvviso le nobili vite, interamente spese nell'adempimento del più rigoroso dovere a servizio della Patria, l'Urbe ha tributato stamane solenni onoranze funebri alle quali ha partecipato con commosso e fiero dolore la cittadinanza. Le bare sono giunte alla stazione Termini, provenienti da Torino, alle ore 9.20. Ad attenderle erano numerosissimi ufficiali delle Forze Armate, autorità, gerarchie e varie rappresentanze civili e militari. Fra essi: il Maresciallo d'Italia Quadrunviro De Bono, i Sottosegretari Guzzoni e Pricolo, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, i Generali designati d'Armata Santini e Pirzio Biroli, il capo di Stato Maggiore della Milizia, il comandante del Corpo d'Armata di Roma, il Prefetto e il Vicegovernatore Manno.

### L'imponente corteo

Le bare sono state tolte dal furgone funebre e trasportate a braccia rispettivamente da sei ufficiali dell'Esercito e dell'Aviazione all'esterno della stazione. Qui erano schierati numerosi alti ufficiali delle Forze Armate, gli addetti dell'aviazione e dell'esercito presso tutte le Ambasciate e le Legazioni a Roma, e altre autorità, fra cui i rappresentanti delle due Assemblee legislative e di tutti i dicasteri. Mentre i reparti delle varie Forze Armate rendono gli onori, le due bare vengono collocate sugli affusti di cannone. Sulla bara del Generale Pintor è deposta la corona della Maestà del Re e Imperatore e quella dei familiari del caduto. Sul feretro del Generale Pellegrini sono adagiati gli omaggi floreali dell'Altezza Reale il Principe di Piemonte e dei familiari. E subito si forma l'imponente corteo che è aperto da un plotone a cavallo di carabinieri. Seguono un battaglione della R. Aeronautica con musica e bandiera e l'81.o Reggimento fanteria con musica e bandiera. Quindi viene il clero e poi la bara del Generale Pintor seguita dai familiari e quindi la bara del Generale Pellegrini, pure seguita dai congiunti.

Dopo i funerali è il folto stuolo delle autorità e gerarchie civili e militari. Il corteo è chiuso da reparti di Forze Armate e da vari automezzi militari parati a lutto, recanti magnifiche corone di fiori, tra le quali quelle dei Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica, del Maresciallo Göring, del capo di S. M. della Milizia, del Governatore. Il solenne e austero corteo si snoda lentamente al suono delle musiche che intonano marcie funebri e passa tra le rappresentanze delle Forze Armate schierate da Viale Principe di Piemonte e Piazza dei Cinquecento fino all'inizio di via Marsala, dove è la chiesa di S. Croce. Dietro le formazioni che presentano le armi è stipata grande folla che saluta romanamente

### De Bono fa l'appello

Deposte le bare sui catafalchi, ha inizio il rito funebre, presenti tutte le autorità e le rappresentanze dell'Associazione famiglie Ca- R.U.N.A., che è officiato dall'ordi- duti dell'Arenoautica e della nario militare d'Italia Mons. Bartolomasi. Dopo la assoluzione i feretri sono trasportati fuori dal tempio e collocati su due furgoncini. Le truppe rendono nuovamente gli onori, mentre il Maresciallo d'Italia Quadrunviro De Bono procede al rito dell'appello fascista, cui risponde un alto e commosso «Presente!». Di lì a poco i furgoncini si sono mossi diretti al Verano, seguiti dai familiari.

## Il Duce per la costruzione di case per pescatori
### Due milioni al Prefetto di Ancona

**Roma, 11**

*Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Ancona, al quale ha consegnato due milioni per la costruzione di case per i pescatori.*

## Il Segretario del P.N.F. riceve gli ex comandanti delle squadre d'azione dell'Urbe

**Roma, 11**

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria, gli ex comandanti delle Squadre d'azione del Fascismo romano, accompagnati dal Segretario federale dell'Urbe.

## Il nobilissimo gesto degli operai di un'officina bustese

**Roma, 11**

Gli operai della cereria E. Grampa di Busto Arsizio hanno compiuto un gesto che pur nella sua modestia è eloquente indice dei genuini sentimenti dei lavoratori fascisti. Rinunciando al rituale rancio in occasione della festa di Santa Barbara, loro patrona, essi hanno dato tutto il loro contributo per l'invio di una somma agli istituti per orfani di Camicie Nere intendendo con ciò dimostrare la loro piena solidarietà morale e materiale con i figli di quei combattenti della M. V. S. N. che hanno sacrificato la loro vita per la grandezza della Patria.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

### L'attività sciatoria per l'anno XIX

## Il denso e vario programma di gare fissato dalla F.I.S.I.

**Roma, 11**

La Federazione Italiana Sport Invernali ha reso noto il calendario agonistico per l'anno XIX. Nel calendario figurano tra le altre le seguenti gare:

Dicembre, 22: località da destinarsi: Comando federale «Gil» e Direttorio provinciale F.I.S.I. Belluno: Campionato federale di sci. 28-29: Selva Val Gardena: Gara nazionale di discesa e di discesa obbligata (coppa Ente provinciale del turismo di Belluno), prima, seconda e terza categoria.

Gennaio, 1: Cortina d'Ampezzo: Gara internazionale di salto «Gran Premio Cortina», inaugurazione pista olimpionica, salto (prima e seconda categoria). 4: località da destinarsi: Comando federale «Gil» Belluno, direttorio provinciale F.I.S.I Belluno, campionato provinciale GG. FF. maschili e femminili. 5: Sestriere: Gara internazionale di salto «Trofeo Gancia» (prima e seconda categoria). 6: Sestriere: Gara internazionale di discesa e discesa obbligata «Coppa Fraitese», (prima, seconda e terza categoria). Monte Paganella: Gara nazionale di discesa «Trofeo Alberto Carletti» (prima, seconda e terza categoria). 8-10: Sappada: Gruppo sciatori «Guf» Belluno, Gruppo sciatori Sappada, Campionati triveneti studenteschi di sci. 12: Tarvisio: Diretterio provinciale F.I.S.I. Udine, campionato quinta zona. 12: Sappada: Gruppo sciatori «Guf» Belluno, campionato triveneto femminile. 12: Erto: Direttorio provinciale F.I.S.I. Udine e Comando federale «Gil» Udine. Gara interprovinciale di discesa, fondo e salto per GG. FF. 15-19: Madonna di Campiglio: Campionati nazionali seconda e terza categoria.

22-25: Madonna di Campiglio: Littoriali maschili di sci. 25-27: Roccaraso: «Tre giorni di Roccaraso», gara internazionale di fondo. Coppa Comune di Roccaraso (prima, seconda categoria). 25-27: Roccaraso: Gara internazionale di discesa, Coppa slittovia e Coppa Azienda di Cura (prima, seconda categoria). 25-27: Roccaraso: Gara internazionale di discesa obbligata, «Coppa Angeloni» e «Coppa Alberghi» (prima, seconda categoria). 25-27: Roccaraso: Gara internazionale di salto Trofeo «Tito Acerbo» (prima, seconda categoria). 26: Cortina d'Ampezzo. Gara internazionale di discesa «Coppa Duca d'Aosta» (prima, seconda categoria); 26: Trabosa Soprano: Gara nazionale di discesa «Trofeo Mettolo Castellini», valevole per Coppa F.I.S.I. (prima, seconda e terza categoria). 26: Abetone: Gara nazionale di salto «Coppa Abetone» (prima, seconda e terza categoria). 26: Capanna Kind: Gara nazionale staffette, «Trofeo Silvano Guanti». 26: Bardonecchia: Gara nazionale discesa femminile «Coppa Principessa di Piemonte» (prima, seconda, terza categoria). 26: Pontebba: Comando Federale G.I.L. di Udine: Gara provinciale di fondo e salto (terza categoria).

*Febbraio:* 1-10: F.I.S. F.I.S.I. campionati del mondo di sci a Cortina d'Ampezzo.

1: Serrada: G. R. Sciatori Serrada di Folgaria e gare provinciali staffette terza categoria. 1: S. Pietro di Cadore: Comando federale G.I.L. Belluno, direttorio provinciale terza categoria.

*Pubblicheremo nelle* Ultime Notizie *le altre gare in calendario.*

## Sciatori italiani invitati a partecipare alle gare di Lathi

**Roma, 11**

La Federazione finlandese di sci ha richiesto alla Federazione italiana sport invernali la partecipazione di atleti italiani alle gare di sci di fondo e mezzofondo che si svolgeranno a Lahti nella prima decade di marzo prossimo venturo.

La F.I.S.I. si è riservata di esaminare la proposta e di comunicare quanto prima la propria accettazione o meno.

### Per l'incontro con il Napoli

## Cergoli rientrato
### Un'inversione delle semiali?

Domenica avremo a Trieste il Napoli. La partita, come tutte le volte che s'incontrano squadre reduci da brucianti sconfitte e relegate in posizioni pericolanti, riflettendo lo stato d'animo dei competitori, sarà sicuramente delle più accanite.

Intanto la Triestina si prepara: ieri ha sostenuto una partita d'allenamento, alla quale doveva partecipare l'undici dell'Ampelea, che però all'ultima ora ha dovuto declinare l'invito. I titolari sono scesi perciò in campo di fronte alle riserve, che hanno saputo però controbattere tanto efficacemente da chiudere in lieve vantaggio per due reti a tre. Della prima squadra erano presenti i migliori. Lo stesso Cergoli ha ripreso il suo posto nel ruolo di centro attacco, ma dopo il primo tempo, per ragioni prudenziali ha desistito. Ma senza dubbio il giovane atleta sarà domenica in campo.

Una interessante innovazione: le due mezze ali hanno invertito i ruoli presentando Trevisan a destra e Defilippis a sinistra. L'allenatore non ha però ancora deciso se l'inversione sarà mantenuta durante l'incontro di domenica. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche.

La gara avrà inizio alle ore 15 e in precedenza, con inizio alle 13, si svolgerà l'incontro di campionato di 1.a Divisione tra le squadre cadetti della Triestina e dell'Ampelea.

I prezzi d'ingresso sono quelli consueti per le gare di campionato, che qui ripetiamo: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribuna laterale lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 8 (ridotti lire 6); O.N.D. (limitati) lire 6; popolari lire 5. Per militari b. f. (limitati) lire 3. Per Balilla (limitati) lire 2.

La vendita dei biglietti per tutti gli ordini di posti si effettuerà da questa mattina alle ore 12 di domenica, presso la Biglietteria centrale e l'«Utat», per proseguire poi, dalle ore 12.45, agli sportelli dello Stadio. S'intende che tutti i biglietti sono in vendita sino alle disponibilità esistenti.

### La 9.a del nostro Concorso

## Ancora tre schede con undici punti

Prosegue rapidamente, malgrado le molte migliaia di schede pervenuteci, lo spoglio della 9.a giornata del nostro Concorso pronostici. Il limite dei punteggi non sarà molto elevato a giudicare dal fatto che dopo la verifica di quasi 10 mila schede il massimo di 11 punti non è stato raggiunto che da quattro concorrenti: Tatiana Sbisà, Natale Tamplenizza, Mario Tomè e Livio Paolini, le schede di questi ultimi registrate oggi. Invece si allunga la lista dei piazzati con 10 punti. Ai nomi già pubblicati vanno aggiunti infatti i seguenti: Toffoli Erminio, Dapretto Giovanni, Delise Silverio, Furlan Francesco Ronchi, Cercovich Mario, Habe Nerea, Collini Sergio, Carducci Degrassi - Isola.

### Per la Coppa Impero

## Gli schermidori triestini a Bologna per l'incontro di qualificazione

Domenica prossima, a Bologna, avrà luogo l'incontro di qualificazione fra le squadre di Trieste, dell'Emilia e della Toscana, per la ammissione di due di esse alla disputa della Coppa Impero, che avrà inizio il 5 gennaio.

La Federazione di Scherma ha indetto nuovamente, anche per l'anno XIX, ammettendo alla gara 9 zone, e cioè 7 che hanno partecipato alla prima edizione della gara (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio, Campania, Puglie) e altre due zone, che si saranno qualificate prima, rispettivamente seconda nell'incontro di Bologna.

La rappresentativa di Trieste (e non Venezia Giulia, perchè formata di schermitori tutti di Trieste) verrà scelta tra i seguenti atleti: Compagna Renzo, De Favento Piero, Guicciardi Diego, Liebman Gustavo, Rocco Manlio, Salvi del Pero Ernesto, Santostefano Vincenzo e Zuccoli Enrico.

Sulla formazione precisa della squadra, che sarà composta da quattro spadisti ed una riserva, nulla possiamo dire. Indubbio è che la presidenza del Comitato di Zona designerà, tra i disponibili, i più forti ed i più preparati.

Compagna, il noto olimpionico di spada, che per lunghi anni aveva abbandonato la pedana nel campo agonistico, tirerà per Trieste, e della sua forza e del suo inconfondibile stile siamo certi che ne riparleremo nei prossimi incontri. Contiamo poi di due eccellenti spadisti di seconda categoria: Salvi del Pero e de Favento, che in tante manifestazioni nazionali hanno veramente brillato. Zuccoli, uno spadista puro, e che attualmente attraversa una forma veramente rimarchevole, darà a Bologna il peso della sua preparazione. Liebman e Santostefano, che curano meno la spada, ma che ugualmente sanno adoperarla molto bene, sapranno con la loro esperienza di pedana portare quel contributo, che noi siamo certi di poter contare. Guicciardi, altro ottimo spadista, è molto forte e avrà la possibilità di dimostrare nelle diverse manifestazioni dell'anno XIX la sua ottima preparazione. Su Rocco, buon elemento, però poco allenato, perchè richiamato alle armi, crediamo di poter contare poco sulla sua presenza.

## Una nuova formula per il torneo nazionale di sciabola

**Roma, 11**

La presidenza della F.I.S. avrebbe deciso di far disputare con una nuova formula il torneo nazionale di sciabola che si svolgerà a Milano il 29 dicembre p. v. Secondo tale formula i concorrenti saranno suddivisi in quattro differenti gruppi a seconda delle categorie di appartenenza, in modo che i concorrenti delle categorie superiori daranno uno speciale vantaggio agli schermidori delle categorie inferiori. La classifica del torneo avverrà ad eliminazione diretta. Ogni incontro consterà di due (ed eventualmente tre) riprese a 5 stoccate ciascuna.

## I "cestisti,, bulgari battuti della «Virtus» di Bologna

**Bologna, 11**

Stasera nella palestra di Santa Lucia, presenti le autorità cittadine e una considerevole folla, si è disputata la partita tra la nazionale goliardica di Bulgaria e una formazione mista della Virtus e del «Guf», chiusasi in favore dei bolognesi per 45 a 30.

I giocatori bulgari ottimi nella fase di accostamento, hanno difettato nella realizzazione, agevolando in tal guisa il più scelto e composto gioco degli avversari.

Il primo tempo è terminato a favore della Virtus per 21 a 14. Nella ripresa i bolognesi accentuavano il ritmo del loro predominio concludendo vittoriosamente l'incontro.

**La Federazione Italiana Nuoto** ha recentemente distribuito per il tesseramento degli atleti i nuovi cartellini che introducono una radicale semplificazione nella procedura per il rilascio.

### I rapporti tra la F.C.I. e la «Gil»

## I triestini Omari e Scrignani nell'elenco dei corridori controllati

**Roma, 11**

Gli accordi che regolano i rapporti sportivi tra la Federazione Ciclistica Italiana e la G.I.L. resteranno inalterati anche nella prossima stagione. Ecco intanto l'elenco di quei federati cui è inibito, in perfetta intesa con la G.I.L. stessa, ogni qualsiasi partecipazione a gare indette da questa ultima, campionati compresi:

Terza zona: Rigoni L., Sandei A., Ferruglio E., Chinaglia A., Marangoni G., Bettella W., De Lorenzi A., Zamperioli G., Vescovi G., Salamon A., Meneghetti G., Galsignanti L., Ermacola A.

Quarta zona: Berteotti V., Piccolroaz G., Eccher C., Tommasi C., Arduini A.

Quinta zona: Omari C., Scrignani A.

Resta parimenti stabilito che nessun corridore munito della licenza federale potrà prendere parte, sotto pena di squalifica, ad altre gare G.I.L. che non siano le seguenti: 16 marzo, campionato ciclocampestre G.I.L.; 8 giugno campionati interfederali su strada; 20 luglio campionato nazionale su strada; 7 settembre: campionati interfederali su pista; 21 settembre campionato nazionale su pista.

### Calci amichevoli

## Gli studenti monfalconesi a Trieste per la rivincita con il Tennis T.

Stanno svolgendosi trattative tra il «Nuf» di Monfalcone e il Tennis Triestino per fissare le modalità dell'incontro di rivincita tra le due compagini. Come si ricorderà, l'ultimo incontro ha avuto luogo a Monfalcone e si è concluso con netta vittoria dei nufini. Il prossimo incontro, che avrà probabilmente luogo domenica a Trieste, è vivamente atteso da tutti gli sportivi, che hanno avuto modo di apprezzare la combattività dei contendenti.

Si sta attualmente allenando presso la palestra della «Gil» di Monfalcone, una squadra di cestitsti universitari che avremo modo di apprezzare nella prossima competizione.

## I "discatori,, del Milano vittoriosi nel confronto con il Riessersee di Monaco

**Milano, 11**

In un incontro di disco sul ghiaccio svoltosi stasera al Palazzo del Ghiaccio la squadra del Milano ha battuto la Riessersee di Monaco per 1 a 0.

La partita è stata caratterizzata dalla superiorità dei tedeschi che contavano nelle loro file ben cinque nazionali, e dalla superba difesa dei milanesi e specie del portiere Gelosa in grande forma.

Le numerose e belle azioni degli ospiti sono state neutralizzate dai difensori della nostra squadra sebbene il gioco a tratti sia stato alquanto duro. Nel primo tempo una rete di Bruciamonti è stata annullata, ma lo stesso giocatore nel terzo tempo ha segnato il punto della vittoria.

## Avieri-"Tifosi,, di Ronchi 3-2

Abbiamo da Ronchi: La partita ha avuto fasi e azioni brillanti che hanno rivelato la buona preparazione ed efficienza degli avieri. Nel primo tempo la compagine ronchegina aveva dimostrata una netta superiorità sulla squadra azzurra, la quale, nonostante tutto, per mezzo del suo impareggiabile Coltro, segnò al 25' il suo primo punto. Al 2' della ripresa segnava per il Ronchi Trevisan II, e al 3' Lampa segnava il secondo a favore degli avieri che consolidavano il loro vantaggio al 20' per merito di Germiniasi; Tamburlini al 23' segna il secondo punto a favore dei «tifosi». Ecco la formazione delle squadre: Avieri: Mottes; Sigurotti, Gaiazzi, Borsari; Sartori, Monti; Rosso, Germiniasi, Lampa; Diviso e Coltro. «Tifosi»: Gregoret; Hummel, Fumis, Ferletti; Trevisan I, Calligaris; Trevisan II, Tamburlini; Trevisan III, Gregorin, Franco I. Arbitro: Visintin Candido.

## Ispezione senza preavviso alla Federazione di Messina

**Messina, 11**

Senza preavviso è qui giunto ieri il componente del Direttorio nazionale del Partito e vicecomandante generale della «Gil», Alessandro Bonamici. Dopo aver reso omaggio ai Sacrari dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, ha visitato gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento e i Fasci femminili, rendendosi minutamente conto del funzionamento di tutti i servizi. Assisteva quindi alle esercitazioni dei vigili del fuoco svolte dal 51.o Corpo in occasione dell'annuale festa della loro Patrona, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, visitava poi i feriti e gli ammalati degenti all'Ospedale militare «Regina Margherita». In serata ha tenuto rapporto ai dirigenti della Federazione, visitando successivamente la sede del Comando federale della «Gil», la sede provinciale della Croce Rossa Italiana, alcuni posti di pronto soccorso. Infine teneva rapporto nei Gruppi rionali «Locatelli», «Brumana», «Tonoli», «Berta», «Gattuso» e «Pepe» a tutti i gerarchi e alle organizzazioni maschili e femminili impartendo le direttive per l'azione da svolgere.

Stamane il gerarca ha visitato i lavori in corso per la costruzione della nuova casa della «Gil». Quindi si è incontrato con il Prefetto e con l'Ammiraglio comandante la difesa militare marittima della Sicilia, con i quali esaminava taluni problemi riguardanti la provincia di Messina. Prima di lasciare la nostra città, il camerata Buonamici ha fatto un sopraluogo in un rione popolarissimo per rendersi conto delle condizioni di vita di quegli abitanti e della necessità della costruzione di nuove case popolari. Il gerarca è stato ovunque accolto con grandi manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte delle Camicie Nere e della popolazione.

COMUNICA
SABATO 14 corr. alle or
APERTURA
del
Bar Caffè Princ
Viale XX Settembre 35 - Nuova ge

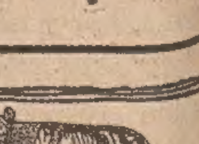
Buda GIOIE OROLO
Le migliori marche di alta prec
Prezzi bassi. Acquistansi oro e
lanti. Via Carducci 51 Telefono

PATAT
a pasta bian
50 chili L. 3
franco domicili
senza tela
CONSORZIO AGRAR
PROVINCIALE
TRIESTE
VIA MAZZINI 6 - TEL. 4

Sportivi!
Da Maggia Sp
VIA IMBRIANI N. 11 - TRIES
Ricco assortimento vestiario d
per uomo, donna, bambini.
Maglieria lana sportiva.
buona, prezzi convenienti.
Giacche impermeabili e calze
grigio-verde per militari

REUMATISMI?

ASPIRINA
Autor. R. Pref. Milano - N 6560


LOTTERIA
ESPOSIZIONE
DI ROMA
★★★★★★★
9 MILIONI
DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
UN BIGLIETTO
COSTA LIRE 12

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29, 15.30-18

Grand'Uff. dott. CARLE
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi
ROMA - Piazza Esquilino, 12
(per informazioni scrivere)

Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENERE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19
(Aut. Pref. 3219-10584)

Dr. de NICOL
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-18.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Nei Fasci di Combattimento

#### A Senosecchia

*Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato i sottonotati camerati componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Senosecchia:* Segretario politico: *rag.* [...]*gelo Bernardelli.*

Vicesegretario politico: *dott. Angelo Bernardinelli.*

Componenti: *rag. Mario Gerbini, Giacomo Porta, Francesco Ambrosi, Antonio Susa, Giacomo Carnetti, Francesco Ferfila, Gabriele Amico.*

*Il Segretario federale ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti della Commissione di disciplina: Giuseppe Medeni, Eugenio Jannuzzi, Silvestro Rudes.*

#### A Staranzano

*Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Monfalconese, ha nominato il fascista Ennio Colasanti segretario politico del Fascio di Combattimento di Staranzano, in sostituzione del fascista Carlo Romanini. Il Federale ha ringraziato il camerata Romanini per l'opera svolta. Lo scambio delle consegne avrà luogo nel giorno di sabato 14 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona e con le modalità da esso impartite.*

#### A Duttogliano

*Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista Teodoro Comparé segretario politico del Fascio di Combattimento di Duttogliano, in sostituzione del fascista Antonio Cavo, richiamato alle armi e trasferitosi per ragioni del proprio impiego, in altra località. Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Cavo per l'opera svolta. Lo scambio delle consegne avrà luogo nel giorno di sabato 14 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona e con le modalità da esso impartite.*

### Conferenza sul Giappone del Gen. Cosma Manera

*Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Gen. Cosma Manera parlerà, alle ore 18 di sabato 14 corrente, in Sala Littorio, sul Giappone. Vi presenzieranno anche tutti gli iscritti ai Corsi di preparazione politica, rappresentanze di dirigenti e formazioni della «Gil», dei Fasci Femminili, dell'O.N.D. e dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione Scuola media ed elementare.*

## Premio di natalità

### per la nascita di due gemelle

*Sull'apposito fondo, messo a disposizione dal Duce, l'Ecc. il Prefetto di Trieste ha assegnato il premio di natalità di lire 600 a Steppini Romeo, per la nascita delle gemelle Rita e Grazia.*

## La conferenza su Winckelmann all'Associazione italo-germanica

Oggi, alle 20.30, nella sede di via Rossini 4, III piano, avrà luogo la annunciata conferenza su G. G. Winckelmann tenuta dal prof. dott. Lodovico Curtius. A questa conferenza, che sarà tenuta in lingua tedesca, possono partecipare tutti quelli che si interessano dell'argomento, i quali potranno richiedere l'invito, anche telefonicamente, all'Associazione.

## Concorso del grano fra parroci nella diocesi di Trieste

Continua con sempre crescente partecipazione del clero secolare e regolare l'ottima iniziativa del Concorso del grano fra parroci ed altri sacerdoti.

Il clero si è dimostrato ovunque validissimo cooperatore in questa campagna, migliorando le colture dei propri campi e istruendo paternamente gli agricoltori sopra i nuovi sistemi di produzione. E' bene, afferma il Bollettino diocesano, che anche la nostra diocesi, che non fu mai assente in questa nobile gara, continui e aumenti per numero di sacerdoti partecipanti il suo contributo di operosità a bene degli agricoltori e della Nazione tutta.

Quest'anno i premi che verranno assegnati ai vincitori saranno più cospicui degli anni decorsi.

## Nel clero diocesano

In seguito alla deficienza numeraria di clero secolare nella Diocesi, il nostro Vescovo è ricorso anche alla collaborazione di ordini religiosi regolari. A Trieste alcune parrocchie sono affidate perciò a frati, che tengono pure chiese non parrocchiali.

Ora il provvedimento comincia ad estendersi anche nella Provincia, per il momento tra i cooperatori. A Senosecchia sul Carso è stato nominato vicario adiutore del parroco il salesiano don Alfredo Ughi; a Crenovizza nel Postumiese è stato nominato vicario cooperatore il cappuccino Padre Cirillo da Canale.

## I contributi a favore dell'O.N.D.

### Norme per i richiamati alle armi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica, per opportuna conoscenza agli interessati, che, con recente circolare, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che per i dopolavoristi richiamati alle armi deve essere sospesa la trattenuta e il versamento della quota a loro carico dei contributi a favore dei Dopolavoro aziendali, comunali e rionali per tutta la durata del richiamo.

## L'assemblea dei panettieri

Ieri sera, nella sala «Lino Domeneghini» dell'Unione lavoratori del commercio, si è tenuta l'assemblea del Sindacato provinciale dei panettieri ed affini, presieduta dal cons. naz. Elio Vagliano. Ne daremo relazione in una prossima edizione.

## Orario degli studi notarili

Sino a tutto gennaio p. v. gli studi notarili di Trieste saranno aperti nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, anzichè dalle 16 alle 19. L'orario della mattina resta invariato.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 25 novembre al 1.o dicembre 1940-XIX: Difterite casi 10; scarlattina 10; febbre tifoidea 8 (1 morto); paratifo 1; dissenteria 2.

## Provvedimenti per l'alimentazione

### Proficue iniziative per l'approvvigionamento ittico

Per interessamento della R. Prefettura, in accordo con il Comune di Trieste e con la Segreteria interprovinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, è stato disposto che ingenti quantitativi di cefali di produzione della peschiera del golfo di Panzano vengano posti in vendita a Trieste per provvedere al rifornimento ittico della città.

Apprendiamo inoltre che la S. A. Cooperativa Provveditorio fra i rivenditori di pesce fresco di Trieste, che associa un gruppo fra i rivenditori, ha posto in vendita i cefali nei negozi dei propri associati al prezzo di lire 8.80 e lire 10 al kg. per il pesce di peso rispettivamente inferiore e superiore ai 200 grammi. Tali prezzi sono inferiori di lire 1.20 e 1.80 per ciascuna delle due qualità ai prezzi massimi stabiliti.

Segnaliamo con compiacimento l'iniziativa, che mira all'approvvigionamento diretto della città con la eliminazione di inutili e costosi intermediari, e che ha raggiunto un tangibile risultato pure nelle presenti particolari condizioni di approvvigionamento.

## Vendita della pasticceria e gelateria durante le prossime feste

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica, per norma delle ditte interessate, che il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, in deroga alla circolare ministeriale n. 825 del 23 giugno scorso, sia autorizzata la vendita al pubblico della pasticceria fresca e della gelateria in tutti i giorni della settimana, limitatamente, però, al periodo dal 20 dicembre al 10 gennaio inclusi.

### Divieto per la confezione di pane al latte

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il Ministero delle Corporazioni, onde evitare che il latte venga distolto dal normale consumo, ha vietato la confezione di pane al latte.

### Frittelle di farina o di riso

#### La vendita vietata

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia vietata la vendita di frittelle confezionate con farina o riso.

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

11 dicembre 1940-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 9 |
| MATRIMONI | 11 |

## Il nobile testamento del camerata Luigi Cosentino

Il camerata Luigi Cosentino, della classe 1895, deceduto in questi giorni, ha lasciato ai congiunti il seguente nobile testamento:

*«La cassa deve essere di tavole grezze, come quella dei miei compagni di armi del S. Michele. Sepolto nella fossa comune, niente tomba, solo una croce e una prece, vestito con camicia nera, il crocefisso e la figura dei miei amati Re e Duce, un bacio a tutti, Gino e padre».*

## Riunione del Comitato di patronato dell'Opera Maternità e Infanzia

### L'attività svolta nell'Anno XVIII

Ieri nel pomeriggio, in un'aula comunale, sotto la presidenza del Podestà avv. Ruzzier, si radunò il Comitato di patronato dell'O. N. Maternità ed Infanzia. Erano presenti: la vicepresidente sig.ra Carmela Rossi Timeus, il Gen. comm. Modugno, Mons. Grego, il dott. cav uff. Palci, ufficiale sanitario, il direttore didattico Tamanini e il cav. dott. Bartoli, capo dell'Ufficio comunale istruzione e beneficenza.

Venne letta la relazione sull'attività svolta dal Comitato nell'anno XVIII (1940). Risulta che nell'annata furono messe a disposizione del Comitato complessivamente lire 81.776.40. A tutto ottobre il Comitato aveva erogate lire 54.450.35 per pacchi viveri (2322 pacchi) e lire 8648.80 per razioni di zucchero per bambini. Complessivamente si spesero perciò lire 63.099.15, talchè il Comitato dispone di un importo sufficiente a chiudere la gestione 1940 senza sorpassi.

Riguardo l'attività igienico-sociale, durante il periodo suaccennato il Comitato segnalò alla Federazione provinciale dell'«Onmi» 22 bambini per essere accolti nei Nidi; 388 donne per essere inviate all'ambulatorio ostetrico; 151 donne da inviarsi ai refettori materni e 529 bambini da presentarsi ai Consultori pediatrici. Le visitatrici inoltre fecero nel corso dell'anno numerose visite domiciliari.

Il Comitato esaminò pure le previsioni per la gestione 1941 rilevando che causa la cessazione del provento della sopratassa domenicale tranviaria, il contributo della Federazione dovrà essere considerevolmente aumentato.

Dopo approvata la relazione-resoconto, fu comunicata al Comitato la seguita nomina, da parte dell'Eccellenza il Prefetto, dei sottocomitati di zona; essi sono tre, e composti dalle seguenti persone: sottocomitato di S. Giacomo: Antonino Cardile, Alessandria Maher-Capponi; dott. Roberto Zuculin, Emilio Centassi, don Arnaldo Roberti; sottocomitato di S. Giovanni: cav. Renato Colonello, Ida Mitrovich, Giovanni Devescovi, don Salvatore Degrassi; sottocomitato di via della Geppa (21): dott. Antonio Manzoni, Maria Pernetti, Ferruccio Grego, Ermanno Bortuzzo, don Nicolò Crestani.

Dopo esaminati ed esauriti altri argomenti d'indole amministrativa, si procedette a fissare le modalità per la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, che sarà tenuta, come ogni anno, il 24 dicembre, vigilia di Natale.

## Corsi I. R. I. di preparazione alle carriere industriali

Con riferimento all'avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 29 ottobre 1940-XIX e sulla stampa quotidiana il successivo 1.o novembre e contenente le norme di ammissione al III Corso di preparazione alle carriere industriali, si informa:

1) che il termine ultimo per la presentazione dei documenti è prorogato al 15 gennaio 1941-XIX;
2) che tutti i documenti, fuorchè la sola domanda all'I.R.I. di ammissione ai Corsi, debbono essere in carta legale e, di essi, i certificati di cittadinanza e razza italiana, di iscrizione al P. N. F., penale e di buona condotta non debbono essere di data anteriore di tre mesi a quella del 29 ottobre 1940-XIX.
3) che i candidati, a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 2 delle norme richiamate, dovranno non avere superato alla data del 31 dicembre 1940-XIX l'età di 32 anni; peraltro, saranno accordati i consueti benefici del termine in relazione alle condizioni di stato (coniugato, prole) e a benemerenze fasciste, militari e di campagna, semprechè di queste venga tempestivamente fornita regolare documentazione;
4) che l'I. R. I. si riserva, ove lo riterrà opportuno, di sottoporre i candidati a visita medica.

Roma, 7 dicembre 1940-XIX.
Via Versilia, 2

**ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE**

MAGNESIA SAN PELLEGRINO
la vostra lingua è patinosa?
segno di cattiva digestione
USATE MAGNESIA SAN PELLEGRINO

Una nobile figura della città di Sauro

## Il Gen. Aldo Pellegrini era figlio di un capodistriano

Abbiamo da Capodistria:

Nella recente sciagura che ha colpito la nostra Nazione con la caduta di un apparecchio militare nei pressi di Acqui, recante a bordo alcuni membri della Commissione italiana di armistizio con la Francia, ha trovato la morte il Generale di Squadra Aerea, Aldo Pellegrini, uno degli organizzatori più intelligenti dell'Arma Aerea ed uno dei migliori piloti, decorato della medaglia d'oro al valore aeronautico e di tre medaglie d'argento ed atlantico nella leggendaria crociera del Decennale. Ma ben pochi invece sanno che il valoroso scomparso era di sangue istriano, di questa nostra Istria nobilissima che ha dato tanti eroi alla Patria in terra, nei mari e nei cieli attraverso la lunga epopea delle nostre guerre vittoriose.

Il padre suo, Geminiano Pellegrini era di pura famiglia capodistriana, essendo nato il 2 agosto 1844 nella nostra città. Compiuti nella città nativa gli studi classici di primo e secondo grado, al pari di tanti altri italiani costretti a vivere sotto il giogo asburgico, andò a stabilirsi a Padova, dove conseguì con lode la laurea in matematica. Laureato e seguendo la sua naturale disposizione all'insegnamento, insegnò scienze fisiche prima a Caltanissetta, poi a Messina, donde passò a Bologna. Nella città di San Petronio trascorse otto anni, certo fra i più lieti della sua vita nelle tenerezze della famiglia, con la sua giovane sposa ed i suoi figli ancor piccoli, tra i quali appunto il suo diletto Aldo, unico maschio. Più tardi il prof. Geminiano Pellegrini fu preside e rettore insieme a Potenza nel 1893, poi a Benevento, a Novara ed infine a Siena nel 1899. Nella città di S. Caterina e del Palio aveva fine la nobile esistenza di questo puro figlio dell'Istria. In un lontano mattino di marzo, il 28, dell'anno 1916, mentre il figlio Aldo, fiero nei suoi galloni di tenente di vascello guardava già all'azzurrità ed alla bellezza dei cieli, si spegneva in terra di Toscana il prof. Geminiano Pellegrini nell'unanime cordoglio di quanti lo avevano conosciuto.

Parecchi anni prima quando suo figlio, finite le scuole medie, aveva manifestato salda ed irremovibile l'intenzione di seguire la carriera del mare, iscrivendosi all'Accademia Navale, il padre amoroso ne aveva un po' sofferto ma la pura tempra di patriota aveva lasciato, se pur con trepidazione che il figlio seguisse il suo destino che doveva esser così glorioso. E quando scoppiata la guerra di Redenzione, il Pellegrini parlava di questo suo figlio, combattente nei mari prima e nel cielo, con i primi temerari aquilotti nostri, poi, la sua voce aveva un tremito singolare e nell'occhio gli brillava fugace una vivida fiamma. Non osava forse dirlo, ma certo sentiva in cuore, nella commozione di quell'istante, un intimo compiacimento, l'orgoglio di aver lasciato che il figlio di un istriano potesse offrire all'Italia la sua fiorente e gagliarda giovinezza. Ma il destino aveva voluto che il suo vecchio cuore di patriota non balzasse di gioia assieme a quello di tanti e tanti irredenti nella visione del tricolore svettante, lassù a S. Giusto e nella sua Piazza Pretorio in un calmo indimenticabile mattino di novembre.

Forse in quella lontana giornata di marzo, nell'ultima fugace visione della città gentile che lo vedeva morire, il vecchio patriota avrà immaginato un tricolore garrente sulla Torre del Mangia essere quello della futura vittoria e tranquillo avrà chiuso per sempre gli occhi...

Veniva spesso, prima del conflitto, assieme al figlio ed ai famigliari a passare buona parte delle vacanze estive nella sua Capodistria, dove aveva antiche conoscenze e care amicizie. E chissà che, proprio davanti alla incantevole bellezza del nostro golfo e nei limpidi pomeriggi estivi quando il «maistro» accarezza il mare e mormora canzoni dimenticate tra gli alberi del nostro Belvedere, il piccolo Aldo non avesse cominciato ad accarezzare nella fantasia i primi sogni di gloria nell'osservare tante brune paranze caracollanti laggiù verso Punta Grossa o il pigro volteggiare di qualche solitario gabbiano nell'azzurrità di quel cielo che doveva molto più tardi dominare in un imperituro alone di Gloria!

### Le onoranze di Corgnale alla salma dell'operaio Rodolfo Franco

Nel pomeriggio di ieri l'altro hanno avuto luogo i funerali del camerata Rodolfo Franco, di Corgnale, deceduto giorni or sono in seguito allo scoppio di una mina a Divaccia. La salma, trasportata da Trieste, ha avuto a Corgnale solenni onoranze funebri. Il corteo, al quale hanno partecipato la popolazione di Corgnale in massa, numerosi operai compagni di lavoro del caduto, le organizzazioni del Regime con a capo il segretario politico e il Podestà del luogo, ha mosso alle ore 16.30 dalla chiesa per il camposanto. Dopo le funzioni di rito, il segretario politico ha fatto l'appello fascista dello scomparso. Il Franco, ottimo fascista ed esemplare padre di famiglia, lascia la consorte e due figli in tenera età. La sua morte ha destato vivo compianto in tutta la popolazione di Corgnale.

### Caduti giuliani per la Patria

#### Arrigo Vardabasso tenente pilota

Nei cieli del nord, dove faceva parte dei nostri aviatori che, fianco a fianco con i camerati tedeschi, combattono contro l'Inghilterra, è caduto gloriosamente il tenente pilota Arrigo Vardabasso.

Era il fratello minore del tenente pilota Silvano Vardabasso, caduto tre anni or sono nel cielo di Cagliari, e la morte tragica, oltre alla patriottica educazione avuta nella famiglia, certo fu d'incitamento al giovane Silvano a scegliere anch'egli la suggestiva e gloriosa carriera.

Arrigo Vardabasso era nato a Buie 25 anni or sono. Assolto l'Istituto Nautico a Trieste, si arruolò nell'Aeronautica, come suo fratello morto tre mesi prima. Promosso sottotenente, partecipò alla guerra di Spagna, guadagnandosi due medaglie d'argento al valore, una delle quali gli venne commutata nella promozione per merito di guerra e il passaggio in Spe.

Entrata in guerra l'Italia contro i franco-inglesi, il giovane tenente partecipò a varie azioni in Africa, dove rimase anche ferito. Più tardi prese parte anche a varie imprese sul fronte francese guadagnandosi una terza medaglia d'argento. Formatosi il C. A. I. contro l'Inghilterra, vi fu aggregato e, dopo aver partecipato a varie azioni contro l'isola, immolava la sua fiorente giovinezza alla Patria.

Alla mamma, signora Rita e alle sorelle, colpite nell'affetto per questo giovane buono e fiero e modesto, orgogliose della sua gloria, di questa sua morte ch'egli non temeva, anzi aveva sempre sfidato eroicamente, le più vive espressioni del nostro cordoglio. Le conforti il pensiero che la sua memoria sarà onorata dalla sua Buie, orgogliosa dell'onore di avergli dato i natali, e da tutti gli italiani.

#### Il marinaio Nevio Posar

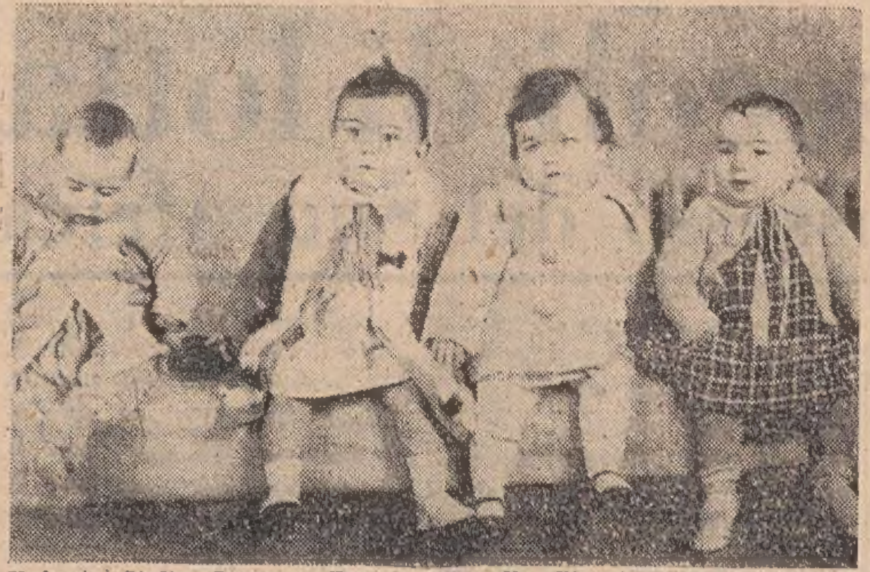
In questi ultimi giorni, è caduto il marinaio triestino Nevio Posar, di 21 anni, i cui familiari abitano in via F. Severo 109. Il Posar, che apparteneva al Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?», era uno fra i migliori elementi del gruppo stesso per il suo senso del dovere e per l'alto amor di Patria che animava ogni sua singola attività di fascista. L'ottimo camerata scomparso per le maggiori glorie dell'Italia imperiale, godeva di larga estimazione anche per le sue doti di mente e di cuore e per il devoto attaccamento alle organizzazioni del Regime. I congiunti hanno appreso con dolorosa fierezza la morte del loro caro, che è stata recata dal Ministero della Marina.

**Graziali della Fondazione V. E. III della Cassa di Risparmio Triestina.** L'Ente Comunale di Assistenza, quale amministratore della Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina, ha assegnato il 2 corr. a 32 concorrenti qualificati altrettante graziali per l'importo complessivo di lire 2000 dai frutti della Fondazione stessa.

**D.I.T.C.I.** Anche quest'anno la Sezione escursionisti sciatori organizza un soggiorno sciatorio a Sappada, con soggiorno all'Albergo al Sole. Quota di partecipazione soci lire 250 non soci lire 260. Iscrizioni ed informazioni in sede.

La nostra rassegna dei bimbi belli

## A quattro giorni dalla chiusura del Concorso demografico



Roberto Stalio, Luciana Furlan, Marcella Pierut, Maria Varesano

*Anche ieri, uno degli ultimi giorni delle iscrizioni al nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza, una piccola folla di mamme ha fatto ressa gentile ai nostri uffici, portandoci il luminoso sorriso e il bel peso di una cinquantina di floridi maschietti e di graziose bimbe. Fra tanti freschi musetti (ve n'era pure qualcuno che tentava la faccia seria ma non vi riusciva) il nostro fotografo non ha incontrato le difficoltà della scelta a formare i gruppi più armoniosi e delicati.*

*E anche ieri un bel numero di pesi massimi è venuto ad aumentare il cospicuo numero di questi piccoli campioni della nostra razza sana e robusta. Li elenchiamo a titolo d'onore nell'albo della demografia: Alba Francavilla, mesi 9, chg. 10.660; Gianna Ierman, mesi 9, chg. 9.900; Antonio Begolo, mesi 4, chg. 6.670; Diana Dubas, mesi 6, chg. 7.500; Maria Luisa Stanci, mesi 6, chg. 8.000; Dario Nardelli, mesi 7, chg. 8.650; Guido Sanzio, mesi 6 e mezzo, chg. 8.500; Ennio Fertuot, mesi 8, chg. 10 tondi.*

*Onora questo elenco il nome di Amelia Roblega, che con l'ultimo nato Romano, è madre di sei figli viventi.*

*Le iscrizioni si accettano anche domani, venerdì, dalle 15.30 alle 17, nei nostri uffici in via Silvio Pellico 8. Il 15 del corrente mese esse saranno definitivamente chiuse. Avviso alle mamme ritardatarie.*

## I nuovi assegni per i servizi dei lavoratori

Come è noto, la Banca nazionale del Lavoro — allo scopo di agevolare e accelerare i pagamenti a favore dei lavoratori — ha istituito uno speciale tipo di assegni la cui emissione è già in atto su vasta scala per le rimesse delle paghe degli operai occupati in Germania e per la liquidazione dei libretti per le ferie e la gratifica natalizia ai lavoratori dipendenti da imprese edili.

Caratteristica del nuovo assegno, denominato «assegno per i servizi dei lavoratori», è che il medesimo — oltre che permutabile a vista in danaro presso ogni sportello bancario — è spendibile come moneta contante nei negozi ed esercizi di qualsiasi genere. La Confederazione dei commercianti — in seguito ad intese con la Banca del Lavoro — ha, infatti, disposto che gli esercenti di ogni categoria accettino — naturalmente previa apposizione della firma di girata — gli assegni in pagamento delle merci acquistate, rimborsando eventualmente il resto sull'importo dell'assegno qualora questo fosse superiore alla spesa effettuata. Tale facilitazione sarà certamente utile ai lavoratori e loro familiari che non dovranno perdere tempo in operazioni di banca per il cambio degli assegni.

Per le ferie e la gratifica natalizia degli edili, si ricorda che gli assegni saranno rimessi dalla Banca ad ogni ditta edile entro il 20 dicembre e le ditte dovranno provvedere a consegnarli immediatamente ai lavoratori. Per i lavoratori disoccupati la Banca del Lavoro provvederà a rimettere direttamente ad ogni intestatario dei libretti ricevuti dalla Unione dei lavoratori dell'industria l'assegno per l'importo corrispondente alle marche applicate sul libretto stesso.

Gli esercenti ed i commercianti — consci delle alte finalità sociali cui l'iniziativa si ispira — vorranno riservare ogni migliore accoglienza ai nuovi titoli istituiti dalla Banca del Lavoro accettandoli in pagamento dai lavoratori o comunque facilitandone il cambio.

Per ogni eventuale dubbio o inconveniente che dovesse sorgere in materia gli interessati sono invitati a rivolgersi senza indugio agli Uffici sindacali e alla Banca del Lavoro, che avranno cura di prendere immediati opportuni provvedimenti.

### Celebrazione liturgica e musicale indetta dall'Istituto «Duca d'Aosta»

Come già annunciato, oggi giovedì, alle ore 10, nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco, verrà celebrata la Messa dal R. P. Simone Passerini. Durante l'ufficio il coro dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», diretto dal prof. dott. Bruno Cervenca e accompagnato all'organo dal prof. dott. Emilio Busolini, eseguirà un programma di scelti brani.

## ASTERISCHI

### Promozioni

E' stato promosso in questi giorni a tenente colonnello il maggiore degli alpini cav. Alberto Zanutti; tale promozione ha destato vivo compiacimento nei nostri ambienti alpinistici, non solo perchè il cav. Zanutti è presidente del gruppo rocciatori e sciatori dell'Alpina (Gars), ma anche perchè egli è uno dei più anziani di questo sodalizio, che sia in piena ed effettiva attività alpinistica. Con Napoleone Cozzi, Tullio Cepich, Giuseppe Marcovigi, Nino Carniel costituì quell'ardita pattuglia di alpinisti senza guida, che furono i precursori dei moderni rocciatori e che trent'anni or sono effettuarono delle scalate, quali quelle del Campanile di Val Montanara, delle Torri Venezia e Trieste, della parete nord-orientale del Civetta, che destarono la più viva ammirazione in Italia e all'estero. Al simpatico e baldo alpinista e alpino le nostre cordiali felicitazioni.

Il camerata comm. avv. Cesare Piccoli, valoroso volontario di guerra giuliano e fervente patriota, già presidente della Società Ginnastica Triestina, è stato promosso in questi giorni tenente colonnello di complemento nell'Arma di Fanteria. Rallegramenti vivissimi.

### Per la casa bella

Alla ditta Lorenzo Rubelli e Figlio, viale XX Settembre n. 39, è pervenuto in questi giorni un ricchissimo, moderno, elegante campionario per la moda invernale di tessuti da arredamento: stoffe da mobili, trasparenti per tendaggi, tele e crespi di seta per copertoni e piumini, che rendono la casa bella ed accogliente. La ditta Rubelli tiene a disposizione della sua distinta clientela progetti per l'esecuzione di tutti gli addobbi e gli arredamenti della casa. Ammirate l'esposizione delle vetrine.

### Una mostra postuma di Piero Marussig a Milano

Martedì si è inaugurata a Milano, nella Galleria del Milione, una mostra postuma delle opere lasciate dal pittore triestino Piero Marussig. E' questa la seconda grande mostra dopo la morte dell'artista: la prima fu nel 1938 alla Biennale di Venezia, e a breve distanza da questa un bel gruppo d'opere del Marussig fu esposto a Trieste in una delle Sindacali al Giardino Pubblico.

**Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina**

### Critica cinematografica al G. U. F.

#### La ripresa dei convegni

Lunedì 16 corr., la sezione «Cineguf» riprenderà i convegni di Critica cinematografica nella nuova sede in piazza Guido Neri 4. Il convegno, che si preannuncia di particolare importanza, verterà sul film «L'assedio dell'Alcazar». Sono invitati, oltre ai cinegufini, tutti coloro che si interessano dell'argomento. Con il 1.o gennaio riprenderanno le lezioni pratiche di scenografia, tenute dal Fascista universitario Rojatti. Per tutti gli schiarimenti il fiduciario della Sezione o uno speciale addetto si troverà in sede ogni sera dalle 18 alle 19.30.

### Sospensione di un'osteria

La R. Questura comunica di aver sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di osteria, gestito da Zubin Valeria fu Pietro, in via Valdirivo n. 3, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

### Recite di filodrammatiche

**«La fidanzata di Cesare» al Dopolavoro Poligrafico.** Domenica 15 corr., alle 17 precise, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Trevisan replicherà a richiesta la commedia in tre atti e un sogno di S. Zambaldi «La fidanzata di Cesare». Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 18 alle 20.

**«Il quieto vivere» al «Dimm» sede A.** Domenica 15 corr., alle 17.30, avrà luogo in sede A la commedia «Il quieto vivere», di A. Testoni. Ritiro dei posti in segreteria, via Trento n. 2 dalle 16 alle 20.

**I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica.** Oggi i corsi II, sezione b, e III, sezione b, saranno tenuti dalle 19 alle 19.45 mentre il corso I E viene rimandato alla prossima settimana. Tutti gli allievi sono invitati alla conferenza del prof. dott. Curtius su Winckelmann, che si terrà oggi in sede alle 20.30.

### NEI DOPOLAVORO

**Ferroviario.** Oggi, nella sede Vittorio Veneto, spettacoli cinematografici alle 16.30 e 18.30. Per domenica viene indetto un divertente convegno famigliare con inizio alle 20.30. In segreteria si ricevono le iscrizioni per la Befana fascista dei figli dei ferrovieri. Rivolgersi dalle 16 alle 19.

**«Dica».** Oggi lezioni di scherma. Domenica in sede, dalle 17, radio rivista in due tempi.

**«Dimm».** Sede B. Sabato, alle 20.30, concerto vocale. Ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domenica, dalle 18.30 in poi, riunione familiare con gioco di tombola.

**Sottosezione C. A. I. «XXX Ottobre».** Continuano ad affluire le prenotazioni dei posti per il soggiorno sciatorio a San Martino di Castrozza. Informazioni dettagliate, ritiro opuscoli ed iscrizioni vanno dirette in sede del sodalizio organizzatore (via D. Rossetti 15), dalle 19.30 in poi.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

In occasione delle feste natalizie verrà organizzata una gita sciatoria a Cortina. Iscrizioni presso la segreteria entro domani.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Giustino, Costanzo.

DECESSI (11 dicembre 1940-XIX): Tence in Sedmak Gioseffa, a. 74; Palmi Giustina, a. 51; Meula ved. Pecar Giuseppina, a. 76; Ruzzier Antonio, a. 75; Lachin Giovanni, a. 83; Sossich ved. Bisiacchi Antonia, a. 71; Pernovich ved. Schweitzert Giuseppina, a. 79; Arschacher in Fabbro Maria, a. 85; Gavinel in Holjar Giovanna, 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Navarra Giovanni, geometra con Drioli Fausta, insegnante; Paclich Giovanni, gruista con Misculini Vittoria, casalinga; Papalia Emanuele, commerciante con Lupo Pasana Margherita, casalinga; dott. Bellini Oliviero, chirurgo con Perisson Valnea, casalinga; Minon Amadeo, oste con Fantoma Nerea, legatrice di libri; Mallardi Domenico, ferroviere con Mallardi Anna, casalinga; Froio Salvatore, guardia di finanza con Bartoli Maria, sarta; Zulia Teodoro, autista con Kosmac Maria, casalinga; Deschmann Guido, elettricista con Starz Maria, casalinga; Kopun Riccardo, tipografo con Starz Angela, casalinga; Boavni Sesto, aggiustatore meccanico con Medalov Angela, casalinga.

PELLICCE
Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni
Lavorazione accurata — Prezzi convenienti
NELZI PIAZZA CIANO n. 8 VIA MURATTI n. 1

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT
contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.
Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
Aut. Pref. 3219-5112 20 febbraio 1935-XIII

La Soc. Telefonica
TELVE
ricorda al pubblico di aver di recente istituito un NUOVO POSTO TELEFONICO PUBBLICO in PIAZZA GOLDONI, 1 (presso Agenzia ATEC) al quale possono essere richieste conversazioni urbane, interurbane e internazionali nonchè commissioni telefoniche (fonotelegrammi).

MARASCHINO ZARA
LUXARDO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-83

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

*Soste nella bufera*

# I francesismi peggiori

Si dà la caccia ai francesismi, giusta caccia e senza quartiere: fin nelle cantine e sui tetti. Il vocabolario ha trovato i suoi Vespri Siciliani. Benvenuta dunque la santa guerra delle parole, anche se vi si unisca qualche recluta raccogliticcia, qualche coscritto inesperto, e persino qualche milite sospetto, che bisognerebbe cominciare a passare per le armi. In una recente commediona simbolica, in cui tra l'altro si profila una grossa caricatura del giornalismo, additato come facilone e profittatore, il toscanissimo autore non esita a servirsi d'un «reclama» e d'un «banale» che sentono addirittura il gazzettismo da dozzina; nè un altro sapientissimo, in una sua esortazione filologica, è mancato di ripeterci tre volte «controllo», per verifica, proprio nel colmo d'una sua invettiva rigorista. Inezie. E infatti non è quello che mi preoccupa. Penso invece che alla negazione delle «parole» francesi sia più urgente di provvedere a quella delle «cose»: bene inteso, dov'esse appaiono infeste e contaminatrici. Restiamo magari «banali» nella forma: il danno sarà sempre riparabile. Ma purifichiamoci, italianamente, nel gusto e nello spirito: questo sì la Nazione «reclama», per il giusto «controllo» della sua forza nascente, vivente e combattente.

Ma ecco, dopo appena qualche mese d'esilio, gli azzurri occhi di Jean Gabin, il romantico bandito della Kaaba, raffacciarsi da tutti gli schermi della penisola: e sciami, stormi di stupidelle palpitare ancora amorevolmente per colui ch'era l'immagine stessa del bel delitto servito giorno per giorno, vita e fantasia, dalla cronaca francese. Ecco la suggestiva tetraggine del vicolo o del «bouge» parigino, tema obbligatorio del film di Durivier o del romanzo di Carco, sembrare ancora il più ghiotto richiamo all'immaginazione di quegli intellettuali che la francofilia aveva avvelenato prima dell'intervento, nè ancora ha disintossicato dopo l'armistizio. Ecco rigermogliare dalle serre invernali della radio, con la timida flebilità del bucaneve, la stonicchiante voce di quello Chevalier che per quindici anni ha fatto portare la paglietta di traverso a tutti i gagà della penisola, e sbadigliare dei ritornelli da funerale chinese tipo «Valentine». A quando il ritorno di «Gringoire» — e di altri diurnali o periodici oltralpini che già bussano alla frontiera — perchè migliaia di sciocconi tornino a farsi un idolo nella persona del signor Rover: colui che ha girato il mondo per sapere come si fa all'amore sotto le diverse latitudini; oppure del signor Béraud: colui che troppi italiani hanno consultato come un oracolo, quando nelle sue invettive all'Inghilterra non aveva fatto che ripetere male, e in ritardo, quanto il nostro Scarfoglio aveva già detto benissimo e per tempo; colui che ha scritto male degli inglesi, è vero, a favore degli italiani, scrivendo però peggio degli italiani a favore degli inglesi; e che se adesso piatisce presso i tedeschi che comandano, pur di salvarsi l'unto companatico insieme all'onesto pane, ha scagliato loro contro, finchè ha potuto, le più orrende maledizioni e i più osceni dileggi; colui ch'è stata la voce di tutti i padroni, la penna di tutti i più forti, lo Scoronuncolo e lo Sparafucile di tutte le cause che gli s'imponessero, o con la forza o con la spada. In verità noi speriamo che il signor Enrico Béraud, l'autore di «Ce que j'ai vu en Italie», non trovi più tanto facile da noi nè l'ingresso nè la celebrità. L'uno sarebbe imprudente, l'altra indecorosa. In verità, la sua rinomanza fra noi era il peggiore dei nostri francesismi. Non bisognerà ricascarci, badando soltanto ai francesismi del vocabolario.

⁂

Vi sono dei simboli, anche per gli oggetti più modesti, che si impongono alla meditazione dei viventi, e spiegano le superstizioni. Vedete un po' l'ombrello. Esso era decaduto da un pezzo; e già prima che il Capo degli italiani condannasse, nel «suocerismo», tutti i simulacri della cautela femminile e senile, si cominciava col farne a meno, preferendo all'incomodo di portarlo il rischio d'una bronchite: quasi l'umanità fosse presaga degli imminenti destini militari, e si sentisse già avviata a quella linea del fuoco dove ombrelli non si portano, per la semplice ragione che non servono a niente. Unico ombrello ammesso in guerra: quello del paracadutista. Vero che bisogna giustificarne l'uso, lanciandosi da duemila metri di altezza! E così l'«animus» è salvo, insieme all'estetica. Poichè, afferrato al suo ombrellino per i nembi, l'aviatore è bello come un dio giocoliere. Ma se allo stesso paracqua s'aggrappasse il pedone in un risucchio che beva, tra due paracarri stradali, non sarebbe più il nostro che un sorriso di pietà. Ora l'ombrello, ripeto, era già condannato, prima ancora che se ne andasse quel povero Neville Chamberlain che aveva tentato di riconsegnarlo alla storia. «Vivere pericolosamente»: aveva detto Mussolini. «Vivere riparati», rispose il Ministro britannico. E riaprì l'ombrello, che secondo una ben nota superstizione teatrale mai si deve alla ribalta nè toccare nè nominare. Ora sappiamo il senso di quest'altra credenza, che per tanto tempo avevamo creduto misteriosa. Dovunque si corra un cimento, o sulla scena drammatica o su quella politica, la prudenza non è soltanto inutile, ma nefasta, trattenendo come un ormeggio ogni slancio della temerità. Senza poi contare che nel vento, spesso, l'ombrello si rovescia — oh, i tradimenti della prudenza! — lasciandoci là più indifesi e più ridicoli che mai, con un pugno di stecche e dei brandelli di gloria da tre lire il metro. Tutto questo spiega perchè il povero Neville sia morto incompianto persino dai suoi. Leggo che neanche il suo terribile genitore, il vecchio Jve, aveva stima di lui: tanto che l'aveva avviato agli affari, destinando alla politica soltanto l'altro figlio Austin. Mandò quindi Neville alle Bahama — classico refugio di tutti gli inglesi in disponibilità! — obbligandolo a piantare «sisal» e cotone, intanto che Austin avrebbe coltivato cariche e Ministeri. Ed anche alle Bahama, il paracqua non lo lasciava mai, inseparabile da tuba e finanziere. Ma anche alle Bahama il «sisal» non volle saperne di crescere, costando alle finanze paterne (di cui si sa quanto l'adunco Jve fosse avaro!) molte e molte migliaia di sterline. Tornato in Inghilterra, considerato ch'egli era fallito negli affari privati, fu ritenuto meritevole d'occuparsi degli affari pubblici: e da quel giorno l'ombrellone coloniale fu sostituito da quell'ombrellino che vedemmo arrivare in volo, in un certo storico giorno, all'aeroporto di Monaco. Fu però l'unico suo tratto ardito, e quindi l'unico vantaggioso. L'ombrellifero «Premier» non era nato per alcuna forma di volo: la sua stessa immaginazione, come si sa, non arrivava che all'autobus. Ora è morto: ma sparita, con l'ombrello, la finanziera di Neville Chamberlain, lasciato un po' sempre in ombra anche il cilindro di Sir Anthony Eden, ecco apparire ai Comuni nientemeno che un deputato laburista senza cravatta! Da un'estremità all'altra, non mi sembra che l'Inghilterra trovi neppure nel vestiario il suo punto di saggezza. Ombrello e cilindro, erano troppo. Il collo ignudo è troppo poco. Abdicherà dunque immediatamente, senza nemmeno una sfumatura democratica, il «gentlemen» per il «sans-culottes»? A me pare che esagerano, adesso. L'ombrello non ci vuole, ma la cravatta sì. Cioè anche la cravatta è inutile, secondo Massimo Bontempelli: quello stesso che non vorrebbe lo chiamassero Eccellenza. Però, visto che il titolo lo porta lo stesso, e la cravatta pure, facciamo conto abbia detto per ischerzo. Quanto ai governanti inglesi, se si tolgono la cravatta, è probabilmente perchè cominciano a sentirsi il sangue alla gola. E non è il caso di seguirne l'esempio.

⁂

Un altro altissimo personaggio d'Inghilterra, quel Sir Campbell che tra due profezie politiche si occupa di caccia al cinghiale, di scacchistica e di letteratura, in una recente intervista s'è proclamato entusiasta del tipo di Falstaff: il migliore, secondo lui, di tutti i personaggi di Shakespeare! In pieno «epos», dunque, mentre la Germania snuda la spada di Sigfrido e l'Italia si rinsalda in capo l'elmo di Scipio, il mito britannico resta quello dell'ingordo pancione per cui «tutto nel mondo è burla», e che le vispe comari di Windsor finiranno per rovesciare nel Tamigi insieme al sacco della biancheria sporca?

Probabilmente, Sir Campbell non ci ha voluto fare che uno dei soliti bluff all'inglese, lasciando credere che quell'immagine pingue e ridanciana corrisponda allegoricamente alla letizia del suo popolo e all'abbondanza del suo Paese. Senonchè, il benessere di Falstaff è una mera apparenza. A parte le misure esuberanti, che non sono già più quelle della prosperità, ma della congestione, il suo riso è tristo, il suo animo è malvagio. E quanta menzogna! E quanta impudenza! Codardo e cupido, quanto millantatore ed incapace, ecco che dopo le sue basse gesta di bettola e d'alcova è costretto, finalmente, ad accettare battaglia dal Coleville; e così lo apostrofa: «Cedete voi, messere, o dovrò vincervi?». Cretinissime, oltre che vigliacchissime parole. Ma vi pare ch'esse siano molto diverse, in sostanza, da quelle che all'Asse rivolgono ogni giorno i megafoni di Duff Cooper? Comunque, per le tante busse buscate dal pancione nella foresta di Herne, sia accettato da parte nostra che l'Inghilterra si senta paga di un eroe nazionale come quello, di un cornuto e bastonato come Falstaff.

**Ariele**

## La «Dama di Elche» restituita alla Spagna

**Madrid, 11**

Per opera della commissione per il recupero delle opere d'arte, è stata restituita alla Spagna la famosa testa in pietra del secolo V avanti Cristo, conosciuta in tutto il mondo come la «Dama di Elche» ed oggetto di interesse nel mondo archeologico.

(Foto U.F.A.)
Ruth Buchardt nel film U. F. A., «Cuore di regina», realizzato da Carlo Frölich

*Tra le sanguinose pieghe della storia*

# Tre secoli di lotta per il possesso del Sud Africa

*Il viaggio dall'Europa all'India durava, verso il 1650, anche per le più celeri navi a vela, almeno mezzo anno. E per tutto questo tempo gli equipaggi erano costretti a vivere senza carne fresca, senza legumi freschi e, ciò che più conta, anche senz'acqua fresca. Conseguenza: l'infierire dello scorbuto, che faceva in ogni viaggio numerose vittime e indeboliva tutto l'equipaggio in maniera tale da mettere in pericolo nave, uomini e carico.*

## Una stazione di rifornimento

*I commercianti olandesi della Compagnia delle Indie sapevano far bene i loro conti e si diedero alla ricerca di qualche rimedio. Crearono perciò dapprima una stazione di rifornimento sull'isola di Sant'Elena. Ma quando gli inglesi, nel 1650, se ne accorsero, s'impadronirono dell'isola e scacciarono gli olandesi, cosicchè la Compagnia delle Indie decise d'istituire un'altra stazione di rifornimento con viveri freschi a mezza strada tra l'Europa e le Indie.*

*Scelsero allo scopo il Capo di Buona Speranza, dove nel 1652 costruirono una specie di fortezza, occupata da soldati, marinai e impiegati della Compagnia. Costoro avevano l'incarico di provvedere, sia con colture proprie che con scambi e acquisti dagli indigeni, legumi e carni fresche sufficienti alle navi di passaggio che vi avrebbero fatto scalo.*

*Ben presto però si accorsero che con gli indigeni, diffidenti, non c'era assolutamente nulla da fare e che la produzione autarchica degli occupanti il forte era insufficiente persino ai loro propri bisogni. Perciò la Compagnia pensò di inviare laggiù contadini bianchi indipendenti, verso i quali s'impegnava di acquistare tutti i prodotti. Contava la Compagnia di avere così prodotti agricoli in abbondanza, mentre la colonizzazione doveva costarle poco, se vi si fossero insediati impiegati, soldati e marinai rilasciati, per i quali avrebbe risparmiato le spese di rimpatrio. Il tentativo riuscì.*

*Nel 1657 furono rilasciati nel Sudafrica i primi soldati e marinai. Il primo a ricevere la lettera di cittadino libero dalla Compagnia, l'11 aprile 1657, fu certo Hermann Hehemagen, archibusiere da Colonia. Il primo bur (contadino) è dunque un tedesco. Questo tedesco fu seguito da molti altri — dice il dott. Hans F. Zeck — talchè gli antenati di almeno il 65 per cento dei boeri sono di origine tedesca. Come contadini, artigiani, esploratori e artisti in poche generazioni s'erano creati nel Sudafrica una invidiabile posizione e un popolo sorgeva con una propria cultura e una propria fiorente economia. Come già su Sant'Elena, gli inglesi gettarono il loro occhio ingordo anche sull'Africa meridionale e iniziarono le loro manovre per impadronirsene.*

## Le guerre anglo-olandesi

*Nel tempo del loro miglior splendore gli olandesi dovettero per ben tre volte entrare in guerra con gli inglesi. In due guerre marittime gli inglesi furono sconfitti, nella terza l'Inghilterra riuscì a coalizzare contro l'Olanda tutte le grandi Potenze del tempo e l'Olanda, sconfitta, fu da allora dipendente dall'Inghilterra come uno Stato vassallo.*

*Ma quando l'Olanda, al tempo della Rivoluzione francese fu in strettezze, l'Inghilterra si guardò bene dal soccorrere la sua protetta. Nell'inverno del 1793 i francesi occuparono l'Olanda senza che gli inglesi volessero o potessero muovere un dito per venire loro in soccorso; anzi, secondo un'abitudine mai perduta, essi ne approfittarono per togliere agli olandesi Ceylon, la Guayana e il Sudafrica. Questa fu la prima volta che i boeri vennero a contatto con gli inglesi.*

*I boeri intanto erano cresciuti in libertà e avevano una fiera coscienza razziale, per cui non si adattarono a subire i metodi amministrativi e le prepotenze degli oppressori. Quando l'Inghilterra, per piegarli, ricorse al mezzo, pur tanto caro, di spingere i neri indigeni contro i bianchi, la misura fu colma per i boeri, che a migliaia abbandonarono il Capo, per dirigersi e crearsi altrove una nuova libera patria. Siamo nel 1836, il tempo del grande «trecks».*

*L'emigrazione boera era diretta verso Natal, sulla costa dell'Oceano Indiano. Fra indescrivibili strapazzi le colonne dei contadini boeri riuscirono a superare le montagne del Draken, alte oltre 3000 metri, e il 18 dicembre 1838, dopo numerosi combattimenti, riuscirono, in 464 boeri, battere l'esercito del re degli Zulù Dingaan, forte di 12 mila uomini, e impossessarsi di gran parte del Natal. Dopo due anni di privazioni e di sangue, le colonne boere s'erano conquistata una nuova patria. Ma l'Inghilterra fu loro alle calcagna anche qui: dichiarò loro la guerra, si annettè il Natal, rubando così ad essi per la seconda volta la libertà.*

*E allora per la seconda volta i boeri emigrarono in massa verso l'interno dell'Africa per crearsi una terza patria. Da questa emigrazione sorsero le Repubbliche del Transvaal e dell'Orange. E l'Inghilterra ancora una volta fu loro addosso. Questa volta non c'era via di scampo: i boeri affrontarono l'esercito inglese in campo e lo distrussero a Majuba Hill nel 1881.*

*Ma non dovevano godere a lungo della libertà. Con diplomatici raggiri l'Inghilterra riuscì a giocare gli ingenui boeri. L'ingorda plutocrazia in combutta con gli ebrei aveva bisogno dei territori boeri, dove c'erano oro e diamanti.*

## Le atrocità dell'ultima guerra

*Cecil Rhodes si fece paladino della cupidigia inglese ed ebbe con sè tutta la Nazione. Ohm Krüger, allora Presidente del Transvaal, non potè far altro che affrontare la guerra, che scoppiò nel 1899. I boeri vinsero ancora, sebbene solo in 34 mila contro 80 mila uomini messi in campo dagli inglesi. Ma le forze inglesi salirono poi fino a 250 mila uomini, mentre ben 70 mila, fra donne e bimbi boeri, furono trascinati dagli inglesi nei campi di concentramento.*

*In tre anni di guerra i caduti boeri o morti per ferite furono soltanto 6189, ma intanto nei campi di concentramento erano morti, per le privazioni e le torture, 26.379 fra donne e bambini. Tra le vittime della ferocia inglese furono 22.507 tra bimbi e ragazzi sotto i 16 anni. La metà di tutta la giovine generazione boera! Nessun dubbio; l'Inghilterra era decisa a cancellare la razza boera. L'incendio delle fattorie, il furto di tutto il bestiame, la morte in massa di donne e bimbi, costrinsero i boeri, non vinti, alla resa nel 1902. I veri padroni del paese da essi conquistato e difeso col sangue e fecondato col sudore, diventarono servi dei britanni. Coolie cinesi, lavoratori indù e negri furono importati a migliaia nel Sudafrica, dove lavorano nelle miniere d'oro e di diamanti e nelle piantagioni di canna da zucchero per saziare la fame di ricchezza degli inglesi. Gli interessi agricoli degli indigeni boeri furono completamente trascurati.*

*Nell'anima del popolo boero ribolliva ancora l'odio contro i feroci dominatori, quando scoppiò la guerra mondiale. Smuts e Botha, che già avevano combattuto contro gli inglesi, erano ora partigiani della Granbretagna. Il popolo però non voleva saperne di spargere il proprio sangue per l'Inghilterra. Per trovare una maggioranza in Parlamento a favore della guerra contro i tedeschi, si ricorse a ogni genere di falsi telegrammi e documenti, per ingenerare la preoccupazione che i tedeschi si preparavano a marciare contro il Transvaal. Dichiarata la guerra, gli oppositori furono messi a tacere, gettandoli nelle prigioni e fucilandoli. I boeri dovettero partire, carne da cannone, a combattere per l'Inghilterra. Settantacinquemila non rividero più le loro case.*

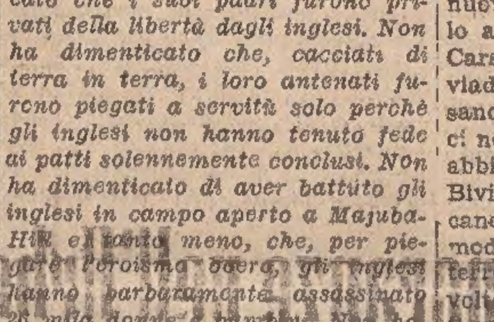
## Il popolo ricorda

*Il popolo boero non ha dimenticato che i suoi padri furono privati della libertà dagli inglesi. Non ha dimenticato che, cacciati di terra in terra, i loro antenati furono piegati a servitù solo perchè gli inglesi non hanno tenuto fede ai patti solennemente conclusi. Non ha dimenticato di aver battuto gli inglesi in campo aperto a Majuba-Hill e, tanto meno, che, per piegare l'eroismo boero, gli inglesi hanno barbaramente assassinato 26 mila donne e bambini. Non ha, infine, dimenticato che tutti i tesori della sua terra non sono serviti che a soddisfare la fame d'oro della plutocrazia inglese.*

*E appunto perchè non ha dimenticato tutto questo, il popolo boero è, in questa guerra, anche più che in quella del 1914, deciso a non battersi per gli oppressori e si augura, invece, la loro sconfitta, per diventare di nuovo padrone in casa propria.*

**M. d. D.**

# Trinidad, Bermude, Malvine le isole delle quali si parla




Pare che il Governo inglese non sia disposto a cedere agli Stati Uniti, in cambio di prestiti, le isole Bermude e la grande isola di Trinidad. Le Bermude godono di una meravigliosa posizione strategica non solo, ma sono pure di grande importanza come appoggio per le navi inglesi che devono tutelare i trasporti giungenti dal Golfo del Messico. Trinidad, invece, è importante per la produzione di asfalto e per il petrolio. Essa è ottima base di rifornimento per la Home Fleet. Per tali ragioni si crede che Londra rifiuterà la cessione di dette isole all'Ammiragliato nordamericano.

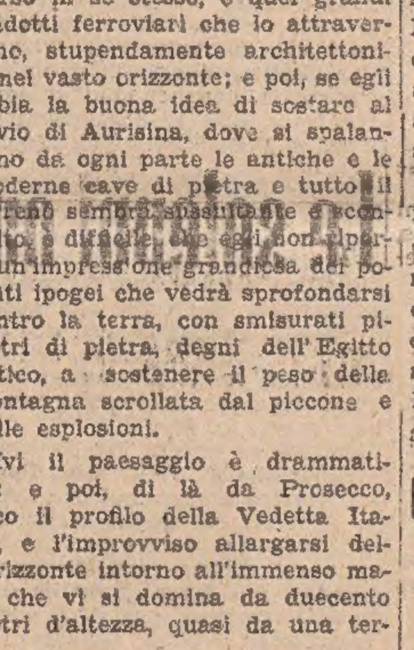
## Le isole Malvine saranno cedute all'Argentina?

Le isole Falkland o Malvine distano dalla punta meridionale del Sud-America circa 500 km. Constano di due grandi isole chiamate Falkland occidentale e orientale e di numerose isolette e scogli.

Le coste molto elevate, spesso sino a 700 m., presentano vaste insenature e fiordi che nascondono buoni porti naturali. Il clima fresco oceanico favorisce il pascolo e quindi lo allevamento del bestiame prevale in dette isole. Grande importanza ha altresì la pesca d'alto mare, data la straordinaria ricchezza ittica dei mari meridionali.

Le Falkland appartengono all'Inghilterra dal 1851 e fanno parte del patrimonio della Corona. Hanno 16.000 km. quadrati e 3000 abitanti. Ottimo porto è Port Stanley, base navale inglese, dotata di buone officine di riparazioni.

Le Malvine si trovano sulla strada di Magellano, quindi controllano le comunicazioni fra l'Oceano Pacifico e l'Atlantico. E già dal 1900 che gruppi nazionalisti argentini fanno pressione sul Governo per chiedere la restituzione di queste isole, che geograficamente appartengono alla Repubblica Argentina.




## Solenni esequie a Gondar all'Abuna Gabriel

**Gondar, 11**

Nella chiesa episcopale di Medanie Alem si sono svolte le solenni esequie dell'Abuna di Gondar, Gabriel, spentosi in età avanzata dopo breve malattia. Alla cerimonia funebre hanno partecipato il metropolita di Etiopia e il segretario generale dell'Asmara in rappresentanza del Governatore, che ha presentato, a nome dell'Altezza Reale il Viceré, le condoglianze, assistendo quindi al rito della sepoltura dello scomparso. Il segretario generale dell'Asmara ha poi annunciato tra la più viva e soddisfatta riconoscenza del clero locale e dei fedeli che il Governo intende onorare la memoria dell'Abuna Gabriel — che fu fedele collaboratore delle autorità italiane nelle terre dell'Impero — erigendogli nel recinto della chiesa episcopale stessa una degna sepoltura.

*Il turismo e i dintorni di Trieste*

# Incantesimo del golfo tra Barcola e Sistiana

L'altro giorno nel pomeriggio compiè una prima escursione di studio la Commissione nominata dall'avv. Carlo Chersi, presidente dell'Ente provinciale del turismo, per recare il suo contributo all'opera della Commissione ufficiale che prepara l'applicazione della nuova legge sulla protezione del paesaggio. L'escursione, avvenuta con un torpedone, comprese quella parte dei dintorni nostri che da Barcola fino a Sistiana e da qui fino a Prosecco e alle rocce di Contovello costituisce uno dei settori più ricchi di bellezze nelle immediate vicinanze della città.

Queste escursioni, che sono poi veri e propri sopraluoghi per accertare «de visu» quali provvedimenti si abbiano da raccomandare per l'avvaloramento dei vari luoghi, continueranno certamente nelle altre e più larghe zone della nostra provincia. Ma intanto è da osservare che già la sola zona presa ieri in considerazione ha tanta dovizia di momenti paesistici e panoramici da bastare essa sola a riempire una bella giornata di turisti che siano avidi di queste sensazioni.

## Di sorpresa in sorpresa

Anche lasciando da parte monumenti pieni d'arte e di storia come il Castello di Miramare e il Castello di Duino, il turista che segue la strada costiera passa di sorpresa in sorpresa. Ecco la insenatura di Grignano, il cui carattere d'idillio marino è purtroppo turbato da un certo molo peschereccio che rompe con linea sgraziata lo specchio di acque; ed ecco il meraviglioso fiancheggiamento di rocce alla strada che segue e domina la dolce curva del golfo ed ecco la vallicola marina di Sistiana, vera dolina carsica penetrata dal mare, con le sue enormi rupi a picco e i declivi scoscesi rivestiti di boschi, col campaniletto grazioso della sua chiesuola in mezzo al verde, e con la spiaggia signorile, che sembra una platea affacciata sul mare e tutta chiusa dall'antiteatro di grigi macigni e di cupe e folte macchie di verde.

Tutte cose degne di essere vedute e ammirate da ogni forestiero: e poi, se egli voglia tornare verso Trieste, e da Sistiana prende la strada alta verso Aurisina e comincia a inoltrarsi nel Carso, tosto nuovi momenti di interesse vivo lo attendono. E prima di tutto il Carso in se stesso, e quei grandi viadotti ferroviari che lo attraversano, stupendamente architettonici nel vasto orizzonte; e poi, se egli abbia la buona idea di sostare al Bivio di Aurisina, dove si spalancano da ogni parte le antiche e le moderne cave di pietra e tutto il terreno sembra sussultante e sconvolto, è difficile che egli non riporti un'impressione grandiosa dei potenti ipogei che vedrà sprofondarsi dentro la terra, con smisurati pilastri di pietra, degni dell'Egitto antico, a sostenere il peso della montagna scrollata dal piccone e dalle esplosioni.

Ivi il paesaggio è drammatico: e poi, di là da Prosecco, ecco il profilo della Vedetta Italia, e l'improvviso allargarsi dell'orizzonte intorno all'immenso mare che vi si domina da duecento metri d'altezza, quasi da una terrazza aerea portata da ardue arcate e coronata da fantastici castelli di roccia. Trieste è dirimpetto a noi, bianca di una bianchezza diafana in fondo al suo golfo. E il visitatore potrà ancora vedere quel volto magico della città, scendendo dal pittoresco villaggio di Contovello, arrestandosi a quell'incomparabile belvedere che c'è alla curva della strada sotto il villaggio; e poi tutta la strada (oggi un po' abbandonata, ma certamente a torto sotto l'aspetto turistico), gli mostrerà, man mano che la città si nasconda dietro i colli, i molti prospetti ridenti della borgata di Barcola che sale dal mare ad assalire con casette e villette i ripidi pendii della sua piccola valle addossata al massiccio del Carso.

## Un prezioso patrimonio

Quante cose belle! E questa non è che una zona, se vogliamo anche una non larghissima zona, della provincia di Trieste. Potete avanzare ancora oltre Sistiana: ed ecco il Timavo, ecco Monfalcone, ecco la laguna di Grado. Potete internarvi nel Carso: ed ecco San Canziano, la valle dell'Alto Timavo, il castello di Lueghi, Postumia. Potete procedere a mezzogiorno: e sono le colline ridenti e la baia di Muggia, e la valle della Rosandra, e quegli alti giardini della flora primaverile, il Castellaro, il Taiano, il Cucco d'Artoise.

L'Italia è uno dei più bei paesi del mondo: e tuttavia nemmeno in questa terra prediletta da Dio sono molte le provincie che possono gareggiare con la nostra per la varietà degli aspetti naturali, per la moltitudine e l'originalità delle bellezze. E' giusto dunque che i cittadini si prendano a cuore la conservazione di questo patrimonio datoci dalla natura, e che Trieste sia una delle città più entusiaste nel corrispondere con sollecitudine al comandamento che ci viene dal Governo fascista, di tutelare il paesaggio, di impedire che esso sia bruttato e di metterlo nella miglior luce agli occhi del mondo.

## Il Sovrano visita la Mostra delle cancellate autarchiche

**Roma, 11**

La Maestà del Re Imperatore si è recata stamane a visitare la Mostra delle cancellate autarchiche allestita in una delle esedre arboree del Foro dell'Impero fascista. L'Augusto Sovrano che è stato ricevuto dal presidente della Confederazione fascista degli industriali e da altri dirigenti, si è soffermato a lungo ad osservare i molteplici tipi di cancellate esprimendo infine il suo compiacimento per le realizzazioni conseguite dai nostri costruttori edili in questo particolare settore autarchico.

## Il nuovo tipo di farina
### Disposizioni per molini e panifici

**Roma, 11**

Il Ministero delle Corporazioni a completamento delle disposizioni emanate circa il nuovo tipo di farina miscelata comunica quanto appresso:

1) E' confermato il divieto di vendita di farina che non sia miscelata giusta le disposizioni già emanate.

2) I molini promiscui sono tenuti a produrre farina miscelata con granoturco sia per la vendita che per conto dei consumatori diretti.

3) I molini per conto di terzi possono essere esentati dall'obbligo della miscela soltanto ove non esistano in loco sufficienti disponibilità di granoturco. In tal caso essi sono tenuti a continuare a molire il frumento con la resa di almeno l'85 per cento.

4) E' vietato ai panifici e ai forni per conto di terzi di cuocere il pane dei consumatori diretti ove non sia fabbricato con farina di prescrizione.

## La vendita delle carni nei giorni 24, 25 e 20
### Una speciale carta annonaria per la pasta, la farina e il riso

**Roma, 11**

Il Ministero delle Corporazioni ha dato disposizioni alle competenti autorità locali perchè sia consentita la vendita di ogni genere di carni nei giorni del 24, 25 e 26 dicembre.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto perchè nei prossimi giorni venga distribuita alla popolazione una speciale carta annonaria, da servire per il prelevamento della pasta, della farina e del riso. Questa nuova carta, che è contrassegnata dai numeri uno, due e tre (in tutte lettere), porta dei buoni di prelievo giornalieri ed è valevole per tre mesi. La distribuzione della carta stessa dovrà essere ultimata entro il 25 dicembre, di guisa che i consumatori possano, dal 26 al 30 successivi effettuare la prenotazione per il prelevamento dei generi del mese di gennaio 1941-XIX. A tal uopo la carta dovrà essere presentata al fornitore il quale staccherà, per il gennaio, la cedola di prenotazione per il primo mese e apporrà la propria firma od il timbro della sua ditta nel rettangolino crociato che trovasi in alto a fianco dell'ultimo buono di prelevamento del mese (quello relativo al giorno 31).

Il Ministero delle Corporazioni si riserva di emanare, a suo tempo, istruzioni dettagliate circa la utilizzazione della carta in questione.

# "La Polizza Pro Familia,, che il Duce consegnerà alle coppie prolifiche che converranno a Roma per la "Giornata della Madre e del Fanciullo,,

In occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che si celebrerà il 24 corrente, si ripeterà in Roma il raduno delle coppie prolifiche scelte, quest'anno, fra i lavoratori del commercio in ragione di due coppie per ogni provincia d'Italia. A ciascuna di esse il Duce, come nel decorso anno, distribuirà una speciale polizza dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la somma di Lire mille, denominata per le sue caratteristiche,

## "Polizza Pro Familia,,

Tali polizze, offerte dall'Istituto completamente liberate dal pagamento del premio, saranno intestate ciascuna a favore dell'ultimo nato di ogni singola coppia.

Avuto presente che la «POLIZZA PRO FAMIGLIA» ha per scopo di apprestare ai figliuoli una somma anche se modesta, per il giorno in cui contrarranno matrimonio, ci sembra opportuno illustrarla con un

## ESEMPIO PRATICO

**«Un padre vuole assicurare «nella forma su accennata, con «controassicurazione, e per la «somma di L. 1000, un suo bimbo di anni due. A tale scopo «corrisponde una volta tanto, «un premio unico di L. 394.25. «Se il figliuolo sposerà prima del «suo trentacinquesimo anno di «età, l'Istituto gli pagherà la «somma di L. 1000 all'atto del «suo matrimonio: se egli invece «raggiungerà il suo 35.o anno di «età senza contrarre matrimonio, l'Istituto gli rimborserà il «premio unico versato di lire «394.25; rimborso che sarà egualmente effettuato ai di lui «eredi nel caso che egli venisse «a mancare prima del 35.o anno «di età senza aver contratto «matrimonio.**

**«Lo stesso padre sopracitato «può anche pagare il premio ratealmente anzichè in una sola «volta. Supponiamo che s'impegni a corrispondere L. 5 mensili. In tal caso la somma che «l'Istituto pagherà a termine del «contratto ed alle condizioni suaccennate, sarà di L. 1785.**

**«Nel caso di bambine il termine utile per ottenere la liquidazione del capitale assicurato all'atto del matrimonio è «fissato al 30.o anno di età».**

Come si rileva dai suddetti esempi, la «POLIZZA PRO FAMILIA» prevede il pagamento del capitale *unicamente* nel caso in cui l'assicurato, entro certi limiti di età, contragga matrimonio; essa quindi, avendo carattere spiccatamente sociale e demografico, ed essendo inoltre basata su condizioni contrattuali semplicissime, è molto adatta anche per le assicurazioni collettive.

Supponiamo che in un piccolo centro rurale vi siano dieci famiglie numerose e povere. Perchè un benestante del luogo, senza figli, non compie l'opera buona di donare a ciascuna di esse una «Polizza pro familia» a favore dell'ultimo nato? Farebbe entrare un raggio di luce in dieci case, spendendo, una volta tanto, la modesta somma di meno di quattromila lire in tutto.

Così un industriale che, ad esempio in occasione del Natale, voglia compiere un benefico atto di generosa solidarietà verso i suoi operai perchè non si vale dello stesso mezzo?

Noi segnaliamo dunque la «Polizza pro familia» a tutti i genitori che hanno caro l'avvenire dei propri figli, a tutti coloro che hanno beni di fortuna, agli industriali, ai commercianti, ecc. Ognuno di essi, senza difficoltà e con limitato dispendio, può accendere un piccolo faro per la futura letizia di tanti piccoli esseri, oggi ancora ignari delle difficoltà della vita, faro che splenderà nel giorno fausto delle loro nozze.

# L'assicurazione malattie

La Società «Praevidentia», collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha studiato la

## Polizza contro le malattie

che consente a tutti i cittadini che lavorano, di garantirsi i mezzi economici per far fronte con tranquillo animo alle maggiori spese inevitabili nel caso di infermità e del conseguente periodo di inattività dell'individuo.

## ESEMPI PRATICI

**«Un uomo di 40 anni di età «col versamento di L. 125 l'anno «— anche ratizzabili — si assicura, in caso che cada infermo «per qualsiasi malattia medica «o chirurgica, una diaria di lire 10 per la durata di 90 giorni «e L. 5 per altri 90 giorni; oltre «ad una somma di L. 900 in caso «di morte».**

**«Una donna dell'età di anni «30 versando L. 150 l'anno, sempre ratizzabili, oltre alle prestazioni sopra indicate, si assicura anche una indennità di «L. 150 per ogni parto».**

Naturalmente, le dette prestazioni sono aumentate in proporzione con l'aumento dei premi annui che l'assicurato si impegna di versare.

*Tutte le Agenzie Generali dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano in ogni zona la «Praevidentia», sono pronte a fornire notizie e chiarimenti su questa nuova forma assicurativa.*

 Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Lothian implora soccorsi dagli Stati Uniti

### Esplicite confessioni delle perdite rilevanti subite dalla Marina inglese

Washington, 11

entre l'inviato della Tesoreria annica, Sir Frederic Phillips, discutendo col Ministro del Te. Morgenthau e con altre per-lità finanziarie americane, lo basciatore britannico Lord Lo- ha fatto un pressante appel-ll'opinione pubblica americana hè l'Inghilterra sia aiutata in i modi dagli Stati Uniti.

### Fosco quadro

ffermando che l'Inghilterra e le strategiche dell'Impero britan- costituiscono la prima linea di sa degli Stati Uniti, ha fatto quadro eccezionalmente fosco sorte che toccherà agli Stati se lascieranno crollare l'In-terra. Ha dichiarato che la britannica, sola a combatte-contro quelle dell'Asse, è infe- al compito ed ha ammesso la Marina mercantile britanni- ha sofferto perdite eccezional-te rilevanti in questi ultimi , ammettendo pure la possibi- che il controllo delle grandi vie traffico marittimo passi dall'In-terra alle Potenze dell'Asse.

rd Lothian ha proseguito di-do che «*l'Hitlerismo e il Fasci- devono crollare, ma non siamo ra sicuri di tale risultato*», su- incalzando che «*soltanto vostro aiuto in aeroplani, mu-ioni, navi e nell'ordine finanzia- saremo sicuri della vittoria*». Lo basciatore ha concluso dicendo tutto dipende in larga misu- quello che gli Stati Uniti de-ranno di fare per aiutare l'In-terra.

*United Press* è informata da dra che il Ministro britannico Approvvigionamenti Hudson, discorso pronunciato al Club Impero, così si è espresso in ito alla situazione alimentare: «*Oggi essa è tanto buia quanto nel 1917, allorchè Lloyd Geor- iniziò la campagna per intensi-re la produzione alimentare del ro Paese. I compiti della flot-oggi sono di difficoltà doppia a di quelli che furono durante riodi più duri della guerra pas-*».

### Le industrie mutilate

segretario generale delle «Tra-Unions» britanniche, Sir Walter rine, parlando alla fine di un chetto offerto in suo onore dai genti della confederazione ame-na del lavoro, ha dichiarato plicitamente che «*l'Inghilterra è costretta a contare in misu- sempre maggiore sugli Stati per i mezzi bellici che sono ssari alla sua difesa. Gli in-santi bombardamenti aerei te-chi infatti hanno gravemente omato l'attrezzatura industria-britannica e la sua capacità di duzione*».

«*Le incursioni tedesche* — egli aggiunto — *hanno mutilato l'in-tria britannica, perchè stabili-ti industriali sono stati centra- bombe germaniche in gran ero e perchè l'efficienza delle estranze industriali è diminuita conseguenza dei bombardamen-*».

Citrine ha aggiunto che la mania ha indubbiamente sof- di più dell'Inghilterra per to dei bombardamenti aerei he se ha potuto trasferire le industrie ad oriente di Berli-rendendo così più lungo il volo formazioni aeree britanniche raggiungerle.

presidente della Confederazio-americana del lavoro, William n, rispondendo al Citrine, ha iarato che le organizzazioni ale americane «favoriscono la zione di tuitti gli aiuti mate- che l'America può dare all'Inghilterra in quest'ora di bisogno.»

Un odierno decreto del Presidente Roosevelt stabilisce che l'esportazione del ferro e dell'acciaio e di tutti i prodotti anche semilavorati di acciaio e di ferro è posta sotto controllo.

Si apprende da portò di Francia (Antille), che all'Alto Commissario per le Indie occidentali francesi, Ammiraglio Henry Robert, sono stati dati da Vichy poteri dittatoriali nei territori da lui dipendenti. In seguito a ciò, l'Ammiraglio Henry Robert può direttamente trattare con gli Stati Uniti. Inoltre egli è stato incaricato della difesa delle Antille, del mantenimento dell'ordine pubblico e dello sviluppo della situazione economica della Martinica e della Guyana.

Venti industriali americani hanno offerto al nuovo Presidente della Repubblica messicana di investire nel Messico un capitale di 100 milioni di dollari per sviluppare l'agricoltura, le industrie, le ferrovie e le miniere. L'accordo verrebbe concretato dopo un'accettazione in massima da parte del Presidente Camacho del progetto patrocinato dall'ex sen. Mac Adoo. Secondo il giornale *Daily News*, il Presidente Camacho sarebbe propenso ad accettare la proposta dei finanzieri nordamericani.

## Azioni di rappresaglia dell'aviazione del Thai

Bangkok, 11

L'Alto Comando thailandese ha diramato un comunicato per annunciare che l'aviazione del Thai ha svolto azioni di rappresaglia bombardando gli aeroporti francesi di Banthatu a sei miglia a oriente di Savannaket e distruggendo aeroplani al suolo, nonchè obiettivi militari a Bannaphe, 60 miglia a nord-est di Takek.

L'agenzia *Domei* apprende da Hanoi altri particolari sul bombardamento del centro di Savannaket. Due volte, nel corso della giornata, gli apparecchi thailandesi hanno attaccato la città: nella mattinata hanno lasciato cadere sei bombe e nel pomeriggio altri apparecchi hanno lanciato sette bombe, una delle quali ha colpito un ospedale. Aeroplani indocinesi hanno risposto all'attacco nella stessa giornata di ieri bombardando la base aerea thailandese situata a 50 chilometri a sud di Vientiane e nella notte bombardando la base di Lakhon.

Quattro aeroplani thailandesi, dopo prolungate evoluzioni, hanno effettuato lancio di bombe in picchiata alla periferia della città di Pakse. Movimenti di truppe thailandesi di proporzioni maggiori del consueto sono segnalati di fronte alle linee francesi, 25 chilometri ad occidente di Takek. Le autorità militari francesi però aggiungono che sulla linea di confine, fino ad ora, tutto è tranquillo.

## Ratifica del Patto di amicizia tra il Giappone e la Thailandia

Tokio, 11

Alla presenza dell'Imperatore e del Gabinetto, il Consiglio segreto di Stato ha ratificato oggi il Patto di amicizia fra il Giappone e la Thailandia.

Il capo della missione militare giapponese per l'Indocina francese, Generale Sumita, è partito per Saigon, dove va a studiare sul posto i vari problemi inerenti alle regioni meridionali dell'Indocina.

Una missione economica dell'Indocina francese, capeggiata dal direttore generale delle finanze, Jean Cousin, è arrivata a Sciangai per procedere alla volta di Tokio, dove avrà discussioni con le autorità economiche giapponesi. Il capo della delegazione ha dichiarato che gli aspetti politici della situazione in Indocina non saranno discussi nelle conversazioni di Tokio. Fanno parte della delegazione anche otto esperti economici francesi.

Intorno ad uno storico palazzo sbriciolato dalle bombe si ammucchiano le rovine di importanti stabilimenti bellici

## L'aviazione tedesca non conosce ostacoli

# Una grande azione contro Londra

Berlino, 11

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

**Le pessime condizioni meteorologiche hanno limitato l'attività delle nostre forze aeree a voli di ricognizione armata sia durante il 10 come nella notte dal 10 all'11 dicembre. A Frinton on Sea sono stati centrati, con successo, obiettivi situati nella zona portuale. E' stato inoltre bombardato un impianto industriale sistemato tra Folkestone e Canterbury. Davanti a Harwich è stato attaccato, con bombe e col tiro dei cannoncini di bordo, un vapore mercantile.**

**Le batterie di lunga portata dell'Esercito e della Marina hanno preso sotto efficace tiro alcune unità nemiche che tentavano di oltre passare la Manica. Verso sera le batterie costiere hanno inoltre cannoneggiato, con successo, obiettivi militari nella zona costiera di Dover.**

**Nella notte dal 10 all'11 dicembre, alcuni apparecchi nemici hanno lanciato un certo numero di bombe incendiarie sulle zone occupate e nelle provincie sud-occidentali tedesche. Si lamentano gravi danni ad un asilo di infanzia situato in una città sud-occidentale tedesca nonchè altri danni minori a caseggiati di alcune località nella regione dell'Eifel. All'infuori di questi, nessun altro danno notevole si è verificato. In territorio tedesco sono rimaste gravemente ferite due persone ed una terza ha riportato ferite leggere. Nei territori occupati un bambino è rimasto ucciso e due adulti feriti.**

**La contraerea ha abbattuto ieri due apparecchi nemici del tipo «Bristol Blenheim». Da parte nostra non si lamentano perdite.**

*L'Arma aerea tedesca che a causa delle cattive condizioni atmosferiche aveva dovuto astenersi dall'effettuare altri attacchi su Londra fin dalla sera di lunedì, concedendo così alla Capitale britannica una notte senza allarmi, ha ripreso la sua attività nelle prime ore della mattina di oggi con una grande azione contro Londra. L'allarme è stato dato quando gli apparecchi tedeschi si trovavano già al disopra della Capitale. Durante la notte numerose città dell'Inghilterra orientale sono state oggetto di violenti bombardamenti tedeschi.*

## La grande maggioranza della popolazione inglese è sempre più convinta della inutilità della resistenza

Stoccolma, 11

A Londra si torna a prospettare un prossimo rimaneggiamento del Ministero Churchill. Prima sembrava che Lord Halifax per i suoi insuccessi politici dovesse venire buttato a mare; ora invece si insiste su altri due capri espiatori: Lord Beaverbrook, Ministro per le Costruzioni Aeronautiche e Arturo Greenwood, Ministro senza portafogli, ma con poteri straordinari circa la produzione bellica e la soluzione dei problemi di economia interna.

Quanto a Lord Beaverbrook non si muovono critiche al suo operato; si dice che per le sue condizioni di salute e il suo caratteraccio impulsivo egli starebbe bene lontano dal Ministero. Greenwood venne nominato Ministro senza portafogli unicamente grazie alla sua influenza sulle masse popolari; ma la sua incapacità organizzativa venne cortesemente mascherata con lo scrivere che egli è «una energia consumata». Il cambiamento di Greenwood sembra reso tanto più necessario in quanto la produzione bellica inglese non ha raggiunto quel ritmo che si riteneva necessario perchè non si riesce a convincere gli operai a lavorare di più e i datori di lavoro ad aumentare le paghe.

Che l'Inghilterra si trovi con l'acqua alla gola, traspare soltanto attraverso le maglie di una censura implacabile. Un signore svedese che risiede a Londra è riuscito a far pervenire alla sua famiglia a Stoccolma una lettera attraverso vie non controllate dalla censura. La posizione sociale dell'eminente personalità dà piena garanzia della serenità e della veridicità di quanto egli scrive.

*«In Inghilterra, dice, va sempre più aumentando il malumore contro la guerra e l'animosità contro Churchill, specialmente nella grande massa operaia e nella piccola borghesia che comprendono di essere menate per il naso da una oligarchia cocciuta e sanguinaria. Sono le classi impiegatizie e operaie che sopportano i massimi orrori della guerra e che per assicurarsi il pane quotidiano devono rimanere in mezzo alle rovine delle loro case distrutte e lavorare nelle fabbriche continuamente esposte al pericolo dei bombardamenti. Solo energiche misure poliziesche impediscono che il malumore scoppi in clamorose manifestazioni. I viveri scarseggiano o mancano addirittura, sia perchè le scorte sono state consumate o distrutte, sia perchè i bombardamenti impediscono i rifornimenti e il controblocco dell'Asse impedisce le forniture da oltre Atlantico».*

*«Inoltre negli ambienti militari si è risaputo che gli aeroplani inviati dagli Stati Uniti sono di modello sorpassato e non in grado di opporsi ai modernissimi apparecchi tedeschi. E' convinzione di tutta Londra che gli Stati Uniti abbiamo voluto fare soltanto un affare, vuotando i magazzini del materiale vecchio che hanno venduto a carissimo prezzo agli inglesi, per ricostituirli per proprio conto».*

Lo scrivente aggiunge che nella grande maggioranza della popolazione si va facendo sempre più strada la convinzione della inutilità della resistenza a oltranza dato che la guerra è ormai perduta.

## Hitler riceve il dott. Todt

Berlino, 11

Il Führer ha ricevuto oggi, nella grande sala della nuova Cancelleria, alla presenza del Feldmaresciallo Keitel, il Ministro del Reich per le Armi e le Munizioni dott. Todt, il quale era accompagnato da alcuni suoi collaboratori dell'Esercito, del Partito e dell'Economia tedesca.

Il Ministro Todt ha fatto al Führer un ampio rapporto sulle realizzazioni finora raggiunte dalla organizzazione statale per l'industria bellica germanica.

## Calda accoglienza magiara al discorso del Führer

Budapest, 11

Tutta la stampa riproduce ampiamente il discorso del Führer, mettendo in rilievo le dichiarazioni sulla situazione economica del Reich, sulla forza di resistenza del popolo tedesco e sui progetti pacifici per l'avvenire. Il *Pester Lloyd* scrive che sono state soprattutto le dichiarazioni concernenti gli scopi di guerra delle Potenze dell'Asse.

Georgia è abitata da una delle più belle razze del mondo. Paese favorito da un clima mite e da un lo fecondo, ispira visioni arcaiche di bellezza e armonia. Ecco un terzetto di graziose georgiane della Valle del Kur

## Un decreto romeno sulla militarizzazione delle aziende

Bucarest, 11

Un odierno decreto del Capo del Governo stabilisce che qualsiasi impresa pubblica o privata può essere subito militarizzata se gli interessi superiori dello Stato lo richiedano. Le imprese militarizzate verranno poste sotto il controllo militare e dovranno sottomettersi alla disciplina militare e in caso di litigi alla giustizia militare. Ciò vale per tutto il personale delle imprese stesse, benchè gli stipendi e in generale i regolamenti interni delle officine rimangono immutati. Lo Stato maggiore eserciterà il controllo attraverso un organo speciale da lui creato. Esso ha anche la facoltà di stabilire un comando militare nelle fabbriche designate. La durata della militarizzazione di una impresa verrà stabilita ogni volta con speciale decreto.

La gendarmeria romena, considerata fino ad oggi come un ramo della polizia, è stata posta con odierno decreto sotto il controllo diretto delle autorità militari. Essa verrà riorganizzata dal Ministero della Guerra, dal quale dipenderà d'ora innanzi.

E' arrivato a Bucarest il nuovo Ministro del Giappone in Romania Cyosby Totsumi. Egli è stato accolto alla stazione da rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e dal personale della Legazione del Giappone al completo.

## Medrea assumerà la direzione della stampa

Bucarest, 11

L'ex direttore della stampa Victor Medrea è stato nominato segretario generale al Sottosegretariato della stampa e propaganda. Medrea assumerà la direzione della stampa, della censura, dell'agenzia *Rador* e dei giornali di provincia.

## Nuove scosse registrate in Romania

Bucarest, 11

L'Osservatorio geodinamico ha registrato ieri alle 3.40 un nuovo terremoto con scosse tra il secondo e il terzo grado e con epicentro nella stessa zona del movimento tellurico che il 10 novembre produsse gravissimi danni.

## Nel Consiglio nazionale svizzero

Berna, 11

Il dott. Felice Möschlin, capo redattore del *Tag* e presidente della Associazione degli autori svizzeri, è stato eletto membro del Consiglio nazionale svizzero al posto di Gottlieb-Duttweiler, capo della frazione indipendente, che ha dato le sue dimissioni.

## Dopo l'incidente dell'«Itape»

### Viva indignazione anche nel Venezuela

Caracas, 11

A proposito della protesta del Brasile all'Inghilterra per l'incidente del piroscafo «Itape» il giornale *Heraldo* scrive, che nessuna Nazione ha mai autorizzato l'Inghilterra ad assumere la parte di poliziotto. E' inutile che la Granbretagna tenti di coprire i suoi atti di violenza con ipocrite dichiarazioni di fedeltà ai cosiddetti principi democratici.

## La Pirelli nel Brasile ha intensificata la sua produzione

Rio de Janeiro, 11

A causa dei limitati servizi marittimi mondiali, nel Brasile si è verificata una scarsezza di materiale elettrico e di articoli di gomma, che per il passato venivano in gran parte importati dall'Italia e dalla Germania.

La situazione interna quindi del Brasile in questo importante settore delle industrie elettriche, avrebbe certamente assunto un nuovo aspetto sia per quanto riguarda la produzione, sia per quanto si riferisce alle importazioni dall'estero.

Alla soluzione di questo problema brasiliano, segnala l'«Informazione Economica Italiana», ha notevolmente contribuito la filiazione della Pirelli di S. Paolo, la «Pirelli Limitada» con il tempestivo potenziamento dei suoi impianti e la intensificata produzione dei suoi articoli. Attualmente la «Pirelli Limitada» è l'unica grande impresa del genere esistente nel Brasile.

## Agevolazioni nei procedimenti delle controversie individuali del lavoro

Roma, 11

Gli articoli 27 e 28 del R. D. 21 maggio 1934 prevedono, com'è noto, speciali benefici tributari ed altre agevolazioni nei procedimenti per la decisione delle controversie individuali del lavoro. La limitata portata delle disposizioni, la quale non appare fondata su plausibili motivi, non è scevra di inconvenienti in quanto può praticamente eludere o attenuare sensibilmente gli effetti delle agevolazioni concesse dalla legge come si verifica nel caso di lavoratori che, dopo aver ottenuto in giudizio il riconoscimento dei loro diritti, sono costretti a mettere in moto contro datori di lavoro riluttanti il procedimento di esecuzione forzato, il quale, specialmente nel pesante e faraginoso sistema del vecchio Codice di procedura, importa un onere di anticipazione di spesa non indifferente. Vi è stato provveduto con apposito provvedimento di legge che estende le agevolazioni di cui sopra anche ai giudizi esecutivi. Con esso si realizza in modo integrale nel settore delle controversie individuali del lavoro, oggetto di attente cure da parte del Regime, il vantaggio di una giustizia, oltrechè rapida, poco costosa.

## Antonio Stefano Benni consigliere nazionale

Roma, 11

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, il fascista Benni Antonio Stefano è nominato consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, quale rappresentante degli ingegneri minerari, dei chimici e dei tecnici agricoli.

## La scelta delle coppie prolifiche nella provincia di Terni

Terni, 11

Si è riunita la Commissione giudicatrice per procedere alla scelta delle due coppie prolifiche designate al raduno romano del 21 corrente. La scelta è caduta sui seguenti coniugi: Proietti-Cerquetti Amintore e Corvi Venturina da Guardea, i quali dopo il 28 ottobre 1930 hanno avuto sei figli. In complesso i coniugi Proietti, hanno nove figli viventi. Il Proietti esercita il commercio in Guardea. Terzaroli Giuseppe e Di Pietro Giovanna da Terni, i quali dopo il 28 ottobre 1930 hanno avuto quattro figli. In complesso i coniugi Terzaroli hanno 8 figli viventi. Il Terzaroli è un addetto al commercio in qualità di cameriere.

## Le indennità di requisizione esenti dall'imposta sull'entrata

Roma, 11

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato che i pagamenti delle indennità corrisposte ad aziende industriali e commerciali dalle autorità militari per la requisizione delle cose mobili, in particolare di automezzi, non sono soggetti all'imposta sull'entrata.

## NOTIZIE BREVI

L'arma aerea spagnola ha celebrato solennemente la festa della Madonna di Loreto sua Patrona. Al campo di Guafe, presenti i Ministri dell'Aria, dell'Esercito e della Marina 3000 reclute hanno prestato giuramento.

## L'inaugurazione della 28.a Mostra alla Galleria di Roma

Roma, 11

Nel pomeriggio è stata inaugurata la 28.a Mostra della Galleria di Roma con incisioni di oltre 100 artisti italiani moderni. Le 150 opere, esposte nelle ampie sale della Galleria, forniscono un esauriente panorama del vasto insieme di forze oggi operanti in Italia in questo particolare settore dell'arte, attualmente in rifioritura, e delle apprezzabili qualità individuali di maestri già noti, di giovani ricercatori entusiasti e di giovanissimi esordienti. Il Ministro dell'E. N., che ha minutamente visitato la mostra, si è complimentato con gli espositori presenti per la loro nobile fatica.

## Mascagni dirige a Livorno un'eccezionale «Cavalleria»

Livorno, 11

Al Teatro Goldoni è stato celebrato il cinquantenario della «Cavalleria rusticana» con una eccezionale rappresentazione dell'opera diretta dallo stesso autore e interpretata da Beniamino Gigli, Lina Bruna Rasa e Carlo Tagliabue. All'illustre maestro festeggiatissimo, il Podestà ha consegnato un artistico dono a ricordo dell'avvenimento, mentre l'imponente pubblico che gremiva la sala rivolgeva all'insigne cittadino l'entusiastiche manifestazioni di plauso. *(Stefani).*

## Quanto incassavano in Italia le Compagnie di Assicurazioni francesi e inglesi

Roma, 11

Il numero delle Compagnie di assicurazioni franco-inglesi operanti in Italia, e attualmente sottoposte a sequestro ascende a 14. Esse, segnala l'«Informazione Economica Italiana», avevano un'attività commerciale che consentiva loro un introito di circa 100 milioni di lire all'anno — e per essere più precisi: esattamente 92 milioni. — Questa cifra era ripartita per 65 milioni: introiti Compagnie francesi, e per il rimanente: introiti Compagnie inglesi.

Attualmente queste Compagnie continuano a svolgere la loro attività, il personale dipendente è tutto italiano, sotto la guida dei sequestratari nominati dal Ministero delle Corporazioni in sostituzione degli antichi dirigenti franco-inglesi.

## Gli studi mediterranei

### Una riunione del comitato spagnolo - Fondazione di una rivista

Barcellona, 11

Il comitato spagnolo per gli studi mediterranei si è riunito sotto la presidenza del Governatore civile di Barcellona quale rappresentante del Ministro degli Affari Esteri Serrano Suner.

In questa prima seduta è stata decisa la pubblicazione di una rivista illustrata che sarà l'organo ufficiale di codesto importante sodalizio. In questa rivista si pubblicheranno articoli su problemi concernenti tutti gli Stati del Mediterraneo ed essi verranno redatti nella lingua del Paese cui appartiene l'autore. Il primo numero della rivista verrà dedicato alla Spa-

## Dà alla luce un bimbo nella sala d'aspetto della stazione di Termini

Roma, 11

In una sala d'aspetto alla stazione di Termini alcuni militi della Ferroviaria hanno trovato distesa su un divano colta da grave malessere la signora Maria Toschi in Safelico, di anni 20. La signora, che era giunta da Tivoli, non appena arrivata alla stazione era stata presa dai dolori del parto. Accorreva subito il medico di guardia al pronto soccorso. Poco dopo la giovane madre dava felicemente alla luce un bambino. Puerpera e neonato ricoverati all'ospedale godono ottima salute.

## La morte del Sottosegretario al Commercio ungherese

Budapest, 11

E' morto oggi il Sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio, dott. Valentino Torley, che era una delle personalità più competenti del suo Ministero, noto anche all'estero per aver svolto molte trattative economiche tra la Ungheria e altre Nazioni.

## L'oscuramento ad Istanbul ridotto al minimo

Istanbul, 11

La presidenza del Consiglio ha disposto che l'oscuramento della città venga ridotto alle minime proporzioni; si raccomanda però che gli abitanti continuino ad osservare le norme di oscuramento in modo da poter procedere prontamente all'oscuramento totale in qualsiasi momento.

## Gravi inondazioni in Bulgaria e in Turchia

### Le comunicazioni interrotte

Sofia, 11

In seguito a gravi inondazioni nel territorio dei fiumi Maritza e Tungia le comunicazioni ferroviarie tra la Bulgaria e la Turchia hanno dovuto subire un'interruzione che durerà qualche giorno.

Anche in altre zone le intemperie, le forti precipitazioni di neve e gli allagamenti hanno causato interruzioni del traffico stradale e nelle comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

## Un nuovo tipo di aereo si sfracella in America

Los Angeles, 11

Un aeroplano da bombardamento di un nuovo modello costruito dalle fabbriche Douglas si è fracassato al suolo, durante un volo di esperimento. Il pilota è morto sul colpo. L'aeroplano ha fatto nel suolo un buco di dieci metri di profondità.

## Un organismo in Finlandia per la ricostruzione sociale

Helsinki, 11

Numerose organizzazioni finlandesi hanno deciso di creare un organismo centrale allo scopo di iniziare una energica politica demografica che si integrerà nell'opera di ricostruzione sociale del Paese dopo la guerra finno-sovietica.

# TEATRI E CONCERTI

## La Compagnia dell'Accademia domani al Verdi

Come è stato ripetutamente annunziato, domani alle 20.30, la Compagnia dell'Accademia, diretta da Corrado Pavolini, inizierà le sue recite con «Le donne curiose» di Carlo Goldoni, la bella commedia che ha avuto per regista Renato Simoni. La Compagnia dell'Accademia in pochi anni si è guadagnato fama internazionale, ed ha mostrato attraverso la serietà della sua organizzazione e gli intenti puramente artistici delle sue realizzazioni, quanto alta e significativa sia la sua funzione educatrice nella vita del nostro teatro. I giovani dell'Accademia che sono stati chiamati a formare la Compagnia, hanno già assolto il noviziato teatrale, e sono ormai maturi nelle varie attribuzioni loro assegnate. Questa maturità ha i suoi fondamenti nei corsi preparatori dell'Accademia. Nessun empirismo, nè improvvisazioni, nè concessioni all'arbitrio, per quanto geniale, ma una disciplina, uno studio meditato, una cultura teatrale bene preparata.

La Compagnia dell'Accademia è una compagnia di complesso, senza individualità prevalenti e soverchianti, armoniosamente costituita, con attori, registi, arredatori, pittori; con un repertorio eccezionale di teatro classico e moderno, emancipato dalla piccola commedia dell'adulterio, orientato verso le opere più significative italiane e straniere. Corrado Pavolini, il direttore della Compagnia, è uomo di teatro nel senso elevato della parola, cioè l'orchestratore delle forze, disciplinatore degli spiriti, animatore del repertorio. A lui si deve una tra le più importanti riesumazioni del teatro di Ibsen «La commedia dell'amore» e a lui si deve anche la realizzazione di questa che fu tra le prime opere di Ibsen.

Domani il pubblico giudicherà la Compagnia dell'Accademia in una interpretazione goldoniana di complesso «Le donne curiose» con la regia di Renato Simoni, ch'è l'uomo più esperto e dotto e geniale nella realizzazione scenica di Goldoni.

Alla biglietteria prosegue la vendita di posti per la recita di domani sera ch'è naturalmente molto e fervidamente attesa.

## Il Quartetto Strub di Berlino alla Società dei Concerti

Domani, alle 20.30, avrà luogo nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il terzo concerto della stagione affidato al ben noto quartetto Strub di Berlino, uno dei più apprezzati complessi del genere della Germania, riconfermato quest'anno in seguito al caloroso successo conseguito la passata stagione. Sono in programma i quartetti op. 127 e 59 n. 3 di Beethoven e quello in re min. di Mozart. Lunedì si terrà la serata beethoveniana, esecutore l'insigne pianista Wilhelm Backhaus. La vendita dei posti a sedere per questi due concerti riservati come tutti gli altri ai soli soci, s'inizia oggi al camerino del Teatro Verdi.

## Le celebrazioni verdiane del 14 dicembre alla radio

Sabato prossimo, nel 40.o anniversario della morte di Giuseppe Verdi, per iniziativa dell'Eiar, verrà trasmessa, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli di Roma, la «Messa di Requiem» del grande musicista. L'esecuzione, che s'inizierà alle 15.30, avrà per intepreti Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero. Direttore sarà il maestro Victor De Sabata. Orchestra e cori dell'«Eiar».

## Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 21.45 «Caleidoscopio» «La modella», scena di A. D'Errico; «Il cerino», intermezzo di Fellini e Maccari; «Il famoso passante e il vecchio cittadino», contronovella sceneggiata di G. Rossi. Intermezzi musicali diretti dal maestro Strappini. Regia di Nunzio Filogamo.

**Convegno d'arte varia al Dopolavoro Ferroviario.** Un divertente convegno familiare viene organizzato per domenica nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, ove si esibiranno i migliori dilettanti concittadini, con un programma di canzoni, di battute umoristiche e di musica leggera. Sarà una serata fra le più deliziose, alla quale sono invitati fin d'ora soci e altri dopolavoristi.

**Serata d'arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego.** Sabato 14 corr., alle 20, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego verrà svolto un ricco programma d'arte varia, con la partecipazione del tenore Edoardo Cavallaro e di altri noti artisti dilettanti. Domenica, alle 17, il prof. Safferi si esibirà nelle sue ultime creazioni di illusionismo, prestidigitazione, telepatia e trasmissione del pensiero.

## SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** 20.45: Compagnia Riviste Renato Maddalena con «Devo dirti una cosa», 3 atti di Letico.
**NAZIONALE.** 16: «Lucrezia Borgia», con I. Pola, C. Ninchi, N. Bernardi.
**EXCELSIOR.** 16: «Senza cielo», con Isa Miranda, Fosco Giachetti.
**PRINCIPE.** 16: «La granduchessa si diverte», con Paola Barbara e Sergio Tofano.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: I visione: «Pazzo per la musica», Fernandel e la piccola J. Fernandel, e Cecchelin nella rivista «Due orfanelle di via Rigutti», 8 ballerine, 30 in scena.
**FENICE.** 15.45: «Don Pasquale», con A. Falconi, L. Solari, M. D'Ancora.
**ITALIA.** 15.30: «Ragazze sole», film allegro, equivoci piccanti, con l'adorabile Danielle Darrieux.
**REGINA.** 15.30: «Ballo all'Opera», amore, danze, situazioni brillantissime, con Marta Harell.
**IMPERO.** 15.30: «Rinuncia», il film del sentimento con Paula Wessely, nonchè: «Ferro e fuoco sull'Inghilterra», documentario di grande attualità.
**REALE.** 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», un film colossale.
**GARIBALDI.** 15: «Tu m'appartieni», con Dorotea Wieck.
**MASSIMO.** 15.30: «L'adorabile sconosciuta», capolavoro interessantissimo con Edwige Feuillère, Jean Murat.
**NOVO CINE.** 15.30: «I moschettieri della prateria», con Fred Scott. I visione.
**MODERNO.** 15.30: «Manon Lescaut», con Alida Valli cantato da B. Gigli e «Riformatorio», con Jack Holt.
**ODEON.** 15: «Un caso famoso», splendido dramma con Charles Vanel.
**SAVOIA.** 15.30: «Con l'aiuto della luna» originale commedia, J. Brown.
**ARMONIA.** 15.30: «La febbre nera», R. Bellamy. Nuovo varietà.
**POPOLO.** 15.30: «Voce senza volto», G. Manurita. Divertente, cantato, e «Gli uomini sono ingrati».
**AZZURRO.** 15: «Vivere», con Tito Schipa e Nino Besozzi.
**RADIO.** 15.30: «I tre moschettieri» (nuova ediz.). Segue Topolino.
**VITTORIA.** 16: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vanel.
**CENTRALE.** 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
**ADUA.** 15: «Il volontario del pericolo», con Tom Denton. «Il corsaro nero».
**VENEZIA.** 15: «Un dramma al circo» e «Cuor di vagabondo».
**BELVEDERE.** 15.30: «Allegro postiglione», e «Baciami Lodovico».
**CARDUCCI.** 14.30: «Feroce Saladino», Musco. Segue: «Il falco del West».

**7 NANI** (Cologna 44, telef. 5015). Elegante, fiorito, cucina finiss. Sorprese. l'Alcazar». Un vero colosso.

## Il festoso debutto al Rossetti delle Riviste Maddalena

Un successo schietto, cordiale e vibrante ha ottenuto ieri sera al Politeama Rossetti la Compagnia di riviste di Renato Maddalena, che ha debuttato con la fantasia comica di C. Letico «Devo dirti una cosa», ricca di suggestive scene coreografiche, di gustosi episodi comici, di belle canzoni e di elettrizzanti ballate.

Al centro dello spettacolo, che si è svolto fra la crescente attenzione degli spettatori, c'è stato Renato Maddalena, attore dinamico e proteiforme, che ha dato magnifica prova del suo eccezionale temperamento artistico facendosi applaudire con calore e convinzione sia come attore brillante che ballerino, imitatore, cantante, ecc. Renato Maddalena, con la sua aria svagata e il suo aspetto di allegro vagabondo, messo in risalto dalla truccatura alla foggia dei pagliacci, sa ottenere effetti di ilarità irresistibile e dopo le sue prime apparizioni è già padrone del teatro. Particolarmente ammirato e applaudito il Maddalena è stato nella canzone dei cartoni animati, nelle imitazioni di Greta Garbo, Stanlio e Ollio, nella fantasia africana, nella parodia del portiere d'una squadra di calcio e nel balletto sulla botte. Il trionfo del Maddalena può considerarsi immediato e completo.

Con molto interesse e ammirato fervore gli spettatori hanno poi seguito le esibizioni di quella elegante, simpatica e briosa artista che è Clara Sandi, una delle figure più rappresentative del teatro italiano della rivista. La Sandi conosce come poche il segreto di incantare le folle e anche ieri sera ha avuto occasione di spiegare in pieno il proprio singolare fascino ottenendo un successo personale altamente significativo. Molto ammirate anche la vezzosa e flessuosa prima ballerina Hertha Franel e la giovane divetta Annamaria Conti, rivelatasi elemento di sicuro avvenire.

Al pieno successo dello spettacolo ha contribuito efficacemente il noto compositore Gorni Kramer, che con la sua fisarmonica «magica» ha rievocato con somma abilità tecnica e profondo senso interpretativo le sue canzoni più significative, alcune delle quali sono state cantate con espressività e calore dal bravo Natalino Otto. Il Kramer ha poi diretto con autorità e brio l'orchestra dei «12 pazzi per la musica», che può definirsi una fra le primissime formazioni italiane del genere.

La rivista, presentata con eccezionale sfarzo di scene e costruzioni, è stata seguita con interesse e diletto dalla prima all'ultima battuta e applauditissima dopo ogni quadro. Questa sera replica, con inizio alle 20.45.

L. C.

**L'orchestra del Dopolavoro «Acegat»** entra quest'anno nel suo secondo anno di attività sotto la direzione del maestro Nello Vittori, ha preparato un programma di concerti che prossimamente metterà allo studio. Restano pertanto aperte le iscrizioni a tutti quei dopolavoristi che suonino un istrumento ad arco. Per altre informazioni rivolgersi durante le ore serali in via Battisti n. 10.

## RADIO

12 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 12.25: Musiche per orchestra. 13.15: Selezione di operette. 14.15: Dalla Germania: Concerto di musica leggera. 15: Orchestra Zeme. 15.30: Concerto del violinista Aldo Priano. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le cento città: Malta e i suoi cavalieri», scena di Alberto Casella. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.25: Rievocazione delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero: «La marcia dell'Adi Abo», rievocazione di Attilio Teruzzi, Ministro per l'Africa Italiana. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Marcie, valzer e canzoni napoletane. 21.45: **Caleidoscopio** «La modella», scena di A. D'Errico; «Il cerino», intermezzo di Fellini e Maccari; «Il famoso passante e il vecchio cittadino», contronovella sceneggiata di G. A. Rossi, intermezzi musicali diretti dal m.o Strappini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): Ore: 12: Musica operistica. 12.30: Orchestra Angelini. 13.15: Musiche sinfoniche. 14.25: Orchestrina Zeme. 20.35 (onda m. 230,2): **«L'orafo, la donna e il medico»**, un atto di Aldo Pedrone. 21 (circa): Musiche da flimi (dischi). 21.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 22.25: Musica varia.

## A Serrada di Folgaria con il Dopolavoro C.R.D.A.

La Sezione «Vacanza Fascista» del Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste, terrà quest'anno il suo ottavo convegno invernale a Serrada di Folgaria, magnifico centro sciatorio del Trentino. Il convegno si svolgerà dal 24 dicembre al 1.o gennaio. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 290 per soci e lire 315 per non soci

# Notiziario di Monfalcone

## Le manifestazioni per il ventennale del Dopolavoro «Crda»

In un'atmosfera di grande entusiasmo si sono svolte ieri, le manifestazioni per il ventennale del Dopolavoro «Crda» di Monfalcone. Alle 18.30 ha avuto luogo una riunione, durante la quale, presenti tutte le autorità e gerarchie del Monfalconese e il presidente del Dopolavoro provinciale è stato festeggiato il comm. Antonio Columni, che per ben 20 anni prestò la sua intelligente ed indefessa opera per la creazione e lo sviluppo dell'importante sodalizio. Gli è stata offerta una pregevole pergamena, opera del pittore Ranzato e con testo dettato da Silvio Benco. Alla sera, nel teatro del Cantiere, si è svolto con felicissimo successo l'annunciato grande concerto. Di queste manifestazioni daremo più ampia relazione in altra edizione.

## Per gli iscritti della classe 1921

Il Comune avverte tutti i giovani della classe 1921, che dovranno rispondere alla chiamata alle armi nella prima decade del prossimo mese di gennaio, i quali abbiano motivi per ottenere il rinvio o il ritardo alla presentazione alle armi (azienda agricola, azienda commerciale, fratelli alle armi ecc.) a far pervenire all'Ufficio leva del Comune e nel più breve termine possibile, le domande corredate dei relativi certificati corroboranti le loro aspirazioni. Tali domande saranno trasmesse dal Comune al Comando del Distretto militare; le domande presentate in ritardo non saranno accolte.

## Investito dall'autotreno

Bruno Busetto di Bartolomeo, di 20 anni, residente a Venezia, mentre transitava per la strada di Papariano, è stato investito a tergo da un autotreno. Trasportato all'ospedale gli sono state riscontrate la lesione al gomito, con apertura dell'articolazione, escoriazioni multiple alla schiena, contusione all'emitoraco destro e frattura costale sinistra; è stato giudicato guaribile in novanta giorni.

## Cade dalla bicicletta

Nei pressi di S. Nicolò è accidentalmente caduta dalla bicicletta certa Felicina Russo, di 22 anni, abitante a Monfalcone; ha dovuto recarsi all'ospedale ove le è stata riscontrata una ferita al labbro superiore giudicata guaribile in pochi giorni, nonchè la rottura di due denti.

**Svenuto sulla strada.** In località Anconetta è stato trovato svenuto sulla strada certo Giuseppe Bulatti fu Carlo, di 27 anni, abitante a Ronchi dei Legionari. Il Bulatti è stato tosto trasportato all'ospedale con un'autovettura; al nosocomio gli sono state riscontrate escoriazioni multiple al mento ed al ginocchio destro, dichiarate guaribili in 15 giorni.

## Da Ronchi dei Legionari

### 52 anni di matrimonio

Oggi ricorrono 52 anni dal matrimonio dell'arzilla coppia Giuseppe Smurinich, nato 78 anni fa a Venezia, e di Regina Girotti, della stessa età, pure veneziana, residenti a Ronchi dei Legionari, unitisi in matrimonio nella parrocchiale di S. Pietro al Castello di Venezia il 12 dicembre del 1888.

Lo Smurinich, un vecchio lupo di mare, pensionato della Società Rubattino, ove prestò servizio in qualità di nostromo per lunghi decenni, non volle mai starsene lontano dal mare o godersi in pace la sua meritata pensione, chè, messo a riposo, costruì personalmente una piccola flottiglia destinata allo sport remiero di Lido, tanto che i giornali non tardarono a chiamarlo «l'ammiraglio del Lido». Nel 1933 si trasferì con «la sua flotta» alla spiaggia d'oro di Lignano, dove udinesi e tedeschi lo conoscevano col nomignolo di «lupo di mare». Da anni la coppia vive felice, e di non soli ricordi, ma di pacifico e sano lavoro, nella «spiaggia» denominata «le Giarette», ove tra i numerosissimi frequentatori del circondario sono popolarissimi e conosciuti con l'appellativo di «i noni delle Giarette». Alla coppia, circondata dall'affetto dei figli e dei nipoti, giungano, in questa rara ricorrenza, le nostre felicitazioni e l'augurio di ancora molti di questi anniversari.

## Visite ai reparti femminili «Gil»

Nel tardo pomeriggio di ieri la comandante dei reparti femminili, dott. Carmen Verde, accompagnata dalla direttrice federale dei corsi di preparazione domestica, prof. Pia Krammer, ha ispezionato gli uffici dei Reparti femminili della «Gil», esprimendo alla comandante dei nostri Reparti, capocoorte Ferolla, il suo compiacimento. In pari tempo le gerarche visitarono il corso di preparazione domestica, che accoglie quasi una sessantina di Giovani Italiane e Giovani Fasciste, diretto dalla gufina Fiorenza Orlandini, e si interessarono vivamente ai bei lavori iniziati, tanto che disposero per la partecipazione del nostro Comando «Gil» di Fascio al concorsi per la mostra della Giornata della Madre e del Fanciullo che si terrà alla fine del corrente mese alla Casa della Giovane Italiana a Trieste. Anche il corso di economia domestica avrà inizio fra giorni in considerazione che il Comando federale ha disposto ed autorizzato la spesa e la posa in opera, nella Casa della «Gil», di una nuova e moderna cucina economica, la quale è già stata dotata di una batteria di venti pentole di duralluminio.

**La sezione dei Combattenti** invita tutte le mogli dei richiamati alle armi, iscritti alla nostra Sezione, di presentarsi in sede della Sezione domenica prossima dalle 10 alle 12 (Casa della «Gil») per urgenti comunicazioni che le riguardano. La sede è aperta solamente nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

## Pauroso incidente d'auto sulla strada di Tricesimo

Abbiamo da Tricesimo:

Un pauroso incidente automobilistico è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, lungo la nazionale Pontebbana sul tratto che da Udine porta a Tricesimo. Un'automobile «Balilla» a bordo della quale si trovavano certi Ferruccio Urbani, di 35 anni, da Gemona e Pier Luigi Astori di Silvestro, di 18 anni, da Siziano di Pavia, procedeva a forte velocità diretta verso Tricesimo, quando, a metà circa del viale, avveniva l'incidente. La macchina, dopo aver compiuto alcuni paurosi zig-zag, si sbandava e quindi si rovesciava dopo aver girato più volte su se stessa. Alcuni passanti accorrevano tosto sul luogo del sinistro e trovavano i due passeggeri feriti e svenuti nell'interno della macchina. Con una automobile di passaggio, i due feriti venivano trasportati al vicino ospedale civile, dove il sanitario di turno constatava all'Urbani, che era il più grave, delle fratture multiple al costato con sintomi di commozione viscerale; il suo compagno invece aveva riportato un profondo taglio alla gamba destra e un forte choc nervoso. Il primo è stato trattenuto in osservazione nel reparto chirurgico e il secondo è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Come sia avvenuto l'incidente, senza nessuna causa apparente, non è stato spiegato dai due feriti; essi ritengono che si tratti di un improvviso guasto allo sterzo, per cui non è stato più possibile controllare la macchina.

## Un dizionario tecnico dei trasporti

Molte volte coloro che sono chiamati ad affrontare i duri cimenti della vita degli affari si accorgono che l'incompleta conoscenza o l'errata interpretazione di nozioni tecniche anche elementari possono cagionare inconvenienti e danni che potrebbero benissimo venire evitati. Chi vive la complessa vita dei traffici sa per esperienza come la molteplicità delle disposizioni di vario ordine adottate negli anni più recenti abbia concorso a rendere più arduo di quanto già non fosse il compito quotidiano di coloro che per professione operano in questo settore della vita economica.

Il Dizionario tecnico dei trasporti di Angelo Valbusa, tecnico ed espertissimo del ramo, dizionario uscito coi tipi delle Officine Grafiche dell'Editoriale Libraria di Trieste, si prefigge appunto di colmare molte lacune e di essere il consigliere prezioso di quanti dedicano la propria operosità in questo non facile campo. Il Dizionario contiene quanto più di frequente ricorre come espressioni tecniche, nei servizi ferroviari, in quelli marittimi e portuali e specialmente nei traffici ferroviari-marittimi. Il volume si divide in tre parti: italiana, francese-tedesca, francese-italiana, tedesca e tedesca-francese-italiana. Segue un'appendice in italiano-inglese ed in inglese-italiano, contenente termini speciali dei servizi marittimi e portuali. Dà ultimo sono aggiunte le abbreviazioni commerciali-marittime (in lingua inglese).

Il volume di 880 pagine in 16.o è in vendita nelle principali librerie e può essere richiesto anche presso il «Comitato per l'incremento dei traffici del porto di Fiume», che è stato il promotore di quest'utile iniziativa, che certamente troverà la migliore accoglienza presso gli interessati.

## Magazzino visitato dai ladri

### Quattromila lire di danni

Nella decorsa notte ignoti ladri, servendosi di chiavi false, sono riusciti a penetrare nel magazzino sito al n. 73 di via Udine, adibito alla gestione di viveri per le Ferrovie dello Stato. Dal magazzino i mariuoli hanno asportato una forte quantità odi diversi generi alimentari, causando un danno complessivo che si aggira sulle quattromila lire. Il furto è stato denunciato.

## BORSA DI TRIESTE

| Dicembre | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 95.35 | 95.40 |
| Rendita 3½% | 76.10 | 76.10 |
| Redimibile 3½% | 74.35 | 74.30 |
| Redimibile 5% | 96.65 | 96.70 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 94.10 | 94.10 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 100.50 | 100.50 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 95.70 | 95.70 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.90 | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 100.10 | 100.10 |
| I. R. I. | 475.— | 476.— |
| I. R. I. «Stet» 4% | 678.— | 690.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 487.— | 486.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 500.— | 500.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 479.— | 479.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 439.— | 439.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 429.— | 429.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 370.— | 360.— |
| Assicurazioni Generali | 875.— | 875.— |
| Assicuratrice Italiana | 612.— | 612.— |
| Infortuni | 2050.— | 2050.— |
| Riun. Adriatica ser. A | 1907.50 | 1907.50 |
| Riun. Adriatica ser. B | 1895.— | 1895.— |
| Gerolimich | 242.— | 242.— |
| Istria-Trieste | 280.— | 283.— |
| Lussino | 340.— | 340.— |
| Martinolich | 185.— | 185.— |
| Meridionali | 1145.— | 1152.— |
| Premuda | 1050.— | 1125.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 535.— | 535.— |
| Tram | 166.— | 166.— |
| Ampelea | 390.— | 390.— |
| Arrigoni e C. | 223.— | 223.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 139.50 | 139.50 |
| Cementi Isonzo | 130.— | 130.— |
| Istriana Cementi | 135.— | 135.— |
| SELVEG | 720.— | 730.— |
| Lavanderia Triestina | 167.— | 167.— |
| Terni | 268.— | 264.50 |

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 12 dicembre 1940:**

**Chiamato per oggi (ore 10):**

**Turno generale:** 1 cuoco, 1 garzone cucina.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Me ne frego.* No, gli squadristi che si trovano nelle condizioni da voi accennate, non hanno la possibilità di venire ammessi al corso di caposquadra.

*Marittimo.* Non comprendiamo la vostra domanda.

*Rimpatriato dalla Romania.* Rivolgetevi al Sindacato dell'Industria, via Duca d'Aosta 12.

*Un pensionato.* Bisogna pazientare: dipende dal Ministero.

*Lettore del «Piccolo».* Per avere la qualifica di squadrista bisogna essere iscritti al P. N. F. antemarcia e aver partecipato alle azioni di squadrista, conforme alle disposizioni emanate dal Partito.

*Cheb-bi.* Avrete tra qualche giorno la risposta desiderata.

*Massaia preoccupatissima, Gorizia.* Per far morire le tarme che si fossero annidate nei mobili, tappezzerie, ecc., si fa bruciare nell'ambiente in cui si trovano due manate di polvere di piretro, tenendo chiuse porte e finestre. Si sviluppa un fumo soffocante, d'odore sgradevole che bisogna evitare di respirare. Dopo qualche tempo si dà aria alla camera.

*Futuro diplomatico.* 1) A Firenze esisteva l'Istituto di Scienze Politiche e Sociali «Cesare Alfieri», ora trasformato in Facoltà di Scienze politiche della R. Università. 2) per l'iscrizione è necessario possedere il diploma di maturità classica o scientifica; 3) Gli anni di studio sono quattro. Le possibilità di entrare nella carriera dipendono esclusivamente dai concorsi banditi dal Ministero degli Affari Esteri. 4) Bisogna conoscere bene almeno due lingue straniere. Inoltre l'esame verte sulle seguenti materie: diritto internazionale pubblico e privato, istituzioni di diritto pubblico italiano; cenni sulle costituzioni dei principali Stati; istituzioni di diritto privato italiano; economia politica; scienza delle finanze; statistica; storia, geografia, ecc.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

**RINO ALESSI**, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**CAMERIERA** d'albergo praticissima conoscenza lingue, lunghi attestati, offresi ovunque. Cassetta 33487 A. Unione Pubblicità. 33487 A
**DONNA** capace cucinare, tutti lavori, offresi. XX Settembre 59, portineria. 48019 A
**DONNA** fidata, con attestati, cerca servizio per dopopranzo. Via Kandler 9, presso portinaia. 78087 A
**DISTINTA** di cuore pratica tutto offresi governo casa persona sola o vicemadre. Indirizzo Piccolo. 48027 A
**PRESTASERVIZI** offresi per pomeriggio. Via Udine 44, latteria. 48026 A
**PRESTASERVIZI** offresi anche per osteria. Madonnina 19-II. 78077 A
**PRESTASERVIZI** media età, pratica, offresi dalle 8 alle 5 pom. S. Nicolò 18. 78097 A
**PRESTASERVIZI** pomeriggio offresi. Via Fabio Filzi 11-I. 78081 A
**PRESTASERVIZI** offresi. Androna di Romagna 1, pianoterra. 47392 A
**RAGAZZA** offresi tutto il giorno trattoria. Via Gatteri 45, calzolaio. 48021 A
**RAGAZZA** prestaservizi tutto fare, cucinare, offresi. Via Felice Venezian 27, Stuparich. 78084 A
**RAGAZZA** media età offresi prestaservizi. Lunghi attestati. Bramante 7-V. 48031 A
**30-ENNE** veneta capace tutti lavori, cucinare, offresi ore combinarsi. Madonna Mare 5, presso Gaspar. 78116 A

### Richieste personale di servizio

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B*

**A. DOMESTICA** brava cucina assumerebbero coniugi milanesi, paga 200; altre Torino, Roma; cameriera fine, cercansi. Torrebianca 24. 33504 B
**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 78076 B
**CAMERIERA** 14-18-enne cercasi, servizio famiglia due persone. Presentarsi via Franca 16, Leuce. 47984 B
**DOMESTICA** giovane pratica lavori di casa, con attestati, cercasi. Sonnino 55, Bertrandi. 48036 B
**DOMESTICA** stabile, attestati, cercasi. Via Marconi 10, porta 9 (Molingrande). 47989 B
**PRESTASERVIZI** bravissima cercasi. 8-17. Paduina 4, secondo, destra.
**PRESTASERVIZI** capacissima 7.30-12.30, due pomeriggi, cerca persona sola mensile 150. Esigonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 8148 B
**PRESTASERVIZI** soltanto mattina, con attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 0077982 B
**RAGAZZA** capace cucinare e tuttofare, con buoni attestati, cercasi. Via Crispi 2, negozio. 47979 B
**RAGAZZA** Roma 160, Monfalcone, Trieste; prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 33508 B
**RAGAZZE** o prestaservizi buonissima paga, piccole famiglie, cercansi. Battisti 9, Radetti. 33523 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**ASSOLTA** commerciali offresi quale praticante ufficio qualsiasi condizione. Scrivere Cassetta 33475 C, Unione Pubblicità. 33475 C
**CONTABILE**-bilancista corrispondente italiano tedesco, esperto lavoratore indipendente. Cassetta 33401 C. Unione Pubblicità. 33401 C
**INTERNISTA** pratica offresi. Indirizzo al Piccolo. 78082 C
**PREVIDENZA Sociale. Elenchi paghe, riassunti mensili, suppliche, traduzioni, petizioni, esperto offresi. Indirizzo Piccolo.** 78110 C
**RAGIONIERE** pratico aggiornamenti contabilità arretrate, corrispondente italiano offresi. Cassetta 32490 C. Unione Pubblicità. 32490 C
**RAGIONIERE** disponendo ore libere, terrebbe contabilità piccole aziende ogni tipo. Cassetta 47866 C, Unione Pubblicità. 47866 C
**SIGNORINA** dattilografa offresi praticante ufficio o cassiera o altro lavoro. Tolli 2, Borst. [illegible] 47919 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**A. A. A. A. A. SARTA** tagliatrice bravissima concede facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 47911 CC
**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3 8 CC
**INFERMIERA** lunga pratica ospedaliera, assistenza ammalati offresi. Indirizzo Piccolo. 33497 CC
**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10, riforma uso fabbrica qualsiasi macchina cucire. Udine 8, officina.
**MODISTA** rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo. Micoli. 033332 CC
**SARTA** bravissima confeziona rimoderna subito cappotti vestiti vecchi riducendoli modernissimi. Piazza Venezia 6, terzo. 78108 CC
**SARTO** accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33517 CC

### Offerte di impiego e di lavoro

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D*

**APPRENDISTA** alimentari cercasi. Gregori, Commerciale 25. 48017 D
**APPRENDISTA** e mezzo lavorante cercansi. Falegnameria viale XX Settembre 102. 33500 D
**CALZATURIFICIO** cerca apprendista commesso (maschio) età 14-16 anni e fattorino robusto età 17-18 anni. Offerte Cassetta 33493 D, Unione Pubbl.
**GARZONE** barbiere cercasi. Via Carducci 12. 78075 D
**IMPORTANTE** organizzazione ortofrutticola cerca perfetto stenodattilografo-(a) corrispondente tedesco-italiano. Offerte dettagliate, referenze, al: C.A.L.E.F.O., Ferrara, Largo Castello n. 22. 47964 D
**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Piccolomini 3, porta 13. 78112 D
**MEZZA** lavorante o garzona sarta uomo cercasi. Settefontane 38. 47974 D
**PARRUCCHIERA** capace cercasi. Via Marconi 26. 78093 D
**RAGAZZA** per negozio frutta cercasi. Largo Piave 3. 48002 D
**RAGAZZETTA** per negozio fiori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48000 D
**RAGAZZI** per lavoro di pasticceria cercansi. Via Settefontane 5. 47975 D
**RAGAZZO** commestibili cercasi prontamente. Pendice Scoglietto 3 (scala Ferolli). 78105 D
**RAGAZZO** per panificio cercasi. Timeus 3. 47998 D
**SIGNORINA** per pasticceria cercasi. Roma 22. 78100 D

### Richieste di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**SIGNORA** sola cerca camerino mobiliato, con comodo cucina. Via Zorutti 2, Ruttino. 48006 E
**STANZA** ingresso scale, possibilmente uso salotto, cercasi. Scrivere: Alberti, Vasari 18. 78121 E

### Offerte di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**A. A. A. CENTRALI** ingresso libero, comodità pensione, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 78120 F
**A. A. A. CENTRALISSIMA** elegante affittasi a distinto. Via Crispi 11-I, destra. 33505 F
**A. A. A. MATRIMONIALE** sala pranzo comodo cucina telefono affittansi distinti. Via Rittmeyer 4, porta 7. 78106 F
**A. A. MOBILIATA** bella, acqua corrente, affittansi. Milano 7, quarto.
**A. A. MOBILIATA** elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Torrebianca 27, secondo. 33495 F
**A. BELLISSIMA,** mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi distinto. Ghega 2-II, destra. 78107 F
**A. BELLISSIME** a due letti affittansi. Geppa 4, porta 4. 47968 F
**A. CAMERA** bene mobiliata, riscaldamento, bagno, telefono, affittasi. Leo 13-II, sinistra, ore 13-16. 48041 F
**A. ELEGANTE** massima pulizia, tranquillità, affittasi. Gatteri 35, porta 8. 78094 F
**A. ELEGANTE** stanza ingresso libero affittasi. Carducci 38-I, sinistra.
**A. MOBILIATA** bella affittasi distinto. Ginnastica 37-I, porta 4. 47996 F
**A. MOBILIATA** bellissima affittasi distinto stabile. Carducci 34-II, Terpin. 78122 F
**A. MOBILIATA** comoda, bagno, affittasi a distinto. Via Udine 10. 48022 F
**CAMERA** vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 7060 F
**CAMERA** affittasi prontamente, anche matrimoniale. Mazzini 21-III. 33520 F
**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 48030 F
**CAMERA** massima pulizia affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10, II, sinistra. 48016 F
**CAMERA** vuota comodo cucina affittasi. Via Madonna Mare 5-II, Carone.
**CAMERA** vuota affittasi. Via Bramante 5, porta 14. 78101 F
**CAMERA** vuota comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 4-V. 47991 F
**CAMERA** mobiliata affittasi persona distinta. Nizza 1-II, porta 11. 47985 F
**CAMERETTA** mobiliata affittasi a donna sola. Via A. Pacinotti 9, pianoterra. 47997 F
**CENTRALISSIMA** lussuosa, bagno, telefono, affittasi persona distinta. San Zaccaria 6, secondo. 78092 F
**MATRIMONIALE** bellissima, uso cucina, camera pranzo, affittansi distinti presso caserme. Revoltella 21, primo. 47917 F
**MATRIMONIALE** bagno riscaldamento volendo vitto possibilmente amici presso persona sola. Informazioni: Valdirivo 40. 78114 F
**MATRIMONIALE** uso cucina affittasi anche giorni. Kandler 5, porta 6.
**MATRIMONIALE,** comodo cucina, bagno, stufa, oppure amici, affittasi. Rome 17-I, sinistra. 47981 F
**MATRIMONIALE,** salotto, con stufe, comodo cucina, affittansi. Via Hermet n. 1. 47982 F
**MOBILIATA** affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 78117 F
**MOBILIATA** bellissima con o senza vitto. Italo Balbo 7, terzo, sinistra.
**MOBILIATA** bellissima, due amici, affittasi. Massimo d'Azeglio 2-IV, 16.
**MOBILIATA** pulita, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 78109 F
**MOBILIATA** bella una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, D'Alberto. 78102 F
**MOBILIATA** ingresso scale affittasi. Viale XX Settembre 25-IV, destra. 48001 F
**MOBILIATA** bella affittasi. Carducci 24, porta 11. 48005 F
**MOBILIATA** o vuota affittasi a persona seria. Via Udine 12, portineria. 48004 F
**MOBILIATA** indipendente distinto affittasi. XX Settembre 9-I, destra.
**MOBILIATA** una persona affittasi. Cornelia Romana 2, porta 7. 47994 F
**SALOTTO** modernissimo, bagno, unico subinquilino. Ginnastica 1, primo, porta 5. 33522 F
**SIGNORA** ragazza lavoratrice affittasi letto, stanza tranquilla. Via Giulia 108. 78083 F
**STANZA** mobiliata, comodo cucina, affitta sola a signorina o signora distinta, massima serietà. Via Brunner 5, terzo, sinistra. 47983 F
**STANZA** mobiliata ingresso diretto, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Paduina 8, rivolgersi portineria. 48043 F
**STANZA** bellissima affittasi a persona distinta. S. Francesco 34, Andriolo.
**STANZE** due uso ufficio o ambulatorio casa signorile centralissima riscaldamento telefono ascensore affittansi. Cassetta 33492 F, Unione Pubblicità.
**VUOTA** indipendente soleggiata, affittasi senza cucina. Molino Vapore 6-IV, Debelli. 48028 F
**VUOTA** ingresso scale, volendo altra mobiliata, a distinto. Via Corsica 3, terzo, sinistra. 47086 F

### Istruzione

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G*

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 7059 G
**A. STENOGRAFIA:** corso individuale celerissimo completo: 60. Contabilità. Corrispondenza. Studio: S. Lazzaro 19. 48038 G
**A. TEDESCO,** inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G
**DATTILOGRAFIA,** contabilità, stenografia, preparazione completa in un mese: 120. Studio: S. Lazzaro 19.
**DATTILOGRAFIA:** corsi celerissimi completi 25. Stenografia. Diplomi. Studio: S. Lazzaro 19. 48037 G
**DATTILOGRAFIA,** unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47972 G
**PROROGA** militare! Allievi inscritti Scuola. Doposcuola (diurna-serale). Via Diaz 3. 7049 G
**TEDESCO** francese insegnasi adulti, bambini. Giulia 27-I, Spazzapan.
**SIGNORINA** viennese insegna tedesco bambini (giocando, passeggiando) una lira l'ora. Cassetta 33482 G, Unione Pubblicità. 33482 G
**UNIVERSITARIO** lettere insegnante scuole private assume ripetizioni medie. Via D'Annunzio 4-III, sinistra, 11.30-14. 78098 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H*

**CAGNETTA** Pomerania rinvenuta negozio confezioni Carla, via Mazzini 43.
**CANE** lupo smarrito. Telefonare 22-15. Mancia. 78085 H
**FEDE** nascita (2) portamonete smarriti. Mancia portando via del Bosco 9, quarto. 48025 H
**FOX-TERRIER** bianco testa nera smarrito. Mancia fornendo notizie. Via Stuparich 12. 78079 H
**GUANTO** noce-marrone smarrito martedì sera probabilmente via Udine-Stazione. Buona mancia. Windspach, via Udine 26. 48013 H
**MANCIA** generosa depositando Piccolo guanto uomo smarrito Acquedotto giorno 5. 78086 H

### Offerte appart. botteghe magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
**A. APPARTAMENTI** signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto affittansi via Hermet. 33530 I
**APPARTAMENTI** bellissimi case nuovissima costruzione soleggiate 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Sottoripa 8, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 33512 I
**APPARTAMENTI** stabile nuovo, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. F. Severo 82. 77888 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze, bagno, cucina, giardino, terrazza (via Crispi), affittasi prontamente. Informazioni via Ginnastica 1, porta 4. 47971 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze ed accessori affittansi prontamente, via S. Lazzaro 19. Telefonare 38-23, ore 16.30-18.30. 48042 I
**APPARTAMENTO** 3 camere, camerino, camerino bagno, termosifone, splendida vista mare, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48024 I
**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, calefazione, tutti conforti, centralissimo, scambiasi con più piccolo. Telefonare 41-81. 78088 I
**APPARTAMENTO** 5 camere vaste, camerino, ripostiglio, accessori, pigione modesta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47995 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze e accessori, termosifone, prezzo mite, affittasi prontamente, cedesi bagno e salotto. Galilei 9, porta 9, visitare 9-11.
**APPARTAMENTO** bellissimo stanza stanzino bagno cucina affittasi prontamente casa nuova via Guardia 4, 220. Amm. Malis, Carducci 10. 33510 I
**APPARTAMENTO** mobiliato tre stanze, accessori, centrale, affittasi. Rivolgersi Torrebianca 24. 33503 I
**APPARTAMENTO** signorile 5 stanze, 3 stanzette, conforto, mobiliato, affittasi; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 33506 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, 2 stanzini, anticamera, bagno, poggiuolo, piccolo giardino, tutto a mezzogiorno, affittasi primo gennaio. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 33501 I
**BELLISSIMI** appartamenti case nuove soleggiate 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente. Viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amm. Malis, via Carducci 10. 33511 I
**BELLISSIMO** appartamento 3 stanze, bagno, conforto moderno, casa nuova, soleggiata, affittasi prontamente, via Sottoripa 6. Amm. Malis, Carducci 10. 33513 I
**QUARTIERE** due stanze, cucina, indipendente, mensili 180; altri diverse grandezze, affittansi. Torrebianca 24.
**QUARTIERE** mobiliato 3 stanze, bella posizione, affittasi a piccola distinta famiglia. Dalle 13.30-14.30. De Amicis 17, terzo. 47970 I

Addì 8 dicembre si spense serenamente, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari

**ARTURO MARINSCHEGG**

capo ufficio R. R. Poste e Telegrafi a r.

A tumulazione avvenuta, l'addoloratissima FAMIGLIA partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

In pari tempo porge sentiti ringraziamenti al chiarissimo dott. Mario Slavich ed all'infermiera Sofia Magnone per le amorevoli cure prestate al caro Estinto durante la sua lunga malattia, nonchè a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, li 11 dicembre 1940-XIX.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3.

La CASA di SPEDIZIONI DESCHMANN, TERRILE & Ci. compie il mesto ufficio di annunciare la morte, avvenuta a Genova del signor

**ANGELO TERRILE**

fratello del suo comproprietario.

Trieste, Milano, Genova, 10 dicembre 1940-XIX.

**QUARTIERINI** piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 33502 I
**VILLA** 4 camere, garage, accessori, giardino, affittasi. Rivolgersi Meller, via Geppa 4, ore 12-16. 47980 I

### Richieste appart. bott. e magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, conforto, cercasi prontamente o gennaio. Offerte Cassetta 33476 L, Unione Pubblicità. 33476 L

### Vendite d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**A. A. CAPPOTTI** lana da lire 170 in poi. Timeus 4-II, porta mezzo. 78124 M
**A. CAPPOTTO** loden nuovi vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 47973 M
**A. COPERTE** e impermeabili occasionissima. Timeus 4-II, porta mezzo.
**BLOCCO** stoffa pura lana 8.50, 11.50, 19.50, cappotto confezionato 155. Piazza Ciano 13. 77978 M
**CAPPOTTI** vestiti uomo nuovi vendonsi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 48007 M
**CAPPOTTI** nuovi soprabiti uomo ottimi prezzo vera occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33524 M
**CAPPOTTO** vestito loden uomo cappotti signorina occasione. Caprin 10, primo, destra. 33515 M
**COPERTA** lana, altra imbottita, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 11-III, porta 2. 33509 M
**FIBBIE** cintura in galalite, lastre galalite, mascherna scherma, fioretto, vendonsi. XX Settembre 18-III, sinistra. 48018 M
**LIBRI** ingegneria, costruzione, vendonsi occasione. Crispi 36, porta 5.
**MACCHINA** cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 78119 M
**MACCHINA** Singer 160, altra lussuosissima, vendonsi vera occasione. Bosco 12. 33526 M
**MACCHINA** per calze maglie n. 10 metà prezzo. Roma 18, mezzanino.
**MACCHINE** scrivere, con garanzia, prezzi occasione, ditta Battara, San Nicolò 18, negozio. 78103 M
**PELLICCIA** corta Hamster, due coperte rigate Skunk. Machiavelli 15, portineria. 48012 M
**PELLICCIA** nera lussuosa occasione vendesi. Via Giulia 26, portineria.
**PELLICCIA** tre quarti vendesi occasione. Madonna Mare 2-II. 7058 M
**PELLICCETTA** bianca bambino, due tre anni seminuova occasione vendesi. San Francesco 28-III, porta 23. 48029 M
**PELLICCIE** zampe persiano nego grigie marrone, volpi argentate, giacca volpi, capretto, pelliccia bianca sciatrice, guarnizioni d'occasione, anche rate. Corso Vitt. Em. 2-III. 33518 M
**PIANTE** cipolla bianca rossa gialla. Depangher Attilio, San Nicolò 28.
**RADIO** recente, altra tutta Europa, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4, secondo. 33514 M
**RADIORIPARAZIONI,** provavalvole, scambi, garanzia, ecc. Laboratorio via Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 78115 M
**STUFE** ferro, ghisa, terracotta, sparherd, bollitori gas, vendonsi. Bosco 14.
**TRAVI** abete nuovi, spigolo vivo 19 per 26, diversi m. 8, 7, 6, lire 825 il mc. Visitare via Milano 2. 47988 M
**TUBI** Mannesmann da tre quarti a due pollici vendonsi. Calabria, via Milano 27. 78099 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N*

**A. BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 78089 N
**BAGNO** completo scaldabagno automatico acquistansi se occasione. Telefonare 25429. 4127 N
**CASSA** rasoio elettrico Colonel ultimo modello acquisterebbesi. Galleria Protti 1. 47976 N
**CASSAFORTE** usata cercasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 33485 N, Unione Pubblicità. 33485 N
**COLLO** piccolo o sciarpetta persiano nero comperasi se vera occasione. Cicerone 9, Purini. 78090 N
**COMPERO** pago prezzi massimi macchine Underwood, Remington, Olivetti, Continental, disimpegno polizze Monte. Zancano, Ponte 6. 4128 N
**DISCHI** grammofoni valigia cappotti vestiti uomo comperansi. Corso 37, portineria. 78078 N
**GIACCHETTONE** pelle nero, marrone, indumenti sportivi, scarpe, acquistansi. Timeus 16. 33496 N
**MOTORE** elettrico 2 HP. cercasi se occasione. Telefonare 81-55. 78080 N
**PIANOFORTE** comperasi; se cortissimo ovvero pianino informare prezzo, marca: telefono 38-02. 33529 N
**SPARHERD,** stufa, macchina cucire, mobili carrozzella diversi. Slataper 16. 48023 N

### Mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. AL** Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 33499 NN
**A. «ALABARDA»,** Rossetti 4, accertatevi: assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 47863 NN
**A. ATTACCAPANNI** 130, bellissimi salotti 680. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo, carrozzine, lettini. Esclusività materassi lana cascame 160. Risparmierete. Tarabochia 6. 33477 NN
**CAMERA** nuova armadio tre porte lavorazione finissima vendonsi occasione. Ginnastica 34, falegname. 78111 NN
**CAMERA** pranzo bellissima, quercia, vendesi giornata, esclusi rivenditori. Rittmeyer 4, primo, destra. 33507 NN
**CUCINA** e camera nuova chiara vendonsi. Corso Littorio 8-I, Postogna. 48009 NN
**LETTI** (due), suste, armadio, credenza, vendonsi causa partenza. Scorcola Coroneo 689, dalle 15-18. 47969 NN

**ROSINA ved. ZAVAG[...]**

spegnevasi repentinamente, lasc[...] nel dolore i figli prof. IRENEO e MARIO che partecipano la triste [...] zia ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo giove[dì] corr., alle ore 15, partendo dalla [...] Piccolomini N. 6.

Trieste, 11 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianc[a]

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia, pubblicata ieri, Giustina Palmich, furono erroneam[ente] omessi i nipoti: Widmar, Todesc[o], Palmich e Ciacotich.

**MATRIMONIALE** lussuosa, macc[...] cucire, vendonsi occasione. Gatter[i] pianoterra, destra. 78096
**MATRIMONIALE** completa, con [...] letto ottone piazza mezza con [...] metallica, letto susta una persona [...] armadi chiari, vendonsi occasione. [...] le Sanzio 20, primo. 33516
**MATRIMONIALI** moderne, prezzi [...] si. lavoratorio mobili Luci, via Ma[...] nina 14. 48020
**PIANINO** marca, piastra metallica, [...] crociato, 2400 trattabili. Carducci [...] 33528

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**A. ACQUISTASI** argento, oro, disi[...] gnansi polizze prezzi eccezionalis[simi] Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 780[...]
**A. ACQUISTO,** scambio, argento, [...] orologi, brillanti, disimpegnansi p[...] ze. Spina, Imbriani 2. 780[...]
**A. BRILLANTI,** oro, argento, o[...] oro, dentiere oro, comperansi pa[...] più di tutti. Disimpegnansi bigl[ietti] Monte. Oreficeria Alberto Polv[...] Mazzini 46.
**A. BRILLANTI,** oro, argenteria, [...] peransi pagando più di tutti. A[...] pasi denaro per disimpegni bigl[ietti] Monte, Oreficeria Stermin, Mazzin[i]
**ACQUISTA** migliori prezzi oro, ar[...] to, brillanti, orologi, Gioielleria [...] zari, piazza dell'Impero 13 (acc[anto] Cine Regina), telef. 90-16. 14[...]
**KOKEBON,** surrogato perfetto [...] espresso. Deposito: via Gambini [...] riera) 43, telefono 94-97. 780[...]
**SERVIZI** toelette, caffè, tè, p[...] vassoi, cestini, argenteria, orefic[...] gioielleria, orologi, stilografiche, [...] coli per regalo, liquido astucci [...] argenteria. Brondino, Sant'Angelo [...] nezia. 55[...]

### Alimentari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**ANASTASIO** 1, deposito vini istr[iani] bianco, rosso Parenzo, Moscato d[...] Refosco dolce Isola, Verona dam[...] originali. 4792[...]
**MIELE** d'acacia, purissimo, chie[...] lo ai vostri negozianti, pasticceri, [...] ghieri. Premiata apicoltura An[...] Sauro, Verteneglio (Istria). 3197[...]
**OSTI** e trattori: filtrati dolci, vini [...] ronesi e istriani, presso Bressani, [...] Zonta 7. 4735[...]

### Rappresentanti, piazzisti, via[ggiatori]

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—*

**PIAZZISTA** alimentari ottimamente [...] trodotto Trieste e provincia ce[rcasi] Indirizzo Piccolo. 480[...]

### Auto - Biciclette - Sport

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**AUTO** a gassogeno, acquistasi [...] sione. Benedetti, via Pitteri 6, [...] rizia.
**BICICLETTA** uomo, passeggio, [...] mo, vendesi occasione. Raffiner[ia] trattoria. 480[...]

### Capitali - Società - Cess. azien[de]

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**AFFARONE:** ragioni salute cede[si] dine importante, centralissimo ne[gozio] minuto chincaglierie, ecc. Scrivere [Cas]setta 5659 R, Unione Pubblicità. [...] ste.
**LATTERIA,** bottiglino frutta [...] gi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 480[...]
**NEGOZIO,** con licenza, modist[eria] vendesi. Offerte Cassetta 33489 R, [U]nione Pubblicità. 3348[9]
**POLTRONE** moderne, arredam[ento] barbiere, cedonsi occasione. Indir[izzo] Piccolo. 4782[...]
**TRATTORIA** avviata darebbesi [...] segna oppure vendesi paraggi m[...] Nizza 29, osteria. 7808[...]

### Acquisti e vend. di case e terr[eni]

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**AFFARE:** tenuta esente super[...] ettari 1350 (150 km. da Roma) [...] nea ferroviaria grandiosa reside[nza] dronale attrezzatura completa ca[...] chiuso 9 milioni irriducibili. Scr[ivere] Cassetta 42 Unione Pubblicità Ital[...] Roma.
**AFFARONE:** case, casette, ville, [...] giardino, da 10 mila a 180 mila, [...] vendonsi. Offerte Cassetta 334[...] Unione Pubblicità.
**APPARTAMENTO** 4 stanze acqu[iste]rebbesi preferibilmente paragg[i] Oberdan. Offerte Cassetta 3348[6] [U]nione Pubblicità.
**CASA** rendita circa 80.000 cercas[i] [Cas]setta 33488 S, Unione Pubbl[icità]
**CASA** nuova, esente plusvalore, [...] giata, bagni lusso arredati, tutto [...] licato, buona rendita, vendesi [...] Cassetta 33498 S. Unione Pubbl[icità]
**CASE,** casette, ville, trattorie, [...] vendonsi. Piazza Goldoni, Tratt[oria] le due Colonne.

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**IMPIEGATO** buona posizione [...] rebbe signorina 25-30-enne. Cas[setta] 33491 U, Unione Pubblicità.